

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE OBIETTIVO N. 443/01

TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI PROGETTO ESECUTIVO

Rapporto I semestre 2023 Monitoraggio Ambientale Corso d'opera Paesaggio

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI	
Consorzio Cociv Ing. F. Poma		

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 0	E	C V	R O	I M 0 0 C 7	0 5 0	A

Progettazione:

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	RESP. DEL CONTRAENTE
A00	Prima emissione	PLANTA <i>Roberto Martinelli</i>	31/08/2023	COCIV <i>GM</i>	31/08/2023	COCIV <i>A</i>	31/08/2023	 Edison Next Environment Srl <i>[Signature]</i>

n. Elab.: 000256/2023/ENV/EO/ESA

File: IG51-00-E-CV-RO-IM00-C7-050-A00

CUP: F81H9200000008

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 2 di 165

INDICE

1.	PREMESSA	9
2.	NORMATIVA CORRELATA	12
2.1	La normativa Europea	12
2.2	La normativa Nazionale	13
2.3	La normativa regionale: Liguria	16
2.4	La normativa regionale: Piemonte	19
3.	SPECIFICHE DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E STRUMENTAZIONE	22
3.1	Specifiche da Piano di Monitoraggio Ambientale	22
3.2	Strumentazione utilizzata	22
4.	PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DEI RISULTATI	23
4.1.	Presentazione delle attività svolte	23
	STAZIONI DI MONITORAGGIO RICADENTI IN PIEMONTE	24
4.2	DISCUSSIONE DEI RISULTATI	26
4.2.1.	Ambito Fegino (CA14/COL2)	26
	VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	28
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-GE-030	30
4.2.2.	DP91 (Vecchie Fornaci - Cava Buzzi)	38
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-GE-040	40
4.2.3.	NV07 (Adeguamento nodo di Pontedecimo)	43
	VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	45
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-GE-050	47
4.2.4.	Ambito Campomorone (CA28/CSL2, NV09, DP020/CL2/RAL2)	52
	VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	54
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STAZIONE PAE-CM-010	58
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STAZIONE PAE-CM-012	63
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STAZIONE PAE-CM-020	67
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA STAZIONE PAE-CM-030	69
4.2.5.	Ambito Castagnola (CA18/COP2)	73
	VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	75
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-FR-020	76
4.2.6.	Ambito Vallemme (CA17/COP1, DP040-RAP1)	81

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 3 di 165

VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	83
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-VO-020	86
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-VO-030	91
4.2.7. Ambito Libarna (DP050, NV20-NV29)	96
VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	98
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-AR-010	101
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-AR-020	103
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-AR-030	109
4.2.8. TR51-TR52-FA52-IN53– RI14 – IR1J-IV14-IR1k.....	116
VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	119
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-NL-500	120
4.2.9. Ambito Tortona (Bettole di Pozzolo Formigaro)	123
PAE-TR-060	123
INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	125
VERIFICA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E I VINCOLI PRESENTI	126
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-TR-060	127
PAE-TR-500	130
INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	131
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-TR-500	133
4.2.10. Ambito Alessandria (DP93/C.ne Clara e Buona- DP070/C.na Bolla - C.na Guarasca 2) 136	
PAE-AL-001	138
INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	139
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-AL-001	141
PAE-AL-002	144
INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	145
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-AL-002	147
PAE-AL-003	150
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLA STAZIONE PAE-AL-003	151
5. CONCLUSIONI	155
AMBITO FEGINO (CA14/COL2).....	155
DP91 (CAVA BUZZI)	156
NV07 (ADEGUAMENTO NODO DI PONTEDECIMO).....	157

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 4 di 165

AMBITO CAMPOMORONE (CA28/CSL2, NV09, DP020/CL2/RAL2)	157
AMBITO CASTAGNOLA (CA18/COP2).....	159
AMBITO VALLEMME (CA17/COP1, DP040-RAP1)	160
AMBITO LIBARNA (DP050, NV20, NV29).....	161
TR51-TR52-FA52-IN53– RI14 – IR1J-IV14-IR1K	163
AMBITO TORTONA (BETTOLE DI POZZOLO FORMIGARO)	163
AMBITO ALESSANDRIA (DP93/C.NE CLARA E BUONA- DP070/C.NA BOLLA - C.NA GUARASCA 2).....	164

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 5 di 165

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1- Inquadramento generale delle stazioni di monitoraggio.....	25
Figura 2- Inquadramento Aerofotogrammetrico Fegino	26
Figura 3- Inquadramento Cartografico Ambito con stazione di monitoraggio.....	27
Figura 4- Stralcio tavola 16 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo”	29
Figura 5- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio	30
Figura 6- PAE-GE-030- Foto n. 1 (I sem. 2023 Corso d’opera)	31
Figura 7- PAE-GE-030- Foto n. 2 (I sem. 2023 Corso d’opera)	31
Figura 8- PAE-GE-030- Foto n. 3 (I sem. 2023 Corso d’opera)	32
Figura 9- PAE-GE-030- Foto n. 4 (I sem. 2023 Corso d’opera)	32
Figura 10- PAE-GE-030- Foto n. 6 (I sem. 2023 Corso d’opera)	33
Figura 11- PAE-GE-030- Foto n. 7 (I sem. 2023 Corso d’opera)	33
Figura 12- PAE-GE-030- Foto n. 7b (I sem. 2023 Corso d’opera)	34
Figura 13- PAE-GE-030- Foto n. 8 (I sem. 2023 Corso d’opera)	34
Figura 14- PAE-GE-030- Foto n. 8b (I sem. 2023 Corso d’opera)	35
Figura 15- PAE-GE-030- Foto n. 9 (I sem. 2023 Corso d’opera)	35
Figura 16- PAE-GE-030- Foto n. 10 (I sem. 2023 Corso d’opera)	36
Figura 17- PAE-GE-030- Foto n. 11 (I sem. 2023 Corso d’opera)	36
Figura 18- Inquadramento Aerofotogrammetrico DP91	38
Figura 19- Inquadramento Cartografico Ambito con stazione di monitoraggio.....	39
Figura 20- PAE-GE-040- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	40
Figura 21- PAE-GE-040- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	41
Figura 22- PAE-GE-040- Foto n. 2b (I sem. 2023- Corso d’opera).....	41
Figura 23- Inquadramento Aerofotogrammetrico NV07	43
Figura 24- Inquadramento Cartografico Ambito con stazione di monitoraggio.....	44
Figura 25- Stralcio tavola 16 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo.....	46
Figura 26- Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto della stazione di monitoraggio PAE-GE-050.....	47
Figura 27- PAE-GE-050- Nuovo raccordo stradale e nuova facciata ricreatorio (punto Foto 1)	48
Figura 28- PAE-GE-050- Visione d’insieme area (punto Foto 1)	49
Figura 29- PAE-GE-050- Particolare della facciata del ricreatorio (punto Foto 1)	49
Figura 30- PAE-GE-050- Vista a monte del ponte, dalla riva sinistra del Torrente Verde (punto Foto 1)	50
Figura 31- PAE-GE-050- Visuale sull’alveo torrentizio (punto Foto 2)	51
Figura 32 - Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Campomorone.....	52
Figura 33- Inquadramento Cartografico Ambito Campomorone con stazioni di monitoraggio.....	53
Figura 34- Stralcio tavola 8 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo”	55
Figura 35- Stralcio tavola 8 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo”	56
Figura 36- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio	58
Figura 37- Estratto dalla tavola: IG51-01-E-CV-P8_IA33-0E-001-A00.....	59
Figura 38- PAE-CM-010- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	60
Figura 39- PAE-CM-010- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	60
Figura 40- PAE-CM-010- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	60
Figura 41- PAE-CM-010- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	61
Figura 42- PAE-CM-010- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	61
Figura 43- PAE-CM-010- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	61
Figura 44- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio	63
Figura 45- PAE-CM-012- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	64
Figura 46- PAE-CM-012- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	64

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 6 di 165

Figura 47- PAE-CM-012- Foto n. 2a (I sem. 2023- Corso d’opera).....	65
Figura 48- PAE-CM-012- Foto n. 2b (I sem. 2023- Corso d’opera).....	65
Figura 49- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio	67
Figura 50- PAE-CM-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	67
Figura 51- PAE-CM-020- Foto n. 1 -dettagli (I sem. 2023- Corso d’opera).....	68
Figura 52 - Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-CM-030 e dei rispettivi punti foto.....	69
Figura 53 - Stralcio planimetrico interventi ambientali previsti per la stazione di monitoraggio PAE-CM-030	69
Figura 54- PAE-CM-030- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	70
Figura 55- PAE-CM-030- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	70
Figura 56- PAE-CM-030- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	71
Figura 57- PAE-CM-030- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	71
Figura 58- PAE-CM-030- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	72
Figura 59- Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Castagnola	73
Figura 60 - Inquadramento Cartografico Ambito Castagnola con stazione di monitoraggio	74
Figura 61- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-FR-020 e dei rispettivi punti foto	76
Figura 62- PAE-FR-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	77
Figura 63- PAE-FR-020- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	77
Figura 64- PAE-FR-020- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)	78
Figura 65- PAE-FR-020- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)	78
Figura 66- PAE-FR-020- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)	79
Figura 67- PAE-FR-020- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera)	79
Figura 68 - Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Vallemme	81
Figura 69 - Inquadramento Cartografico Ambito Vallemme con stazioni di monitoraggio	82
Figura 70 - Perimetrazione Area SIC/ZPS.....	84
Figura 71 -Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici della stazione di monitoraggio PAE-VO-020	86
Figura 72- PAE-VO-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	87
Figura 73- PAE-VO-020- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	87
Figura 74- PAE-VO-020- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)	88
Figura 75- PAE-VO-020- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)	88
Figura 76- PAE-VO-020- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)	88
Figura 77- PAE-VO-020- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera)	89
Figura 78- PAE-VO-020- Foto n. 6b (I sem. 2023- Corso d’opera)	89
Figura 79-Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio	91
Figura 80- PAE-VO-030- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	92
Figura 81- PAE-VO-030- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d’opera)	92
Figura 82- PAE-VO-030- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	93
Figura 83- PAE-VO-030- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)	93
Figura 84- PAE-VO-030- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)	94
Figura 85- PAE-VO-030- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)	94
Figura 86- Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Libarna	96
Figura 87- Inquadramento Cartografico Ambito Libarna con stazione di monitoraggio	97
Figura 88- Variante Parziale n.16 AL P.R.G.C. (2011)	100
Figura 89- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-AR-010 e dei rispettivi punti foto	101
Figura 90- PAE-AR-010- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	101
Figura 91- PAE-AR-010- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	102
Figura 92- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio	103

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 7 di 165

Figura 93- Estratto dalla tavola: IG51-01-E-CV-P8-IA43-0E-001-B00	104
Figura 94- PAE-AR-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	104
Figura 95- PAE-AR-020- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d’opera)	105
Figura 96- PAE-AR-020- Foto n. 1c (I sem. 2023- Corso d’opera)	105
Figura 97- PAE-AR-020- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	106
Figura 98- PAE-AR-020- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)	106
Figura 99- PAE-AR-020- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)	107
Figura 100- PAE-AR-020- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)	107
Figura 101- PAE-AR-020- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera)	108
Figura 102- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio	109
Figura 103- Estratto dalla tavola: IG51-00-E-CV-P8-IA45-0E-001-A00	110
Figura 104- PAE-AR-030- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	111
Figura 105- PAE-AR-030- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d’opera)	111
Figura 106- PAE-AR-030- Foto n. 2a (I sem. 2023- Corso d’opera)	112
Figura 107- PAE-AR-030- Foto n. 2b (I sem. 2023- Corso d’opera)	112
Figura 108- PAE-AR-030- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)	113
Figura 109- PAE-AR-030- Foto n. 4a (I sem. 2023- Corso d’opera)	113
Figura 110- PAE-AR-030- Foto n. 4b (I sem. 2023- Corso d’opera)	113
Figura 111- PAE-AR-030- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)	114
Figura 112- PAE-AR-030- Foto n. 6a (I sem. 2023- Corso d’opera)	114
Figura 113- PAE-AR-030- Foto n. 6b (I sem. 2023- Corso d’opera)	115
Figura 114- Stralcio aerofotogrammetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-NL-500 e dei rispettivi punti foto	116
Figura 115- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggioPAE-NL-500 e dei rispettivi punti foto	117
Figura 116- Stralcio dalla tavola “P3-ambiti-unità paesaggio”	119
Figura 117- PAE-NL-500- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	120
Figura 118- PAE-NL-500- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d’opera).....	120
Figura 119- PAE-NL-500- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	121
Figura 120- PAE-NL-500- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	121
Figura 121– Localizzazione stazione su ortofoto	123
Figura 122– Localizzazione stazione su CTR.....	124
Figura 123– Estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio, ed estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche	125
Figura 124- Stralcio dalla tavola “P3-ambiti-unità paesaggio”	126
Figura 125 - Ortofoto con il posizionamento della stazione di monitoraggio	127
Figura 126- PAE-TR-060- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	128
Figura 127- PAE-TR-060- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	128
Figura 128- PAE-TR-060- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)	128
Figura 129–Localizzazione stazione di monitoraggioPAE-TR-500su ortofoto.....	130
Figura 130 - Localizzazione della stazione di monitoraggio su CTR	130
Figura 131– Estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche e ed estratto dala tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio.....	131
Figura 132– Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto, stazione TR-500 ...	133
Figura 133- PAE-TR-500- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)	134
Figura 134- PAE-TR-500- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)	134
Figura 135- PAE-TR-500- Foto n. 2a/2abis (I sem. 2023- Corso d’opera)	135
Figura 136- PAE-TR-500- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)	135
Figura 137 - Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Alessandria.....	136
Figura 138 - Inquadramento Cartografico Ambito Alessandria con stazione di monitoraggio.....	137
Figura 139–Localizzazione stazione su ortofoto.....	138

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 8 di 165

Figura 140–Localizzazione stazione su CTR.....	139
Figura 141– Estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio, ed estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche	140
Figura 142 - Ortofoto con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-AL-001 e dei rispettivi punti foto	141
Figura 143- PAE-AL-001- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	141
Figura 144- PAE-AL-001- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	142
Figura 145- PAE-AL-001- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	142
Figura 146- PAE-AL-001- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	142
Figura 147–Localizzazione stazione su ortofoto.....	144
Figura 148–Localizzazione stazione su CTR.....	144
Figura 149– Estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio, ed estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche	145
Figura 150 - Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofotodella stazione di monitoraggio PAE-AL-002.....	147
Figura 151- PAE-AL-002- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	148
Figura 152- PAE-AL-002- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	148
Figura 153- PAE-AL-002- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	149
Figura 154 - Localizzazione coni stazione su ortofotodella stazione di monitoraggio PAE-AL-003	150
Figura 155 - Localizzazione coni stazione su CTR	150
Figura 156 - Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofotodella stazione di monitoraggio PAE-AL-003.....	151
Figura 157- PAE-AL-003- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	151
Figura 158- PAE-AL-003- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	152
Figura 159- PAE-AL-003- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	152
Figura 160- PAE-AL-003- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera).....	152
Figura 161- PAE-AL-003- Foto n. 5a (I sem. 2023- Corso d’opera).....	153
Figura 162- PAE-AL-003- Foto n. 5b (I sem. 2023- Corso d’opera).....	153
Figura 163- PAE-AL-003- Foto n. 5c (I sem. 2023- Corso d’opera).....	154

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 9 di 165

1. PREMESSA

Nel presente report sono illustrate le attività di monitoraggio della componente PAESAGGIO (PAE) relative al primo semestre 2023, per la fase di corso d’opera della tratta A.V./A.C. Milano – Genova Terzo Valico dei Giovi.

Le attività di monitoraggio sono state eseguite secondo quanto previsto dal Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) cod.IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00 per i lavori - Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi.

Obiettivo principale del monitoraggio sulla componente “Paesaggio” consiste nella verifica del livello di integrazione raggiunto dalle scelte effettuate dal progetto relativamente agli esiti prodotti dallo stesso in termini di potenziali trasformazioni degli aspetti strutturali, storici, culturali e simbolici, che concorrono alla definizione del quadro paesaggistico d’insieme in cui le comunità locali si identificano.

Il Paesaggio costituisce una componente ambientale complessa, per il fatto stesso di essere il risultato di aspetti che attengono a varie e ben distinte componenti e discipline. Inoltre è diversamente percepito dalla collettività, tanto da risultare assai difficoltoso il trattamento di giudizi e parametri soggettivi, quali le valutazioni di caratteristiche estetico-percettive, attraverso l’applicazione di metodi di tipo quantitativo.

Nell’art. 1, comma ‘a’ della Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 20 ottobre 2000) viene definito cosa si intende per paesaggio: *“una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni”*. Questa convenzione è ad oggi il principale riferimento normativo che ha introdotto importanti precisazioni e specifiche per la concezione di paesaggio:

- l’importanza della percezione del paesaggio da parte degli abitanti del luogo e da parte dei suoi fruitori;
- i caratteri identificativi del luogo sono determinati da fattori naturali e/o culturali, ossia antropici;
- il paesaggio è visto in evoluzione nel tempo, per effetto di forze naturali e/o per l’azione dell’uomo;

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 10 di 165

- il paesaggio forma un insieme unico interrelato di elementi naturali e culturali, che vanno considerati simultaneamente.

Da questo deriva pertanto la necessità di un approccio allo studio e alla sua valutazione semplice ma al contempo efficace per le finalità di verifica degli effetti indotti dal progetto sulla componente ambientale in oggetto.

Per poter considerare al meglio il sistema di elementi naturali e culturali verranno considerati degli ambiti di approfondimento, qualora fossero presenti più stazioni di monitoraggio che interessano uno stesso areale di riferimento in cui ricadono più lavorazioni o wbs (*work breakdown structure*). Altrimenti verranno analizzate le singole lavorazioni o wbs con le stazioni di monitoraggio di riferimento.

Lo sviluppo del monitoraggio per quanto riguarda la componente Paesaggio si articola in tre fasi temporali:

- *Ante Operam*;
- Corso d’Opera;
- *Post Operam*.

Nel seguito viene riportata una tabella riassuntiva con indicate tutte le misure effettuate nel periodo di riferimento.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 11 di 165

Tabella 1 – Riepilogo delle stazioni di monitoraggio

Sito	Zona	Provincia	Opera	Data sopralluogo I Semestre
PAE-GE-030	Genova	Genova	CA14/COL2	14/03/2023
PAE-GE-040	Genova	Genova	DP91/Cava Vecchie Fornaci	14/03/2023
PAE-GE-050	Genova	Genova	NV07	14/03/2023
PAE-CM-010	Campomorone	Genova	NV09 - CA05/CBL5	15/03/2023
PAE-CM-012	Campomorone	Genova	NV09	15/03/2023
PAE-CM-020	Campomorone	Genova	DP020/CL2/RAL2	15/03/2023
PAE-CM-030	Campomorone	Genova	CA28/CSL2	15/03/2023
PAE-FR-020	Fraconalto	Alessandria	CA18/COP2 - CA29/CSP1	16/03/2023
PAE-VO-020	Voltaggio	Alessandria	CA17/COP1 - DP04-RAP1	15/03/2023
PAE-VO-030	Voltaggio	Alessandria	CA31-CSP3	15/03/2023
PAE-AR-010	Arquata Scrivia	Alessandria	DP050 - CA20B/COP4	16/03/2023
PAE-AR-020	Arquata Scrivia	Alessandria	NV20-NV29 - CA20B/COP4 - CA21/COP5 - DP050	16/03/2023
PAE-AR-030	Arquata Scrivia	Alessandria	CA20B/COP4 - CA21/COP5	16/03/2023
PAE-NL-500	Novi Ligure	Alessandria	RI14 – IR1J-IV14-IR1k	16/03/2023
PAE-TR-060	Tortona	Alessandria	Bettole di Pozzolo Formigaro	22/03/2023
PAE-TR-500	Tortona	Alessandria	TR16-IN18-IR1L-IV15- IR1M	22/03/2023
PAE-AL-001	Alessandria	Alessandria	DP93/C.ne Clara e Buona	22/03/2023
PAE-AL-002	Alessandria	Alessandria	DP070/C.na Bolla	22/03/2023
PAE-AL-003	Alessandria	Alessandria	C.na Guarasca 2	22/03/2023

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 12 di 165

2. NORMATIVA CORRELATA

2.1 La normativa Europea

Il principale riferimento normativo europeo è la Convenzione Europea del Paesaggio, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa il 19 luglio 2000 e ratificata a Firenze il 20 ottobre del medesimo anno dai Ministri competenti per il paesaggio di Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Moldavia, Norvegia, Portogallo, Romania, San Marino, Spagna, Svizzera e Turchia; successivamente, il 13 dicembre 2000 la Convenzione è stata firmata anche dalla Grecia ed il 7 marzo 2001 dalla Slovenia.

La Convenzione consta di quattro capitoli trattando rispettivamente:

- Cap. I – Aspetti generali – Individuazione delle definizioni, dei caratteri degli ambiti spaziali, e degli obiettivi, per l’applicazione della Convenzione.
- Cap. II – Provvedimenti a carico delle singole Nazioni – Elenco delle azioni per l’attuazione del nuovo strumento che ogni singolo Stato dovrà assumere.
- Cap. III – Cooperazione a livello europeo – Individuazione delle azioni da concertare tra i vari Stati.
- Cap. IV – Clausole finali – Definizione delle procedure applicative.

L’obiettivo della Convenzione è quello di promuovere presso le autorità pubbliche l’adozione, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, di politiche di salvaguardia, di gestione e di pianificazione dei paesaggi europei compatibili con lo sviluppo sostenibile, capaci di conciliare i bisogni sociali, le attività economiche e la protezione dell’ambiente.

La grande innovazione introdotta, derivante dall’articolo 2, è che l’applicazione di tali obiettivi si riferisce a: *“tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e degradati”*.

In base ai diversi paesaggi e alle specifiche caratteristiche di ogni luogo sono richiesti differenti tipi di azioni che vanno dalla più rigorosa conservazione, alla salvaguardia, riqualificazione, gestione, fino a prevedere la progettazione di nuovi paesaggi.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 13 di 165

Inoltre la Convenzione riconosce che da sempre “i paesaggi hanno subito mutamenti e continueranno a modificarsi, sia per effetto di processi naturali e sia per l’azione dell’uomo”; di conseguenza è impossibile “preservare/congelare il paesaggio ad un determinato stadio della sua evoluzione”.

In fine la Convenzione segnala "misure specifiche" volte alla sensibilizzazione, formazione, educazione, identificazione e valutazione dei paesaggi; al contempo, sottolinea l’esigenza di stabilire obiettivi di qualità paesaggistica condivisi dalle popolazioni locali; propone anche misure giuridiche volte alla formulazione di “politiche del paesaggio”.

2.2 La normativa Nazionale

La Costituzione italiana all’articolo 9 afferma che la Repubblica Italiana: *“Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione”*.

I principali riferimenti normativi per la tutela paesaggistica-ambientale precedenti la Convenzione sono:

- Regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 per l’applicazione della legge sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche.
- Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali” (Titolo II, Beni paesaggistici e ambientali).

Questo ultimo testo in particolare raccoglie e coordina in un unico testo le prescrizioni normative già contenute nelle seguenti leggi precedentemente in vigore:

- Legge 29 giugno 1939, n. 1497 “Protezione delle bellezze naturali e panoramiche”;
- Legge 8 agosto 1985, n. 431/1985 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale” (conosciuta come “legge Galasso”) che affianca e integra la Legge n.1497/39 senza sostituirsi ad essa.

Già dalla Legge n. 1497/39 emergeva una concezione del paesaggio basata sui criteri:

- percettivi, in quanto il paesaggio è strettamente interrelato con il dato visuale, con l’aspetto del territorio;

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 14 di 165

- estetico-culturali: si parla infatti di “bellezze”, distinguendo tra bellezze individue (tutelate per la loro eccezionalità e la loro non comune qualità estetica) e bellezze d’insieme, intendendo con quest’ultime il comporsi e il configurarsi dei singoli elementi in forme che caratterizzano il paesaggio e sono rappresentative dell’identità di una comunità;
- l’assoggettamento del bene al vincolo di tutela richiede un provvedimento di individuazione.

In base al D. Lgs. n. 490/99 si è in regime di vincolo di tutela, e pertanto è necessario richiedere autorizzazione per l’esecuzione delle opere che si intendono realizzare, qualora gli interventi debbano:

- essere eseguiti su immobili o in località compresi negli elenchi di cui all’ art. 140, Titolo II del D. Lgs. 490/99, ex art. 2 L. 1497/39; gli immobili e le località incluse all’interno di tali elenchi sono individuati/perimetrati in quanto riconosciuti appartenenti ad una delle seguenti categorie di beni (art. 139, Titolo II del D. Lgs. 490/99):
 - cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica (lett.a)
 - ville giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza (lett. b)
 - complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale (lett.c)
 - bellezze panoramiche considerate come quadri, punti di vista e/o di belvedere dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze (lett.d)
- essere realizzati in zone sottoposte a vincolo di tutela paesistico-ambientale in virtù dei DD. MM. 1 agosto 1985 emanati ai sensi dell’art. 2 del D.M. 21 settembre 1984, ora art. 139 del D. Lgs. 490/99 e seguenti;
- essere eseguiti all’interno delle zone di cui al comma 1, art. 146 del D. Lsg. 490/99, ex art. 1 L. 431/85 (legge Galasso):
 - territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare (lett. a)
 - i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia anche per i territori elevati sui laghi (lett. b)
 - fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (lett. c)

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 15 di 165

- le montagne per la parte eccedente i 1600 metri sul livello del mare per la catena alpina e i 1200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e le isole (lett. d)
- i ghiacciai e i circhi glaciali (lett. e)
- i parchi e le riserve naturali e regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (lett. f)
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento (lett. g)
- le aree assegnate alle Università agrarie e le zone gravate da usi civici (lett. h)
- le zone umide incluse nell’elenco di cui al decreto del presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448 (lett. i)
- i vulcani (lett. l)
- le zone di interesse archeologico (lett. m).

Gli ambiti territoriali di cui all’art. 146 del D. Lsg 490/99, non sono sottoposti a vincolo di tutela nel caso in cui, ai sensi del comma 2 dell’art. 146 del D. Lgs 490/99 e dell’art. 11, l.r. 20/89 e s.m.i., gli interventi da eseguirsi ricadano in aree che alla data del 6 settembre 1985 erano comprese:

- nelle zone A e B nei Comuni dotati di strumento urbanistico approvato dopo l’entrata in vigore del D.M. n. 1444/1968;
- nei centri abitati perimetrati ai sensi dell’art. 18 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, nei Comuni sprovvisti di strumento urbanistico o dotati di strumento urbanistico approvato prima dell’entrata in vigore del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

In Italia la Convenzione Europea viene recepita in parte nel D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, il quale rappresenta in qualche modo l’approdo di una lunga e contraddittoria storia legislativa in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio e dell’ambiente.

Il 19 marzo del 2008 sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i due decreti legislativi recanti ulteriori disposizioni integrative e correttive del Codice dei beni culturali e del paesaggio n.42/2004 (il primo decreto, il 62, contiene le modifiche ai beni culturali, il secondo, il 63, al paesaggio). Fra le modifiche principali sono da sottolineare:

- la concezione della nozione di paesaggio, che pur non essendo particolarmente significativa per la disciplina concreta, si basa su un sostanziale coordinamento tra la definizione contenuta nella Convenzione Europea e le indicazioni fornite dalla Corte costituzionale con la sentenza 367/2007;

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 16 di 165

- la pianificazione paesaggistica, che pur rientrando tra le competenze delle regioni (la redazione del piano), è riconosciuta al ministero dei Beni culturali la partecipazione obbligatoria all'elaborazione congiunta con le regioni di quelle parti del piano che riguardano beni paesaggistici. L'obiettivo della modifica è quello di superare, mediante forme partecipative di esercizio delle funzioni, la frammentazione di interessi e la contrapposizione di posizioni costituzionalmente riconosciute; in questa prospettiva, la cooperazione tra i differenti livelli istituzionali coinvolti nella salvaguardia dei valori paesaggistici non solo contribuirebbe a migliorare la qualità dell'intervento pubblico sul territorio, ma ridurrebbe sensibilmente l'elevato grado di conflittualità esistente in materia.
- l'iter di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, che presenta le maggiori novità di dettaglio, con particolare riferimento alla “competenza”, in quanto la facoltà di delega delle Regioni ai Comuni viene condizionata alla previa verifica della presenza presso questi ultimi di adeguati uffici tecnici che assicurino la separazione della valutazione urbanistica rispetto a quella paesaggistica.

2.3 La normativa regionale: Liguria

La Regione Liguria è stata la prima a dotarsi di un Piano Paesistico ai sensi della L. 431/1985, adottato nel 1986 ed approvato nel 1990. La normativa regionale vigente (l.r. 6/1991 e s.m.i.) prevede un meccanismo di aggiornamento costante del Piano, attraverso le proposte e gli approfondimenti legati agli strumenti urbanistici di livello locale o a singoli interventi. Tale meccanismo ha consentito un fisiologico progressivo adattamento del Piano alle esigenze sopravvenute nel tempo senza alterarne la struttura e i contenuti fondamentali.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) risulta essere aggiornato con variante approvata con D.C.R. n. 18 del 02.08.2011. La variante è propedeutica al più vasto programma di adeguamento del Piano Paesistico che il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.) impone alle Regioni di attivare.

Per quanto riguarda la pianificazione paesistica, prima del presente PTCP il territorio ligure è stato interessato soltanto da due provvedimenti, riguardanti rispettivamente Nervi-Sant'Ilario (1953) e il promontorio di Portofino (1958). Entrambi questi piani, in conformità con le indicazioni dell'art. 23 del R.D. 1357/1940, si hanno i contenuti propri di programmi di fabbricazione, prevedendo la suddivisione del territorio in zone cui attribuiscono indici di edificabilità e parametri edilizi. A seguito

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 17 di 165

del loro recepimento da parte dei successivi strumenti urbanistici, comunali, tali piani hanno ormai esaurito i propri effetti, avendo avuto attuazione nel corso del tempo.

La legge regionale vigente è la L.R. 40/1977 che ha costituito il primo provvedimento di salvaguardia a carattere non episodico applicato all'entroterra ligure. Salvaguardia che, pur essendo concepita con finalità specificamente naturalistico-ambientali, ha in definitiva prodotto effetti largamente concorrenti con quelli della disciplina paesistica. Per le sue finalità, la L.R. 40/1977 tendeva infatti a identificare come oggetto di tutela le aree nelle quali prevalgono i valori connessi con l'integrità dell'ambiente naturale e pertanto le aree meno antropizzate, in gran parte coincidenti con i massicci montuosi più elevati della regione. Questa scelta comporta la concentrazione delle aree interessate nel territorio delle Alpi Marittime e al confine tra le province di Genova e Savona (massiccio del Beigua) e tra Genova e La Spezia (Aveto, Gottero, Bracco). Per quanto riguarda la fascia costiera la legge 40, seguendo la medesima logica, considera tutte quelle aree di più limitata antropizzazione, non casualmente coincidenti con significative emergenze morfologiche e naturalistiche: il Finalese, il promontorio di Portofino, il litorale spezzino da Sestri Levante ad Ameglia. Complessivamente, le aree interessate dalla legge 40 costituiscono una quota pari a circa il 20% del territorio regionale. Per quanto riguarda gli effetti in relazione alla disciplina delle trasformazioni, la legge 40, pur essendo un provvedimento di salvaguardia transitoria, in realtà ha prefigurato un regime definitivo di contenimento, in vista dell'attribuzione a queste aree a minima densità insediativa di un ruolo attivo legato alla specificità dei valori naturalistici in esse presenti. Questo indirizzo programmatico ha già trovato concreta applicazione là dove si è passati dal regime di salvaguardia transitoria a quello definitivo attraverso l'approvazione delle leggi istitutive dei sistemi di aree protette.

Inoltre esiste pubblicato sui canali ufficiali telematici della Regione Liguria, ma ancora in versione bozza il Piano Territoriale Regionale (PTR). Il PTR costituisce il quadro generale di riferimento della pianificazione urbanistica, paesaggistica ed infrastrutturale del territorio della Liguria e per la programmazione delle azioni e degli interventi che ad essa si riferiscono. Il PTR sostituisce il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico e gli altri Piani territoriali regionali approvati ai sensi della L.R. 39/1984, definendo, tra l'altro, la pianificazione paesaggistica di livello regionale secondo i principi definiti dall'art. 135 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed è elaborato e strutturato in base ai contenuti definiti dall'art. 143 dello stesso D.Lgs., tralasciando un processo di verifica e adeguamento ai sensi dell'art. 156 del ridetto D.Lgs. previa intesa tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Regione Liguria.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 18 di 165

Nell'agosto 2017 la Regione Liguria, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico esteso a tutto il territorio regionale, secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. Il 19 ottobre 2017 si è insediato il Comitato tecnico che coordina la redazione del Piano, come stabilito dal disciplinare attuativo dell'intesa.

Infine, il 18 aprile 2019 con dgr n.334 la Giunta regionale ha approvato il documento preliminare del Piano paesaggistico, secondo quanto previsto dalla l.r. 36/1997, costituito da Rapporto preliminare e schema di Piano. Con tale atto prendono il via la fase di scoping di cui all'articolo 8 della l.r. 32/2012 e le attività di consultazione previste dall'articolo 14bis della l.r. 36/1997.

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 19 di 165

2.4 La normativa regionale: Piemonte

Storicamente la Regione Piemonte, nell’esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato (in base al D.P.R. n.616/77, art. 82), “adotta le misure necessarie a conservare e difendere l’ambiente naturale” e “tutela il paesaggio” (art. 5, Titolo I dello Statuto Regionale del Piemonte); e approvò le seguenti normative regionali:

- Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo” (e successive modifiche ed integrazioni), con la quale si propone “la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale in genere e, in particolar modo, dei beni ambientali e culturali” (art. 1 comma 3, l.r. n. 56/77);
- Legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 “Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici” e s.m.i., attraverso la quale “[...] esercita la salvaguardia e promuove la valorizzazione dei beni culturali e paesistici”, “[...] al fine di conoscere e difendere il paesaggio e l’ambiente quali obiettivi primari della propria politica territoriale” (art. 1, l.r. n. 20/89)

Più recente invece la pianificazione del paesaggio nella Regione Piemonte, già affrontata col Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato nel 1997 con specifica considerazione dei valori paesaggistici e ambientali, che ha subito uno sviluppo ulteriore con la redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 4 agosto 2009.

La Regione Piemonte afferma che la tutela del paesaggio può essere efficacemente perseguita solo attraverso la sinergia di strumenti di pianificazione e di valorizzazione. Quindi ha intrapreso innovazioni normative volte a sensibilizzare i soggetti pubblici, le associazioni e tutta la società civile; tra queste innovazioni la Legge Regionale 16 giugno 2008, n. 14 “Norme per la valorizzazione del paesaggio”, con la quale intende intraprendere politiche attive per il miglioramento della qualità paesaggistica, attraverso il finanziamento di specifici interventi, così come dettagliati nei “Criteri” stabiliti dalla Giunta Regionale.

Inoltre uno strumento molto utile consultato per questo lavoro è la pubblicazione: “Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio” dell’Assessorato ai Beni Ambientali, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della Regione Piemonte, pubblicato nel 2012.

La pianificazione del paesaggio in Regione Piemonte segna una tappa fondamentale con l’approvazione da parte del Consiglio regionale, nel 2017, del Piano Paesaggistico Regionale (Ppr).

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 20 di 165

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 sulla base dell’Accordo, firmato a Roma il 14 marzo 2017 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte, è uno strumento di tutela e promozione del paesaggio piemontese, rivolto a regolarne le trasformazioni e a sostenerne il ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio. Il Ppr è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1). Entro 24 mesi da tale data, tutti gli strumenti di pianificazione urbanistica o territoriale dovranno essere adeguati al Piano paesaggistico; nelle more dell’adeguamento, ogni variante apportata agli strumenti di pianificazione, limitatamente alle aree da essa interessate, dovrà essere coerente e rispettare le norme del Ppr. Entro 90 giorni dall’entrata in vigore, la Regione provvederà a dettagliare, con apposito Regolamento, le modalità per garantire l’adeguamento e la coerenza dei piani locali.

Principali obiettivi del Piano Paesaggistico Regionale:

- Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio
- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica
- Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica
- Ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva
- Valorizzazione delle risorse umane, delle capacità istituzionali e delle politiche sociali

I nuovi elaborati del Ppr, che sostituiscono integralmente quelli adottati in precedenza, sono disponibili in formato PDF sulla pagina web del piano.

I dati delle tavole sono scaricabili dal Geoportale Piemonte <http://www.geoportale.piemonte.it/cms/>.

I dati consultabili riguardano:

- Tavola P2, Beni paesaggistici 1:100.000;
- Tavola P3, Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000;
- Tavola P4, Componenti paesaggistiche 1:50.000;
- Siti inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, SIC e ZPS della tavola P5 “Rete di connessione paesaggistica” 1:250.000;
- Macroambiti di paesaggio della Tavola P6 “Strategie e politiche per il paesaggio” 1:250.000.

I vari soggetti che intervengono attivamente sulla conservazione e trasformazione del paesaggio hanno anche un nuovo strumento dedicato al Ppr: il numero monografico LXXII, n. 3 della rivista «Atti e Rassegna Tecnica» redatto dalla SIAT, Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino, pubblicato a dicembre 2018 e consultabile integralmente.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 21 di 165

Infine a marzo del 2019 c'è stata l'approvazione del regolamento di attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte con il D.P.G.R. 22/03/2019, n.4/R “Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr), ai sensi dell'articolo 8 bis comma 7 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela e uso del suolo) e dell'articolo 46, comma 10, delle norme di attuazione del Ppr”.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 22 di 165

3. SPECIFICHE DEL PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E STRUMENTAZIONE

3.1 Specifiche da Piano di Monitoraggio Ambientale

Le attività di monitoraggio sono state eseguite prendendo in considerazione le indicazioni e le specifiche progettuali che sono state definite nella Relazione Generale del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del 21/12/15 (cod. IG51-00-E-CV-RG-IM00-00-001-C00).

Si rimanda quindi a tale documento per le specifiche complete.

3.2 Strumentazione utilizzata

Tutti i fotogrammi sono stati realizzati con la fotocamera CANON EOS 550D e treppiede.

Inoltre per la fotomosaicatura dei fotogrammi acquisiti durante le attività di campo *in situ* è stato utilizzato il software dedicato *Image Composite Editor*, sviluppato da “Microsoft ResearchComputationalPhotography Group”. Questo è un *software free* liberamente scaricabile dal sito di Microsoft ed utilizzabile per la restituzione di foto panoramiche editabili e modificabili in ogni loro parte partendo da immagini fisse o video realizzati ruotando su sé stessi. Per fare ciò il programma effettua lo *stitching* delle immagini, una tecnica con la quale molteplici foto vengono "cucite" assieme per creare un panorama o un'immagine ad alta risoluzione.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 23 di 165

4. PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE DEI RISULTATI

4.1. Presentazione delle attività svolte

Nel primo semestre 2023 (Gennaio - Giugno), le aree oggetto di monitoraggio per la componente Paesaggio afferenti le lavorazioni definite nel PMA sono state 19.

Sette di queste stazioni di monitoraggio ricadono in Liguria e dodici sono localizzate in Piemonte. Le aree PAE-VO-040 e PAE-GA-010 (entrambe in Piemonte) non sono più state monitorate in quanto le lavorazioni ad esse connesse risultavano concluse.

Nello specifico le stazioni monitorate nel 2023 sono le seguenti (indicativamente sono riportate anche le lavorazioni che sono state oggetto del monitoraggio):

Tabella 2 - Riepilogo delle stazioni di monitoraggio e date dei rilievi

Sito	Zona	Provincia	Opera	Data sopralluogo I Semestre
PAE-GE-030	Genova	Genova	CA14/COL2	14/03/2023
PAE-GE-040	Genova	Genova	DP91/Cava Vecchie Fornaci	14/03/2023
PAE-GE-050	Genova	Genova	NV07	14/03/2023
PAE-CM-010	Campomorone	Genova	NV09 - CA05/CBL5	15/03/2023
PAE-CM-012	Campomorone	Genova	NV09	15/03/2023
PAE-CM-020	Campomorone	Genova	DP020/CL2/RAL2	15/03/2023
PAE-CM-030	Campomorone	Genova	CA28/CSL2	15/03/2023
PAE-FR-020	Fraconalto	Alessandria	CA18/COP2 - CA29/CSP1	16/03/2023
PAE-VO-020	Votaggio	Alessandria	CA17/COP1 - DP04-RAP1	15/03/2023
PAE-VO-030	Votaggio	Alessandria	CA31-CSP3	15/03/2023
PAE-AR-010	Arquata Scrivia	Alessandria	DP050 - CA20B/COP4	16/03/2023
PAE-AR-020	Arquata Scrivia	Alessandria	NV20-NV29 - CA20B/COP4 - CA21/COP5 - DP050	16/03/2023
PAE-AR-030	Arquata Scrivia	Alessandria	CA20B/COP4 - CA21/COP5	16/03/2023
PAE-NL-500	Novi Ligure	Alessandria	RI14 – IR1J-IV14-IR1k	16/03/2023
PAE-TR-060	Tortona	Alessandria	Bettole di Pozzolo Formigaro	22/03/2023
PAE-TR-500	Tortona	Alessandria	TR16-IN18-IR1L-IV15- IR1M	22/03/2023
PAE-AL-001	Alessandria	Alessandria	DP93/C.ne Clara e Buona	22/03/2023
PAE-AL-002	Alessandria	Alessandria	DP070/C.na Bolla	22/03/2023
PAE-AL-003	Alessandria	Alessandria	C.na Guarasca 2	22/03/2023

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 24 di 165

Le stazioni di monitoraggio prese in considerazione nella presente relazione saranno così suddivise ed affrontate nel seguito:

Stazioni di monitoraggio ricadenti in Liguria:

- **Ambito Fegino (CA14/COL2):** PAE-GE-030;
- **DP91:** PAE-GE-040;
- **NV07:** PAE-GE-050;
- **Ambito Campomorone (CA28/CSL2, NV09, DP020/CL2/RAL2):** PAE-CM-010, PAE-CM-012, PAE-CM-020, PAE-CM-030.

Stazioni di monitoraggio ricadenti in Piemonte

- **Ambito Castagnola (CA18/COP2):** PAE-FR-020;
- **Ambito Vallemme (CA17/COP1, DP040-RAP1, CA31-CSP3):** PAE-VO-020, PAE-VO-030;
- **Ambito Libarna (DP050, NV20, NV29):** PAE-AR-010, PAE-AR-020, PAE-AR-030;
- **TR51-TR52-FA52-IN53– RI14 – IR1J-IV14-IR1k:**PAE-NL-500;
- **Ambito Tortona (Bettole di Pozzolo Formigaro):**PAE-TR-060, PAE-TR-500;
- **Ambito Alessandria (DP93/C.ne Clara e Buona – DP070/C.na Bolla):** PAE-AL-001, PAE-AL-002, PAE-AL-003.



Figura 1- Inquadramento generale delle stazioni di monitoraggio

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 26 di 165

4.2 DISCUSSIONE DEI RISULTATI

4.2.1. Ambito Fegino (CA14/COL2)



Figura 2- Inquadramento Aerofotogrammetrico Fegino

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 27 di 165

L’ambito di studio Fegino è composto dall’areale interessato dalle seguenti lavorazioni:

- CA14 – Cantiere Operativo Fegino COL2



Figura 3- Inquadramento Cartografico Ambito con stazione di monitoraggio

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 28 di 165

Quest’area, e le lavorazioni che ricadono su di essa, risultano monitorate dalla seguente stazione di monitoraggio:

- PAE-GE-030.

L’Ambito “Fegino” è principalmente urbano, caratterizzato dalla presenza del Torrente Polcevera, dalla linea ferroviaria Genova – Alessandria e da un denso tessuto urbano, il tutto dislocato su un assetto morfologico eterogeneo contraddistinto dalle ramificazioni terminali dei diversi rilievi appenninici.

Il Cantiere Operativo COL2 è situato nel comune di Genova, nella zona di Fegino in prossimità dell’imbocco della galleria Campasso e degli imbocchi delle interconnessioni di Campasso della linea ferroviaria storica ed attualmente in funzione Genova - Alessandria.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

Si riscontra nell’area il coinvolgimento di aree boscate soggette a vincolo (art.142, lett g del Codice). Inoltre dalla Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (A30100DCVRGIM0000020E) si riporta che: “non sono stati identificati ulteriori elementi di interferenza rispetto a quelli identificati nel Progetto Definitivo”.

Nelle vicinanze dell’area di cantiere si trova un elemento rilevante dal punto di vista storico/testimoniale, poiché vennero trovate delle fosse in cui erano stati sepolti i corpi di 5 persone torturate e uccise dalle forze naziste, a memoria delle quali è stato dedicato un cippo al quale si giunge attraverso una scaletta indicata da apposita segnaletica (Rocca dei Corvi).

Inoltre nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Liguria si individua nell’ambito di Fegino la presenza di un ME (Manufatti Emergenti) identificabile come: “783 Commenda di Fegino (Insediamento medievale)”, con un tipo di emergenza “R”, ovvero “insediamento rurale”. Tale elemento se pur localizzato all’interno dell’ambito di progetto individuato non viene interferito direttamente dall’opera.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 29 di 165

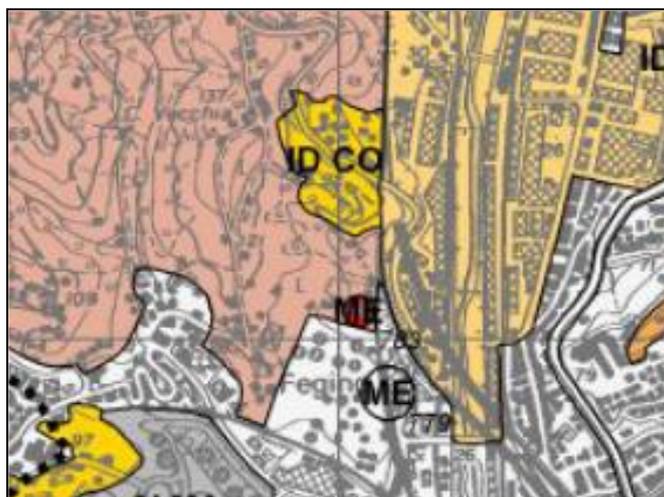


Figura 4- Stralcio tavola 16 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo”

Le aree su cui sono dislocate le strutture e gli impianti del campo operativo sono poste su terrazzamenti posti a quote differenti, raggiungibili mediante la viabilità di cantiere interna. Tali aree sono prospicienti la viabilità ordinaria, composta dalla Salita Cà dei Trenta, Via dei Molinassi, Via Castel Morrone e da altre più piccole stradine che si intersecano con queste, ma soprattutto sono a ridosso di diversi edifici residenziali presenti nella zona.

L’ambito Fegino, secondo quanto riportato nel PTCP della provincia di Genova, risulta inserito all’interno dell’Ambito territoriale “Genova” comprendente i comuni di Genova e Mele e classificato all’interno della fascia omogenea del Territorio della Costa genovese, identificata come area costiera a forte conurbazione, che si estende verso l’interno in corrispondenza delle aste fluviali.

Relativamente alle componenti del paesaggio l’area è classificata come “CMU” ovvero “Campagna di margine urbano” (aree di apprezzabile estensione, prossime all’abitato urbano ma caratterizzate da una dominante rurale).

La zona viene classificata come area di “Insediamenti Produttivi – IP”, ed è caratterizzata dalla presenza copiosa di stabilimenti produttivi e commerciali (alcuni anche dismessi) che si inseriscono nella conurbazione urbana presente.

Quest’area inoltre ricade nell’ambito 6 – Genovesato del Piano Territoriale Regionale, in cui si legge che le procedure della Legge Obiettivo hanno dato definizione ad alcuni importanti progetti

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera
	Foglio 30 di 165

infrastrutturali, tra cui la tratta AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi, e che il PTR conferma le determinazioni già assunte riguardo al potenziamento infrastrutturale.

L'area di cantierizzazione del COL2 era rappresentata da una folta area boscata pedemontana a ridosso di edifici residenziali.

Documentazione fotografica della stazione PAE-GE-030



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto

— COL2 — Tracciato Linea GE/MI

Figura 5- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-GE-030 e dei rispettivi punti foto

4922030.79 m N
490962.60 m E

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 31 di 165</p>



Figura 6- PAE-GE-030- Foto n. 1 (I sem. 2023 Corso d’opera)



Figura 7- PAE-GE-030- Foto n. 2 (I sem. 2023 Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 32 di 165</p>



Figura 8- PAE-GE-030- Foto n. 3 (I sem. 2023 Corso d’opera)



Figura 9- PAE-GE-030- Foto n. 4 (I sem. 2023 Corso d’opera)



Figura 10- PAE-GE-030- Foto n. 6 (I sem. 2023 Corso d'opera)



Figura 11- PAE-GE-030- Foto n. 7 (I sem. 2023 Corso d'opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 34 di 165</p>



Figura 12- PAE-GE-030- Foto n. 7b (I sem. 2023 Corso d'opera)



Figura 13- PAE-GE-030- Foto n. 8 (I sem. 2023 Corso d'opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p> <p>Foglio 35 di 165</p>



Figura 14- PAE-GE-030- Foto n. 8b (I sem. 2023 Corso d'opera)



Figura 15- PAE-GE-030- Foto n. 9 (I sem. 2023 Corso d'opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 36 di 165</p>



Figura 16- PAE-GE-030- Foto n. 10 (I sem. 2023 Corso d'opera)



Figura 17- PAE-GE-030- Foto n. 11 (I sem. 2023 Corso d'opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 37 di 165

La stazione PAE-GE-030 ha come oggetto del monitoraggio l’area di cantiere COL2: Cantiere Operativo Liguria – Fegino.

La stazione di monitoraggio è ubicata nell’area di Fegino (Comune di Genova), posta nelle vicinanze della linea ferroviaria “storica” localizzata ad ovest del fiume Polcevera. Nello specifico la stazione di monitoraggio è localizzata ad una quota più elevata rispetto la ferrovia esistente, in un’area fortemente urbanizzata che si disloca fra Salita Ca’ dei Trenta, Via Rocca dei Corvi e Via Inferiore Rocca dei Corvi.

Quest’area risulta molto interessata dalle lavorazioni in atto: è stata quasi totalmente disboscata ed ha subito importanti movimentazioni di terre per la modifica dei versanti, per facilitare le lavorazioni e l’accesso dei macchinari di cantiere, modificando notevolmente la percezione paesaggistica / visiva dell’area.

La percezione delle lavorazioni in atto è riscontrabile però da pochi punti oltre l’areale interessato dagli stessi lavori, in quanto sono presenti a valle dell’area, oltre al tracciato ferroviario esistente, anche una zona industriale / produttiva che ne preclude la visuale da punti più lontani.

Rispetto al report 2022, si segnala che il tunnel in foto 3 è maggiormente visibile per l’ulteriore taglio di arbusti e per la potatura di piante da frutto lungo la scarpata.

Si segnala nuovamente l’impossibilità di effettuare gli scatti numero 5 e 12 per inaccessibilità del sito.

La foto 7b è stata scattata nella corretta posizione, ma una griglia da cantiere ostacola la visuale della zona.

Si è osservato anche un lieve deterioramento delle condizioni generali della strada, visibile in foto 8.

Non sono previsti interventi di mitigazione paesaggistico-ambientale.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 38 di 165

4.2.2. DP91 (Vecchie Fornaci - Cava Buzzi)



Figura 18- Inquadramento Aerofotogrammetrico DP91

Questo ambito di studio è interessato dalle seguenti lavorazioni:

- DP91: Cava Vecchie Fornaci.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 39 di 165

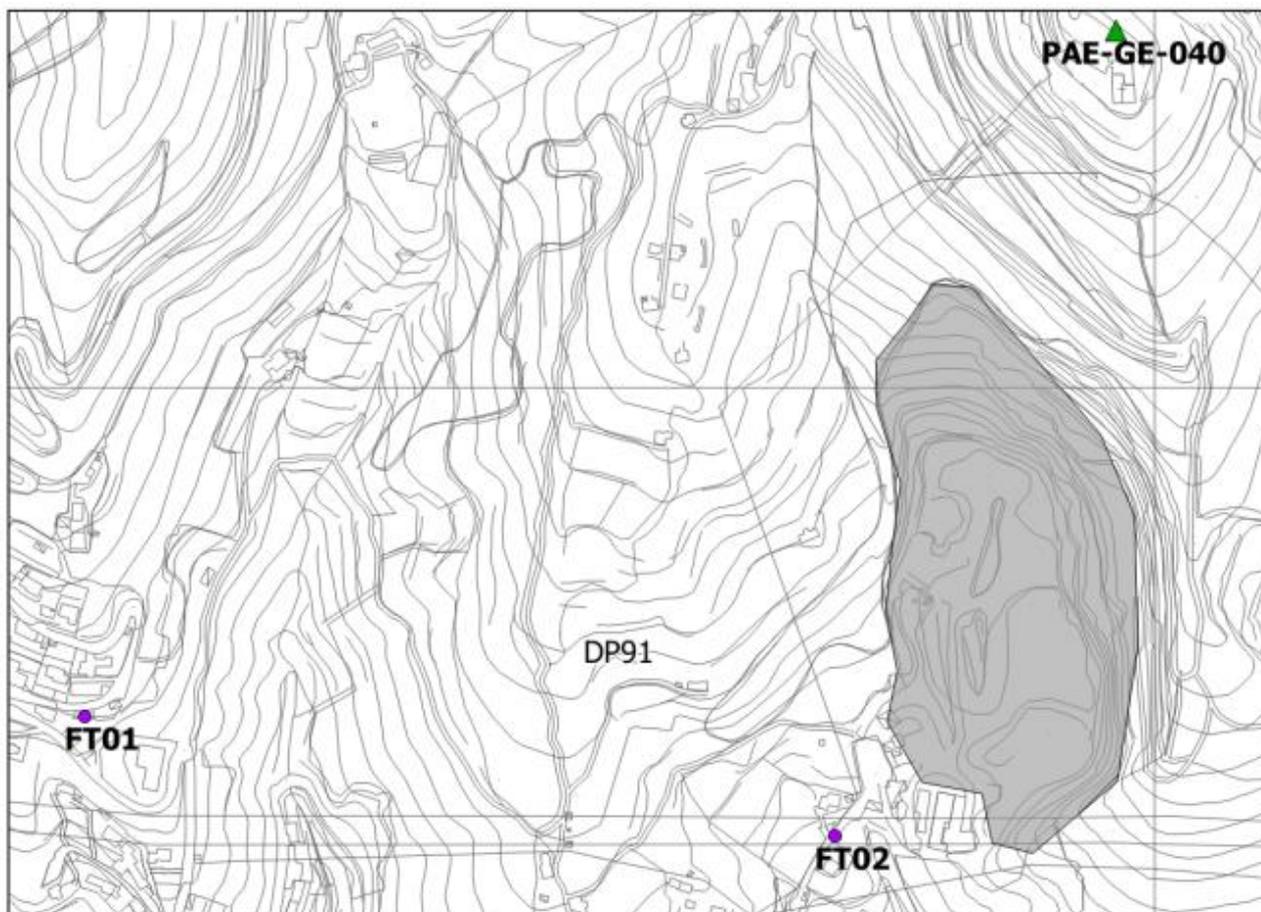


Figura 19- Inquadramento Cartografico Ambito con stazione di monitoraggio

Quest’area e le lavorazioni che ricadono su di essa sono monitorate dalla seguente stazione di monitoraggio:

- PAE-GE-040.

L’area di interesse del DP91 si trova localizzata nel comune di Genova, a Nord della zona di Sestri Ponente, lungo la strada che porta al Santuario di Nostra Signora della Misericordia. La morfologia di tale area risulta quella di un areale pedemontano mediamente urbanizzato.

In tale zona è presente un’area di cava, sito di deposito definitivo previsto nel Piano di Utilizzo del Terzo Valico per il conferimento delle terre e rocce da scavo.

GENERAL CONTRACTOR webuild Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera	Foglio 40 di 165

Documentazione fotografica della stazione PAE-GE-040

4921055.00 m N
487892.00 m E



Figura 20- PAE-GE-040- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d'opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>
	<p>Foglio 41 di 165</p>



Figura 21- PAE-GE-040- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

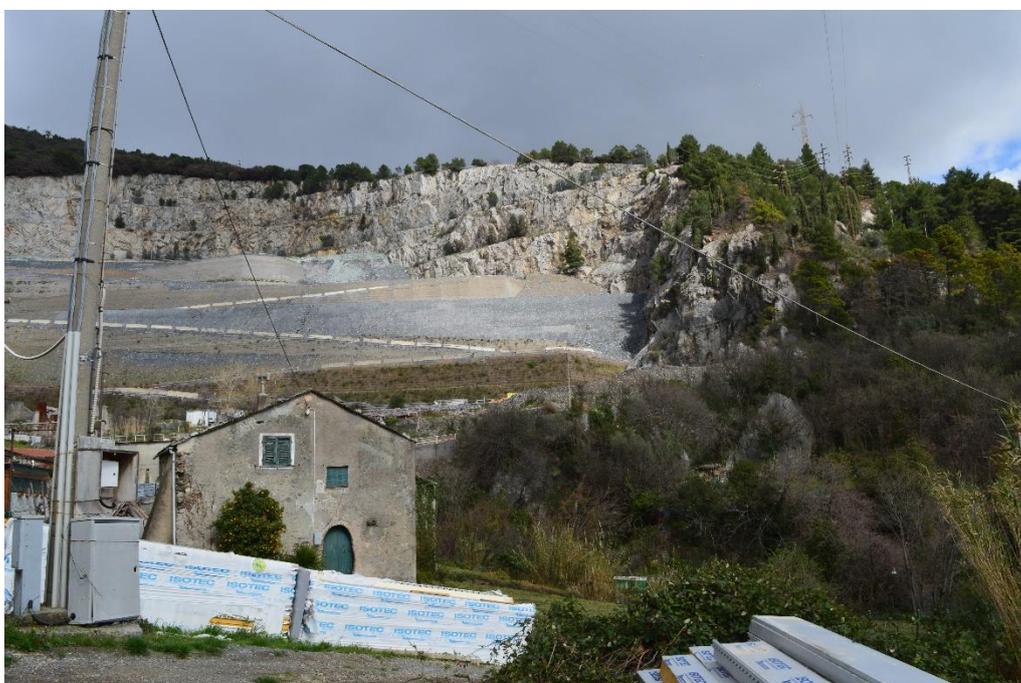


Figura 22- PAE-GE-040- Foto n. 2b (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 42 di 165

La stazione di monitoraggio PAE-GE-040 ha come oggetto del monitoraggio la cava Buzzi, lungo la strada che porta al Santuario ubicato al di sopra dell’abitato di Sestri Ponente.

Gli elementi di valenza paesaggistica oggetto del presente lavoro risultano essere sostanzialmente invariati rispetto a ciò che è emerso nel report precedente (2022).

Si segnala che la foto numero 1 è stata ancora scattata con modalità differenti dai report precedenti, a causa della presenza di catene che impedivano il corretto accesso all’area.

Non sono previsti interventi di mitigazione paesaggistico-ambientale.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio</p> <p>43 di 165</p>

4.2.3. NV07 (Adeguamento nodo di Pontedecimo)



Figura 23- Inquadramento Aerofotogrammetrico NV07

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 44 di 165

L’ambito di studio è composto dall’areale interessato dalle seguenti lavorazioni:

- NV07 – Adeguamento nodo di Pontedecimo.

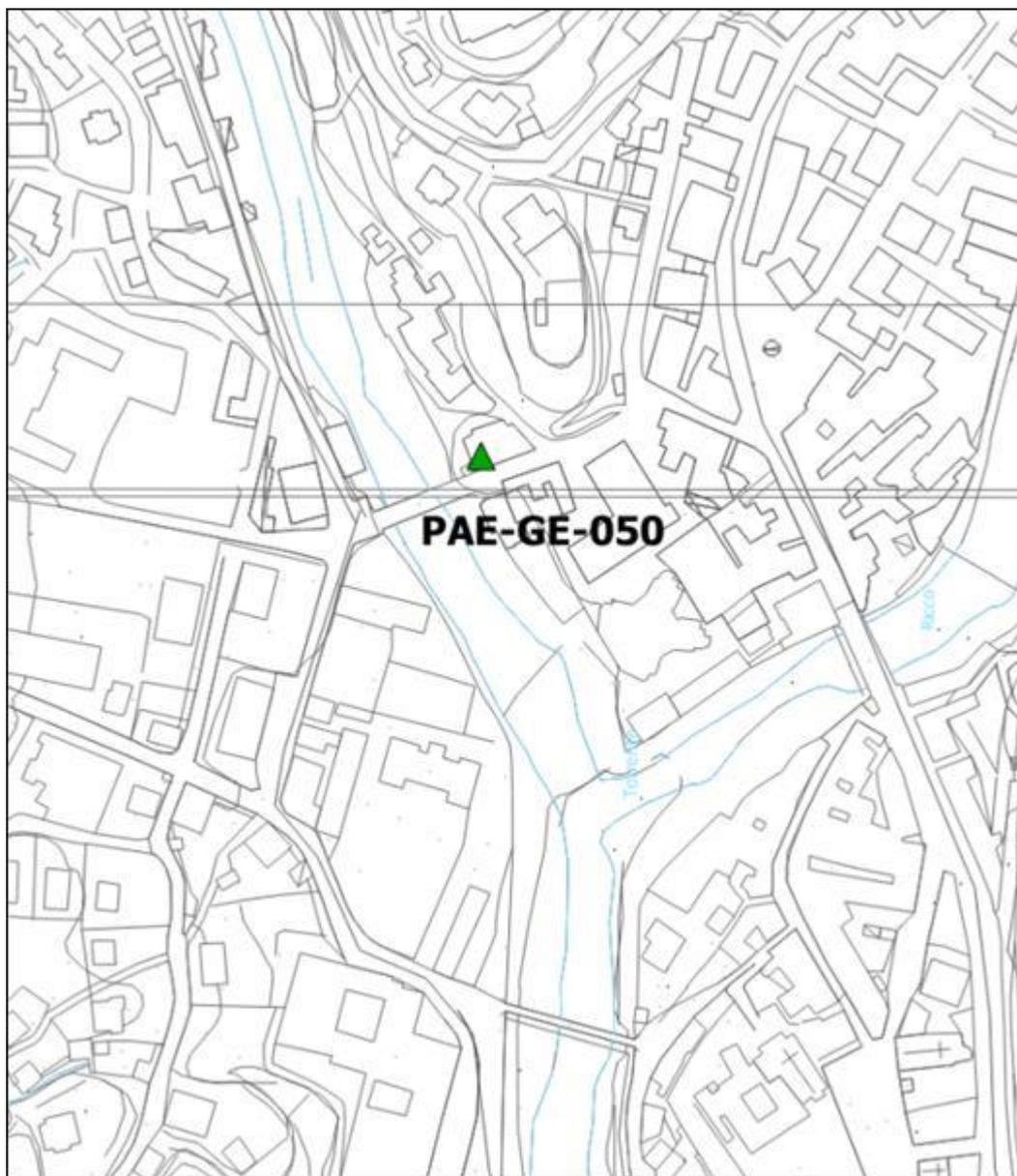


Figura 24- Inquadramento Cartografico Ambito con stazione di monitoraggio

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 45 di 165

Quest’area e le lavorazioni che ricadono su di essa sono monitorate dalla seguente stazione di monitoraggio:

- PAE-GE-050

L’area di interesse della NV07 è localizzata a Pontedecimo, quartiere all'estrema periferia settentrionale del Comune di Genova, alla confluenza dei torrenti Verde e Riccò. Questa zona è caratterizzata principalmente da aree urbanizzate a destinazione residenziale, anche se ci sono alcuni importanti ricettori come ad esempio impianti sportivi e scuole.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) descrive l’area che contorna l’opera come “BB-RQ”: residenziale di riqualificazione, caratterizzata dalla inadeguatezza dell’assetto infrastrutturale e dei servizi, nella quale l’incremento del carico insediativo esistente, mediante interventi di completamento del tessuto edificato, costituisce occasione per il miglioramento dell’assetto urbanistico e della qualità architettonica e paesaggistica ancorché avente carattere puntuale; inoltre sono localizzate alcune sottozone “FF”, ovvero servizi di quartiere di livello urbano o territoriale destinati a istruzione, interesse comune, verde, gioco e sport e attrezzature pubbliche di interesse generale. Per quanto riguarda il tratto di torrente Polcevera che viene attraversato dal ponte su cui si effettuano le misure, questo è individuato come “Hh”, ovvero alvei dei corsi d’acqua principali destinate all’allargamento o alla rettifica.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 46 di 165

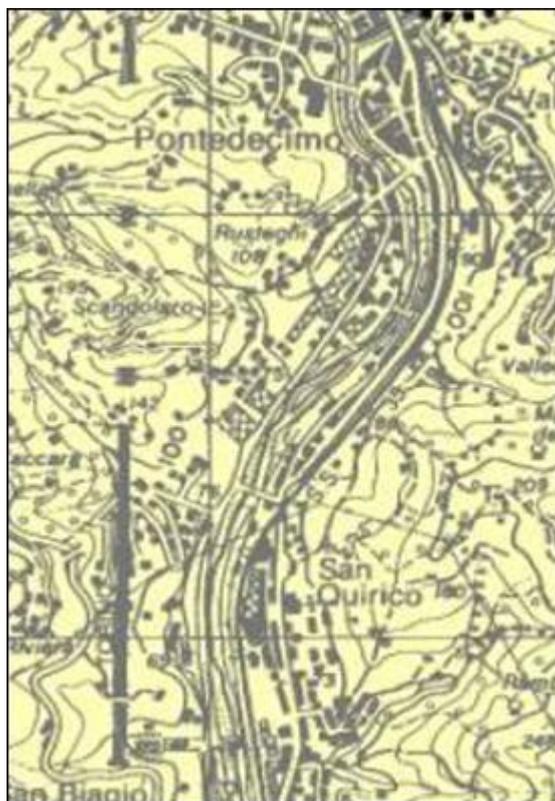


Figura 25- Stralcio tavola 16 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo

Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Genova l’area appartiene all’Area N. 53.d, denominata “Genova – Bassa Valle Polcevera” ed è caratterizzata da una modificabilità di tipo “B”. Ovvero presenta un profilo di “modificabilità” che deriva dalla considerazione delle situazioni di degrado ambientale e urbano attuale, connesse alla presenza di localizzazioni produttive e infrastrutturali di rilevante impatto visivo ed ambientale, nonché all’elevato livello di congestione delle aree residenziali nel fondovalle e lungo i versanti.

Quest’area inoltre ricade nell’ambito 6 – Genovesato del Piano Territoriale Regionale, in cui si legge che le procedure della Legge Obiettivo hanno dato definizione ad alcuni importanti progetti infrastrutturali, tra cui nodo ferroviario Voltri Brignole e la tratta AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi, e che il PTR conferma le determinazioni già assunte riguardo al potenziamento infrastrutturale.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio 47 di 165</p>

Documentazione fotografica della stazione PAE-GE-050



Figura 26- Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto della stazione di monitoraggio PAE-GE-050

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 48 di 165

La Stazione di monitoraggio si colloca lungo il ponte sul Torrente Verde all’interno dell’abitato di Pontedecimo, in virtù dei previsti interventi stradali che interessano direttamente il corpo idrico in sponda idrografica destra e le relative porzioni sommitali.

Ponendosi quindi in sponda sinistra, sono stati definiti due punti di rilevamento per i tratti percepibili di valle e di monte rispetto al ponte.

A valle gli interventi interessano l’affaccio al Torrente di un’area caratterizzata dalla presenza di edifici scolastici e ricreativi.

La veduta è ampia lungo il corso d’acqua; in primo piano emergono gli edifici dell’area sopra citata che trova raccordo fisico con l’alveo torrentizio attraverso un evidente muratura di ripa.

Gli interventi in progetto hanno indotto ad una sostanziale modifica strutturale nella parte basale della vista, in quanto è stato creato, ormai da un paio d’anni, un nuovo raccordo stradale antistante il ricreatorio, il quale ha determinato l’eliminazione dei precedenti individui arborei disposti a filare davanti al ricreatorio stesso. Inoltre, è stata ridipinta la facciata del ricreatorio che si affaccia sul nuovo tratto stradale.

4927500.38 m N

492264.35 m E



**Figura 27- PAE-GE-050- Nuovo raccordo stradale e nuova facciata ricreatorio (punto Foto 1)
(I sem. 2023- Corso d’opera)**

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d’Opera</p>
	<p>Foglio 49 di 165</p>



Figura 28- PAE-GE-050- Visione d’insieme area (punto Foto 1)
(I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 29- PAE-GE-050- Particolare della facciata del ricreatorio (punto Foto 1)
(I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 50 di 165

Posizionati in riva sinistra, volgendo lo sguardo verso il tratto di monte del Torrente Verde, la vista è limitata ad edifici di interesse estetico-documentale presenti sulla sponda opposta.



**Figura 30- PAE-GE-050- Vista a monte del ponte, dalla riva sinistra del Torrente Verde (punto Foto 1)
(I sem. 2023- Corso d’opera)**

Raggiungendo il centro del ponte, la visuale a monte si apre lungo il Torrente presentando una notevole profondità di campo, in grado di raggiungere il viadotto ferroviario ad archi presente all’orizzonte.

GENERAL CONTRACTOR webuild Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera	Foglio 51 di 165



**Figura 31- PAE-GE-050- Visuale sull'alveo torrentizio (punto Foto 2)
(I sem. 2023- Corso d'opera)**

Come nel report precedente (2022), si segnala la prosecuzione di importanti lavorazioni a carico dell'alveo torrentizio, visibili in fig. 31.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio</p> <p>52 di 165</p>

4.2.4. Ambito Campomorone (CA28/CSL2, NV09, DP020/CL2/RAL2)



Figura 32 - Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Campomorone

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 53 di 165

L’ambito di studio Campomorone è composto dall’areale interessato dalle seguenti lavorazioni:

- DP020 – Cava/Riqualificazione ambientale ISOVERDE – CL2-RAL2;
- CA28 – Cantiere di Servizio Cravasco CLS2;
- NV09 - Adeguamento SP6 da Campomorone a Isoverde.

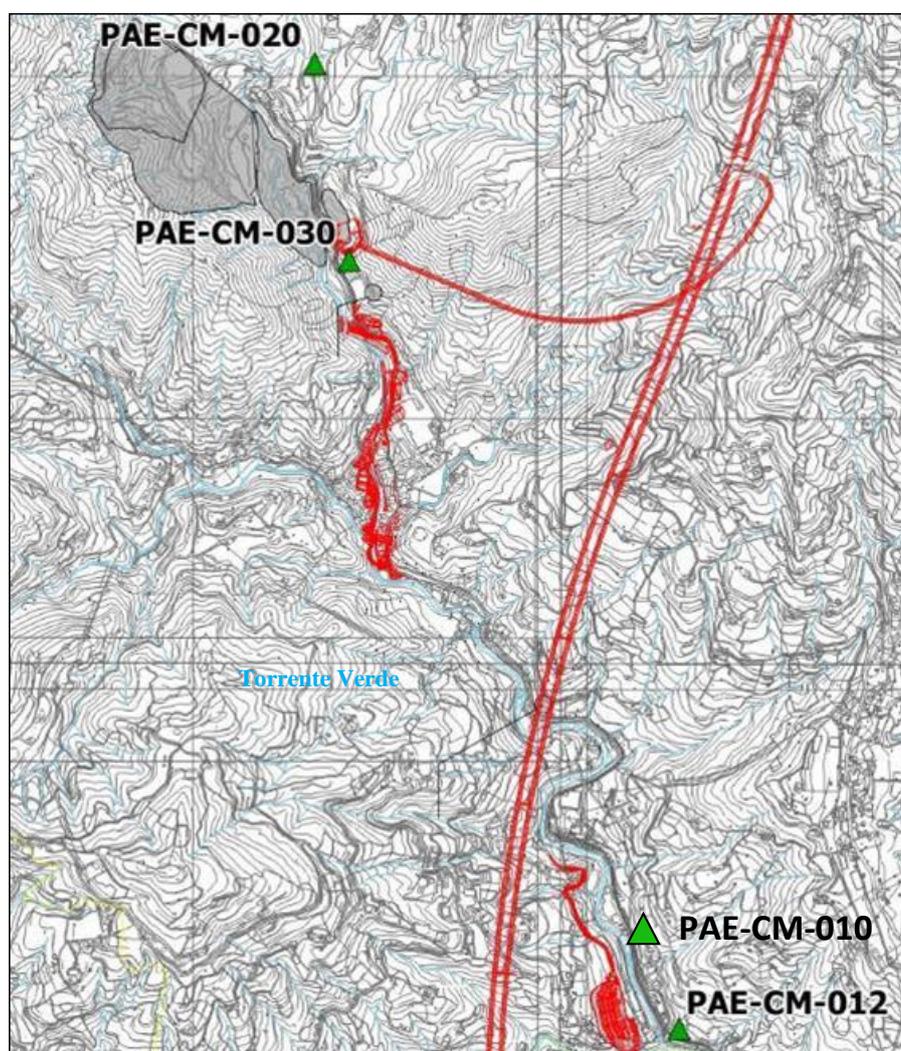


Figura 33- Inquadramento Cartografico Ambito Campomorone con stazioni di monitoraggio

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 54 di 165

Quest’area e le lavorazioni che ricadono su di essa sono monitorate dalle seguenti stazioni di monitoraggio:

- PAE-CM-010;
- PAE-CM-012;
- PAE-CM-020;
- PAE-CM-030.

L’ambito Campomorone è individuato a Nord dalle cave che si trovano fra l’abitato di Isoverde (GE) e l’abitato di Cravasco (GE) ed a Sud dall’abitato di Campomorone (GE). Tale zona, caratterizzata da una morfologia dei luoghi sostanzialmente montuosa, è contraddistinta dalla presenza di due aree di cava: una oramai dismessa, ora interessata dai lavori del cantiere di Cravasco, mentre l’altra di più grandi dimensioni (Cava Castellaro) è ancora in uso ed utilizzata come sito di deposito del materiale risultante dagli scavi; altro elemento caratterizzante l’area è la presenza del Torrente Verde che disegna l’andamento del fondovalle.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Genova l’area appartiene all’Area N. 55, denominata “Alta Valle Polcevera” ed in particolare le aree individuate dalle lavorazioni CSL2, CL2 e RAL2-DP020 ricadono in un’area di tipo “TRZ”, ovvero come un’area di Trasformazione. È da sottolineare come tali aree di trasformazione siano però attorniate da aree “MA”, ovvero aree di mantenimento.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 55 di 165

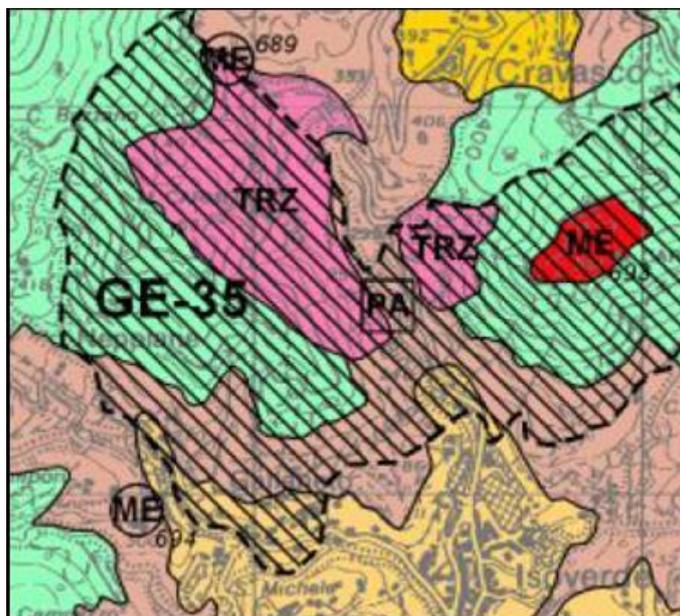


Figura 34- Stralcio tavola 8 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo”

Inoltre in tali aree non è individuata nell’ambito di progetto alcuna presenza di ME (Manufatti Emergenti), il più vicino è rappresentato dal Monte Carlo: “Morfologia e resti archeologici di insediamento arroccato della Seconda Età del Ferro”.

Per quanto riguarda le lavorazioni NV09, queste ricadono in un’area individuata come “Insediamento diffuso” con una modificabilità di tipo “A”. La “modificabilità” o la “trasformabilità” nel PTCP, contrassegnano sia le situazioni nelle quali non vi sono prevalenti interessi di tutela paesistica sia le situazioni gravemente compromesse sotto il profilo paesistico o ambientale, generalmente interessate da processi di trasformazione intensi e disordinati negli scorsi decenni, nelle quali si avverte soprattutto l’esigenza di interventi che pongano le premesse per un processo di riqualificazione urbanistica e ambientale: aree urbane periferiche, aree rurali nelle quali l’abbandono ha innescato fenomeni di deterioramento gravi.

L’indirizzo normativo di modificabilità deriva dalla considerazione delle situazioni di degrado ambientale e urbano attuale, connesse alla presenza di localizzazioni produttive e infrastrutturali di rilevante impatto visivo ed ambientale, nonché all’elevato livello di congestione delle aree residenziali nel fondovalle e lungo i versanti. L’obiettivo consiste pertanto nel rendere possibili quegli interventi motivati dalle esigenze di trasformazione del tessuto produttivo e del sistema infrastrutturale che comunque costituiscano occasione di riqualificazione ambientale dell’ambito.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 56 di 165

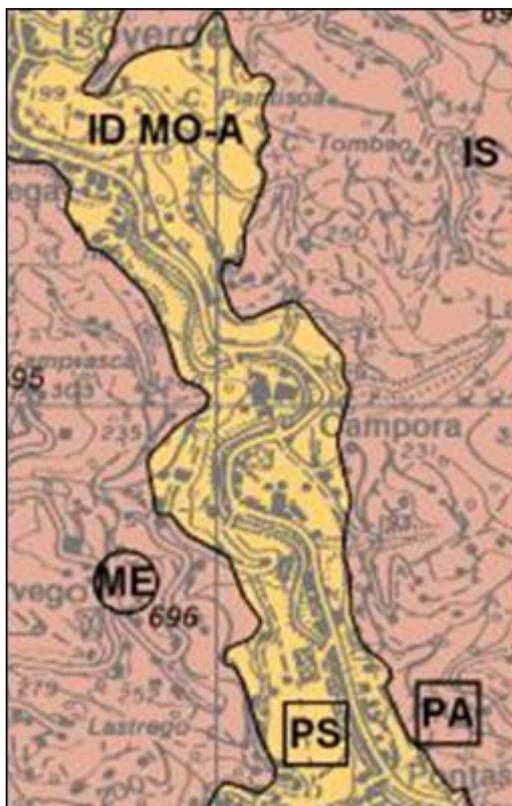


Figura 35- Stralcio tavola 8 del PTCP di Genova “Assetto Insediativo”

Le aree interessate sono inoltre caratterizzate dalla presenza di un “PS”, ovvero un “Itinerario Storico-Etnografico”.

L’Alto Polcevera, si caratterizza per i valori naturali del paesaggio, in cui spiccano gli elementi morfologici e i versanti coperti da boschi alternati a radure. Tuttavia, in tale unitarietà, spicca la differenziazione tra versanti naturali e fondovalle insediati, in cui le modificazioni dello stato dei luoghi assumono, localmente, il connotato di vera e propria frattura all’interno di un apprezzabile equilibrio tra le componenti naturali. Nello specifico è questo il caso dell’areale delle cave il quale comunque si posiziona già in un contesto marginale alle aree a forte connotazione paesaggistica.

Ulteriore elemento di attenzione dell’area è l’adiacenza delle aree di cava con l’areale SIC IT1331510 “Pralia – Pracaban – M.te Leco – P.Martin”.

In relazione ai sistemi insediativi, tale ambito rientra fra gli Ambiti Compromessi, ovvero “parti del territorio di apprezzabile estensione che hanno subito compromissioni dell’assetto morfologico per effetto dell’intervento dell’uomo.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 57 di 165

Esternamente a tale area il territorio è essenzialmente rurale a basso livello di insediamento ed infrastrutturazione, ove non è garantita la fruizione di opere e reti di urbanizzazione primaria”. Ed anche dal punto di vista della lettura del paesaggio, questo rientra tra gli Ambiti Compromessi AC – cave e discariche, per le quali l’obiettivo è quello del loro “recupero al fine della ricomposizione del relativo contesto paesistico”.

Quest’area inoltre appartiene all’ambito 6 – Genovesato del Piano Territoriale Regionale, in cui si legge che le procedure della Legge Obiettivo hanno dato definizione ad alcuni importanti progetti infrastrutturali, tra cui la tratta AV/AC Milano-Genova Terzo Valico dei Giovi, e che il PTR conferma le determinazioni già assunte riguardo al potenziamento infrastrutturale.

I vincoli che sono stati riscontrati sono la fascia di rispetto dei corsi d’acqua (art.142, lett c del Codice dei beni culturali e del paesaggio), il vincolo sulle aree boscate (art.142, lett g del Codice dei beni culturali e del paesaggio), la zona definita di interesse carsico GE-35, Isoverde, con D.G.R. n. 6665 del 23/09/1994, ai sensi della Legge Regionale 03/04/1990 n. 14 e successive modificazioni ed anche il Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23). Inoltre si ribadisce la vicinanza del Sito di Interesse Comunitario (SIC) – IT 1331501 (Praglia – Pracaban – M. Teleco – P.Martin).

Dalla Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (A30100DCVRGIM0000020E) si riporta che: “a seguito della disamina del data base della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici non è stato riscontrato alcun elemento storico-archeologico che possa essere direttamente interferito dagli interventi dell’Ambito di Progetto”, anche se risulta la presenza di un ponte medievale in pietra (cfr Fig. PAE-CM-010_FT05).

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera
	Foglio 58 di 165

Documentazione fotografica stazione PAE-CM-010



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto

-  PAE-CM-010
-  VIABILITA' ADEGUATA
-  CANTIERI E DEPOSITI
-  AREA DI LAVORO

Figura 36- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-CM-010 e dei rispettivi punti foto

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 59 di 165

Sono previsti interventi di inserimento paesaggistico-ambientale della strada di accesso al CBL5 nel territorio del Comune di Campomorone, lungo la SP6 nel tratto che da Campomorone porta ad Isoverde.

Di seguito vengono dettagliati i vari tipi di intervento in stretta relazione a quanto specificato negli elaborati grafici di progetto.

- Messa a dimora di specie arboree a formare filari;
- Semina di specie erbacee;
- Messa a dimora di specie rampicanti.

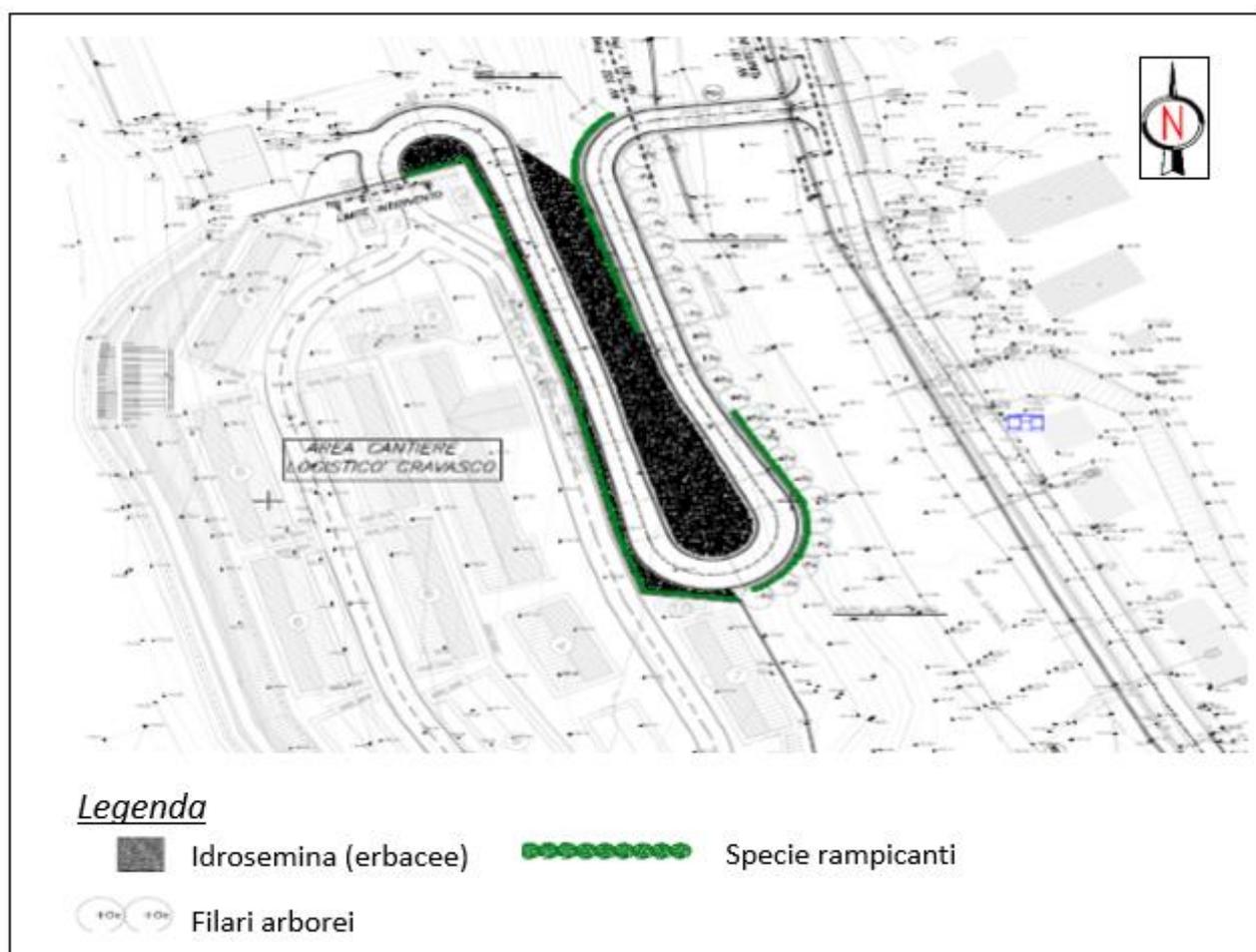


Figura 37- Estratto dalla tavola: IG51-01-E-CV-P8_IA33-0E-001-A00

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 60 di 165</p>

4929278.60 m N
490157.10 m E



Figura 38- PAE-CM-010- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 39- PAE-CM-010- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 40- PAE-CM-010- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 61 di 165</p>

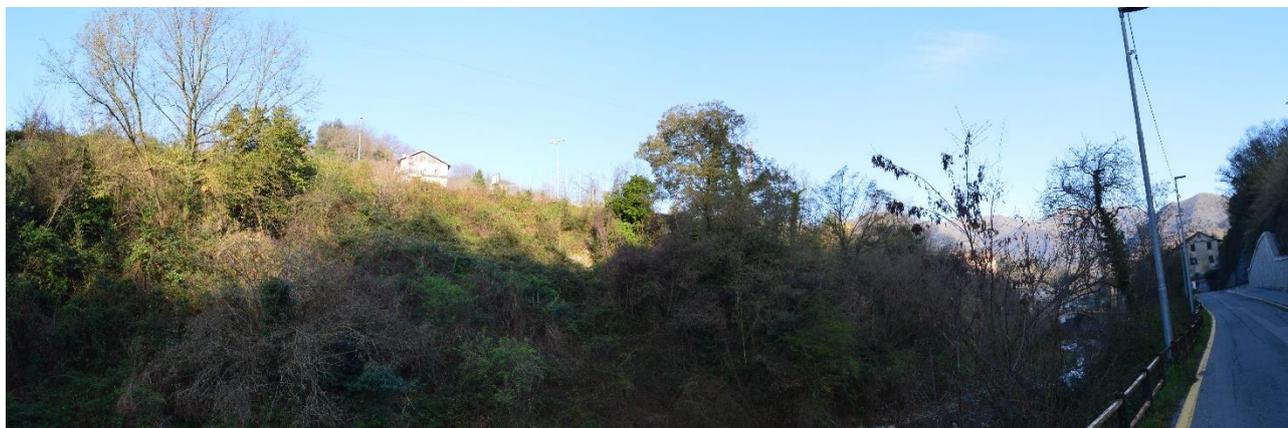


Figura 41- PAE-CM-010- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)

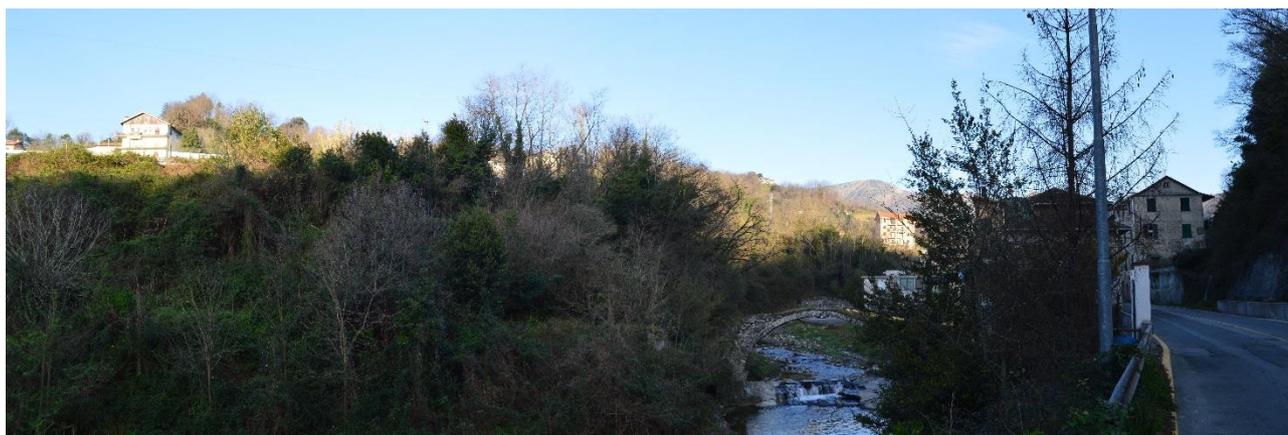


Figura 42- PAE-CM-010- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 43- PAE-CM-010- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 62 di 165

La stazione di monitoraggio PAE-CM-010 è situata lungo la SP6 nel tratto in cui si costeggia quasi alla stessa quota il corso del Torrente Verde, ed ha come oggetto di monitoraggio l’opera NV09 (Adeguamento SP6 da Campomorone a Isoverde).

La morfologia dei luoghi è descritta dal corso del Torrente Verde alla sinistra della strada SP6 e da un rado abitato alla destra.

Caratteristica fondamentale di questa stazione di monitoraggio è la presenza di un ponte medievale, visibile soltanto in prossimità dello stesso, in quanto altrimenti coperto dalla vegetazione ripariale naturale. Inoltre tale ponte risulta inaccessibile a causa della presenza di abitazioni ed aree pertinenziali prospicienti.

Gli elementi di valenza paesaggistica presenti in tale area risultano essere in buono stato e non si segnalano variazioni rilevanti rispetto al report precedente (2022), eccetto la morte dell’abete rosso visibile in foto 5.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 63 di 165

Documentazione fotografica stazione PAE-CM-012



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto

 PAE-CM-012

 VIABILITA' ADEGUATA
 CANTIERI E DEPOSITI

Figura 44- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-CM-012 e dei rispettivi punti foto

Sono previsti interventi di inserimento paesaggistico-ambientale della strada di accesso al CBL5 nel territorio del Comune di Campomorone, lungo la SP6 nel tratto che da Campomorone porta ad Isoverde.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 64 di 165</p>

4929004.20 m N
490314.00 m E



Figura 45- PAE-CM-012- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 46- PAE-CM-012- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 65 di 165



Figura 47- PAE-CM-012- Foto n. 2a (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 48- PAE-CM-012- Foto n. 2b (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione di monitoraggio PAE-CM-012 percorre la SP6 lungo il corso del torrente Verde ed ha come oggetto di monitoraggio la nuova viabilità NV09 (Adeguamento SP6 da Campomorone a Isoverde).

La stazione di monitoraggio si trova in uno dei tratti in cui il Torrente Verde scorre in affiancamento alla SP6 quasi alla stessa quota. La morfologia dei luoghi è caratterizzata dal largo letto del fiume e dal versante che lo domina dall’alto.

L’area CBL5 risulta ubicata sulla sommità del versante prospiciente il Torrente Verde, parzialmente schermata dalla vegetazione esistente.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 66 di 165

Inoltre la vegetazione ripariale presente rende non rilevabile da questa stazione di monitoraggio la presenza del vicino ponte medievale, oggetto di approfondimento della stazione di monitoraggio PAE-CM-010.

Al momento non è stato eseguito alcun intervento di inserimento paesaggistico rispetto a quanto previsto da PE.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono sostanzialmente invariati rispetto al report precedente (2022). Non si segnalano più lavori in alveo.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 67 di 165

Documentazione fotografica stazione PAE-CM-020



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto

-  PAE-CM-020
-  VIABILITA' ADEGUATA
-  CANTIERI E DEPOSITI

Figura 49- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-CM-020 e dei rispettivi punti foto

4931821.60 m N
 489257.80 m E



Figura 50- PAE-CM-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 68 di 165



Figura 51- PAE-CM-020- Foto n. 1 -dettagli (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione PAE-CM-020 ha come oggetto del monitoraggio la riqualificazione ambientale della cava DP02/CL2/RAL2 (Cava/Riqualifica ambientale Isoverde).

Quest’area di cava nei pressi dell’abitato di Isoverde risulta ancora in funzione ed interessata da un flusso di traffico di automezzi di cantiere.

La cava è visibile, a causa delle grosse dimensioni, da quasi tutta la vallata fino all’abitato di Cravasco.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono parzialmente interessati dalle aree di cantiere, ma nel complesso l’area di cava è in buono stato. Non si segnalano variazioni rispetto a settembre 2022.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera
	Foglio 69 di 165

Documentazione fotografica stazione PAE-CM-030

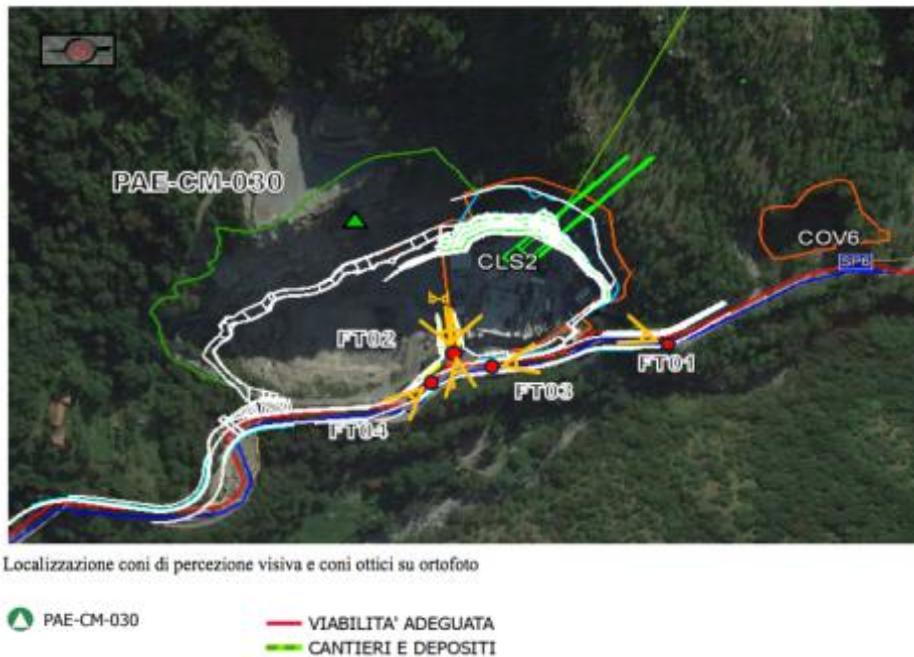
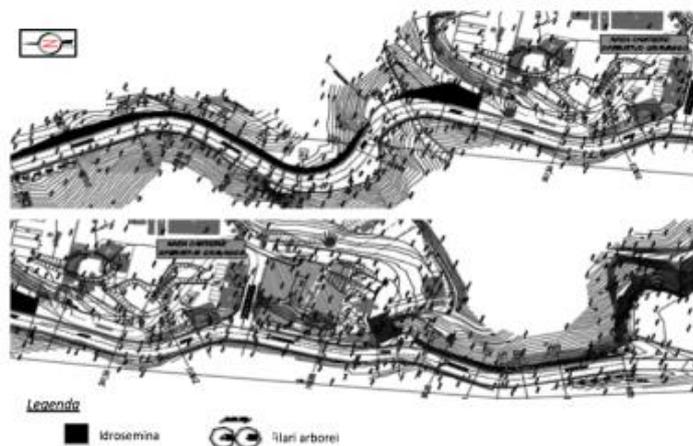


Figura 52 - Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-CM-030 e dei rispettivi punti foto

Inserimenti ambientali / mitigazioni previste

interventi di inserimento paesaggistico-ambientale relativa all'adeguamento della Strada Provinciale n.6, nel territorio del Comune di Campomorone e coinvolge un tratto di strada dalla fine della circonvallazione alla attuale cava Castellaro (sviluppo complessivo 605,00m). Di seguito vengono dettagliati i vari tipi di intervento in stretta relazione a quanto specificato negli elaborati grafici di progetto.

- Messa a dimora di specie arboree a formare filari;
- Semina di specie erbacee



Estratto dalla tavola: IG51-01-E-CV-P8-LA36-0E-001-B00

Figura 53 - Stralcio planimetrico interventi ambientali previsti per la stazione di monitoraggio PAE-CM-030

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio</p> <p>70 di 165</p>

4931262.00 m N
489372.00 m E

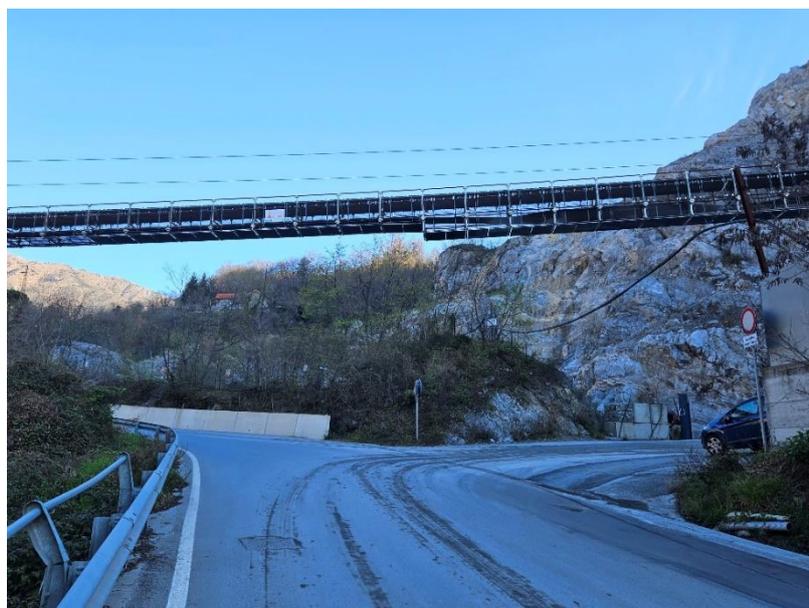


Figura 54- PAE-CM-030- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 55- PAE-CM-030- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR webuild Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera	Foglio 71 di 165



Figura 56- PAE-CM-030- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d'opera)



Figura 57- PAE-CM-030- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d'opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 72 di 165

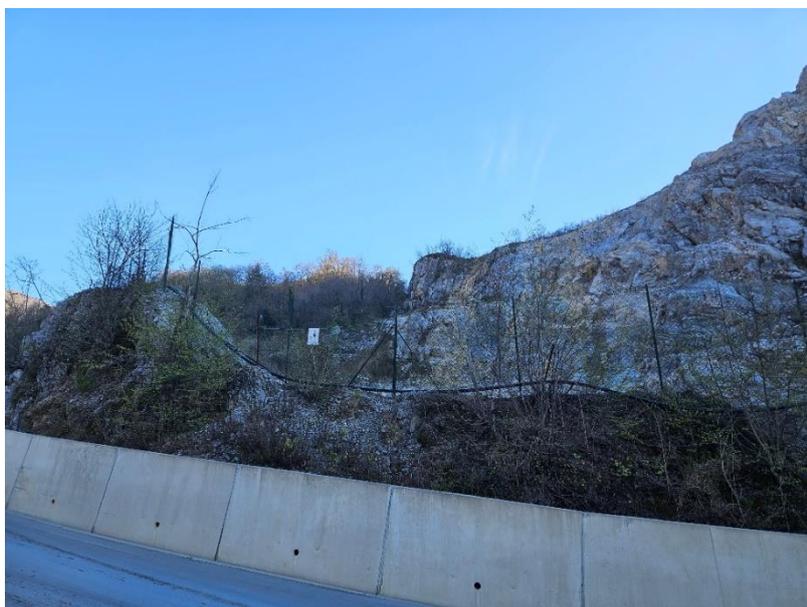


Figura 58- PAE-CM-030- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione di monitoraggio PAE-CM-030 ha come oggetto del monitoraggio il Cantiere di Servizio Liguria CSL2 – Cravasco. Si tratta di una ex area di cava utilizzata per lo scavo della galleria di valico.

Le attività di occupazione dell’area e di scavo per la realizzazione delle gallerie sottese alla Finestra di Cravasco sono molto intense.

Il fronte di scavo risulta essere scoperto presentando ancora i fronti dei gradoni.

Nei pressi della cava vi sono due costruzioni, una che verte in uno stato di completo abbandono e l’altra la cui sommità è oggetto di lavori.

L’area oggetto di monitoraggio risulta aver sostanzialmente perso il carattere naturale originario, di versante montano boscato. L’area di cava però risulta visibile dall’utente della SP6 soltanto in prossimità dell’accesso alla stessa, poiché la vista è ostacolata da vegetazione naturale incolta.

Non si segnalano variazioni rispetto a settembre 2022.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 73 di 165

4.2.5. Ambito Castagnola (CA18/COP2)



Figura 59- Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Castagnola

L’ambito di studio Castagnola è composto dall’areale interessato dalla seguente lavorazione:

- CA18 – Cantiere Operativo Castagnola COP2.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 74 di 165

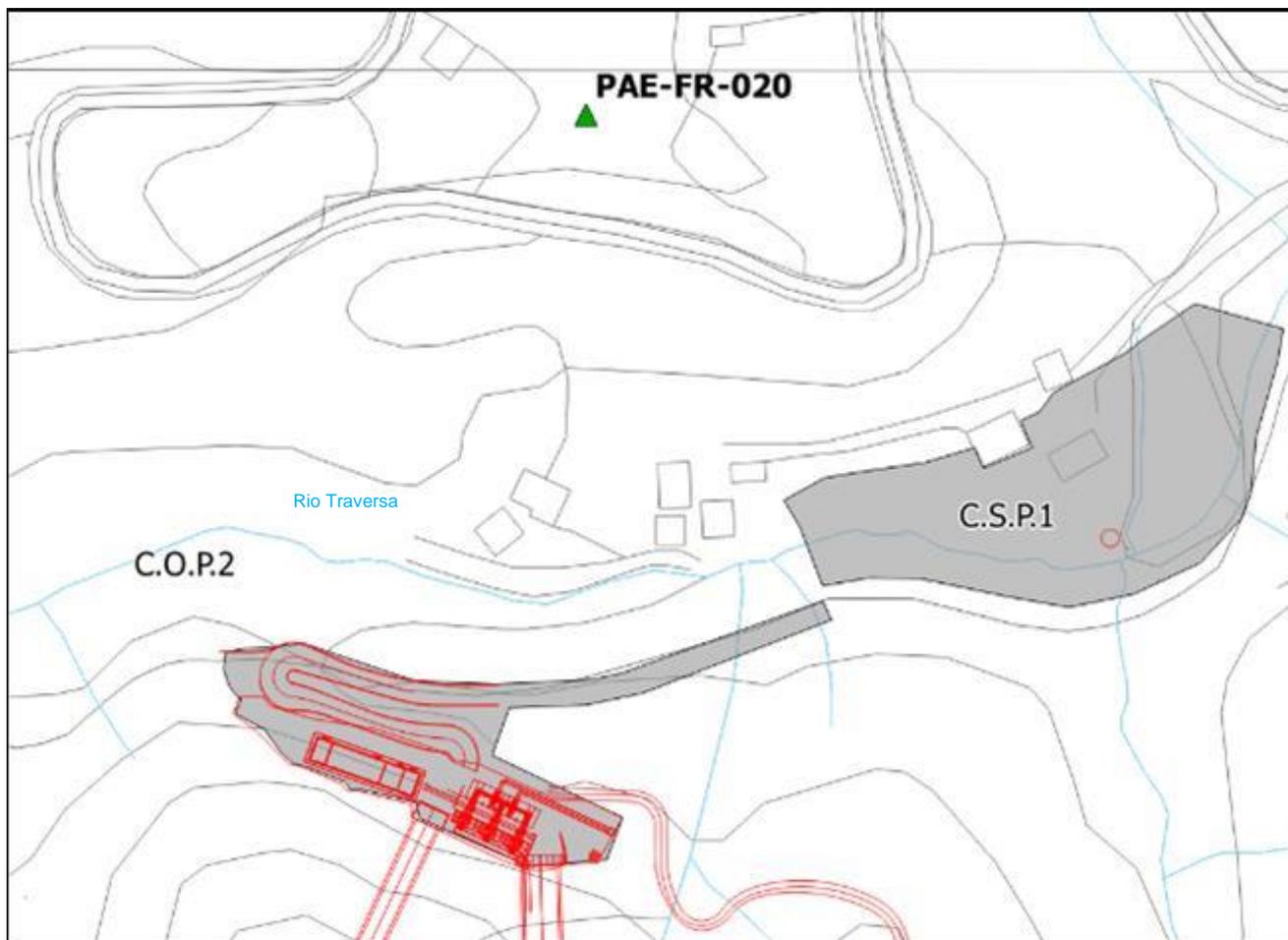


Figura 60 - Inquadramento Cartografico Ambito Castagnola con stazione di monitoraggio

Quest’area e le lavorazioni che ricadono su di essa, risultano monitorate dalla seguente stazione di monitoraggio:

- PAE-FR-020.

L’ambito Castagnola ricade nel territorio del comune di Fraconalto appartenente alla comunità montana dell’Alta Val Lemme e si trova ad Ovest rispetto l’abitato di Borgo Fornari (Ronco Scrivia, GE), che rappresenta il più prossimo nodo di collegamento veloce con la viabilità Autostradale. Il territorio è classificato tra i paesaggi naturali di tipo appenninico, in cui i boschi rappresentano la risorsa dominante.

Il territorio si caratterizza per la permanenza delle tipologie insediative e delle vocazioni storiche, oltre che dei caratteri naturalistici propri della zona (aree boscate e vegetazione ripariale).

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 75 di 165

L’Ambito denominato “Castagnola” circoscrive un settore di territorio sito in località Casazze, nel comune di Fraconalto (AL), in sponda destra del rio Traversa.

L’area che si incontra presenta sostanzialmente il carattere di un paesaggio di tipo montano con superfici boscate inframmezzate da radure. Tale ambito non presenta coni ottici molto profondi a causa dei repentini cambi di acclività (fra i rilievi maggiormente emergenti si cita la Rocca del Moro) e dei filari arborei presenti. Inoltre dalla Strada Provinciale, che rappresenta il punto di vista privilegiato (oltre che unico) di una normale fruizione dell’area, la quale si trova ad una quota altimetrica più elevata rispetto le aree di cantiere che si trovano sul fondo della vallata, si riescono a scorgere oltre alla finestra esplorativa / di servizio, poche altre aree di cantiere.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

I vincoli che sono stati riscontrati sono: la fascia di rispetto dei corsi d’acqua (art.142, lett c del Codice dei beni culturali e del paesaggio), il vincolo sulle aree boscate (art.142, lett g del Codice dei beni culturali e del paesaggio) e il Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23).

Dalla Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (A30100DCVRGIM0000020E) si riporta che: “a seguito della disamina del data base della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici non è stato riscontrato alcun elemento storico-archeologico che possa essere direttamente interferito dagli interventi dell’Ambito di Progetto”.

Quest’ambito di studio appartiene all’Ambito numero 76 “Alte Valli Appenniniche” del Piano Paesaggistico Regionale, in cui vengono sottolineati i caratteri di “rarietà e integrità” e la buona leggibilità delle tracce storiche stratificate dall’età romana al XX secolo. Viene qui inserito fra i fattori di criticità la “nuova progettualità per il transito di vie di comunicazione ferroviaria ad alta capacità”.

L’area destinata al COP2 è visibile dalla viabilità ordinaria in quanto posta ad una quota altimetrica maggiore rispetto la viabilità della Provinciale ed è già stata oggetto di attività di cantiere in passato per gli scavi esplorativi per precedenti studi sull’Alta Velocità (risalenti agli anni ’90). Erano infatti già presenti delle attrezzature di cantiere (baracche, depositi) risalenti al periodo in cui è stato aperto un precedente cantiere destinato alla realizzazione del cunicolo esplorativo.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 76 di 165

Inoltre in tale ambito ricade anche una porzione delle lavorazioni per gli interventi che rappresentano l’adeguamento funzionale che concerne l’ampliamento della sezione stradale della SP7 della Provincia di Genova e della SP163 della Provincia di Alessandria, che si trovano in prosecuzione l’una all’altra ed entrambe sono denominate “della Castagnola”.

Documentazione fotografica della stazione PAE-FR-020



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto



Legenda

Figura 61- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-FR-020 e dei rispettivi punti foto

Gli interventi di mitigazione iniziano (lato Serravalle Scrivia) presso l’intersezione con la ex SS35 “dei Giovi” in località Borgo Fornari e terminano con l’intersezione con la SP160 “della Val di Lemme” in località Voltaggio, sviluppandosi per circa 10.055 m (esclusa rotatoria).

Di seguito vengono dettagliati i vari tipi di intervento in stretta relazione a quanto specificato negli elaborati grafici di progetto:

- messa a dimora di specie arboree e arbustive a formare filari e siepi;
- idrosemina.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 77 di 165</p>

4938385.00 m N

492172.00 m E



Figura 62- PAE-FR-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 63- PAE-FR-020- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>

Foglio
78 di 165



Figura 64- PAE-FR-020- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 65- PAE-FR-020- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 79 di 165</p>



Figura 66- PAE-FR-020- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)

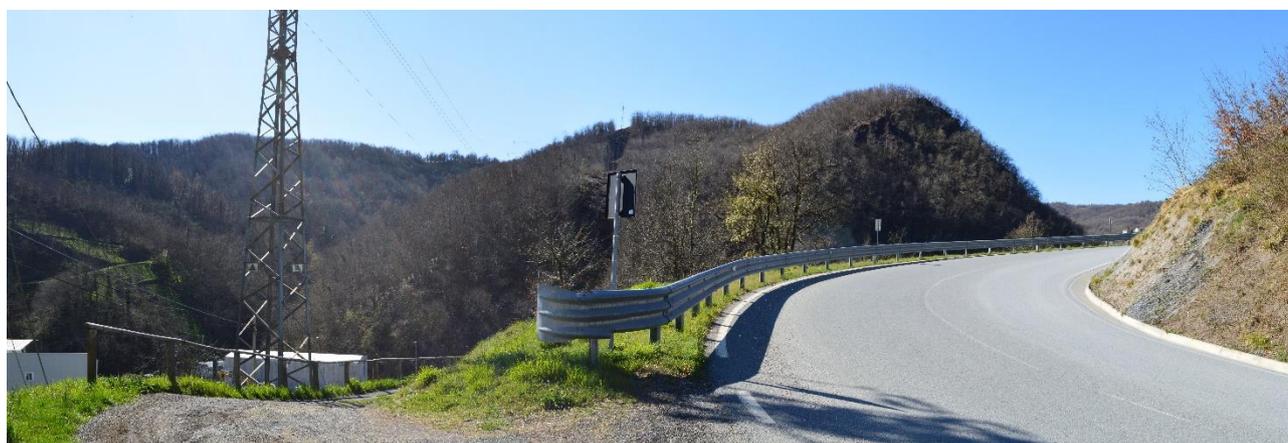


Figura 67- PAE-FR-020- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 80 di 165

La stazione di monitoraggio PAE-FR-020 è posta in corrispondenza di un paesaggio già alterato in maniera consolidata nel tempo, a causa della presenza di un impianto di betonaggio e dell’area di cantiere Operativo Castagnola COP2.

Nelle vicinanze di questi due elementi il paesaggio boschivo montano è rimasto per quanto possibile inalterato, presentando nei dintorni delle aree di cantiere, in cui la morfologia dell’area è stata fortemente rimaneggiata non solo per la realizzazione della Galleria di servizio della Castagnola, ma anche per poter garantire l’accesso ai mezzi di cantiere a tutta l’area interessata, folte aree boschive.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono nelle medesime condizioni in cui si trovavano quando è stato realizzato il report precedente (settembre 2022), in quanto le zone indagate sono collocate ad una certa distanza dai cantieri.

Non è stato eseguito alcun intervento di inserimento paesaggistico rispetto a quanto previsto da PE.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 81 di 165

4.2.6. Ambito Vallemme (CA17/COP1, DP040-RAP1)



Figura 68 - Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Vallemme

L'ambito di studio Vallemme è composto dall'areale interessato dalle seguenti lavorazioni:

- CA17 – Cantiere Operativo Val Lemme COP1;
- DP04 – Riqualificazione ambientale Vallemme - RAP1.

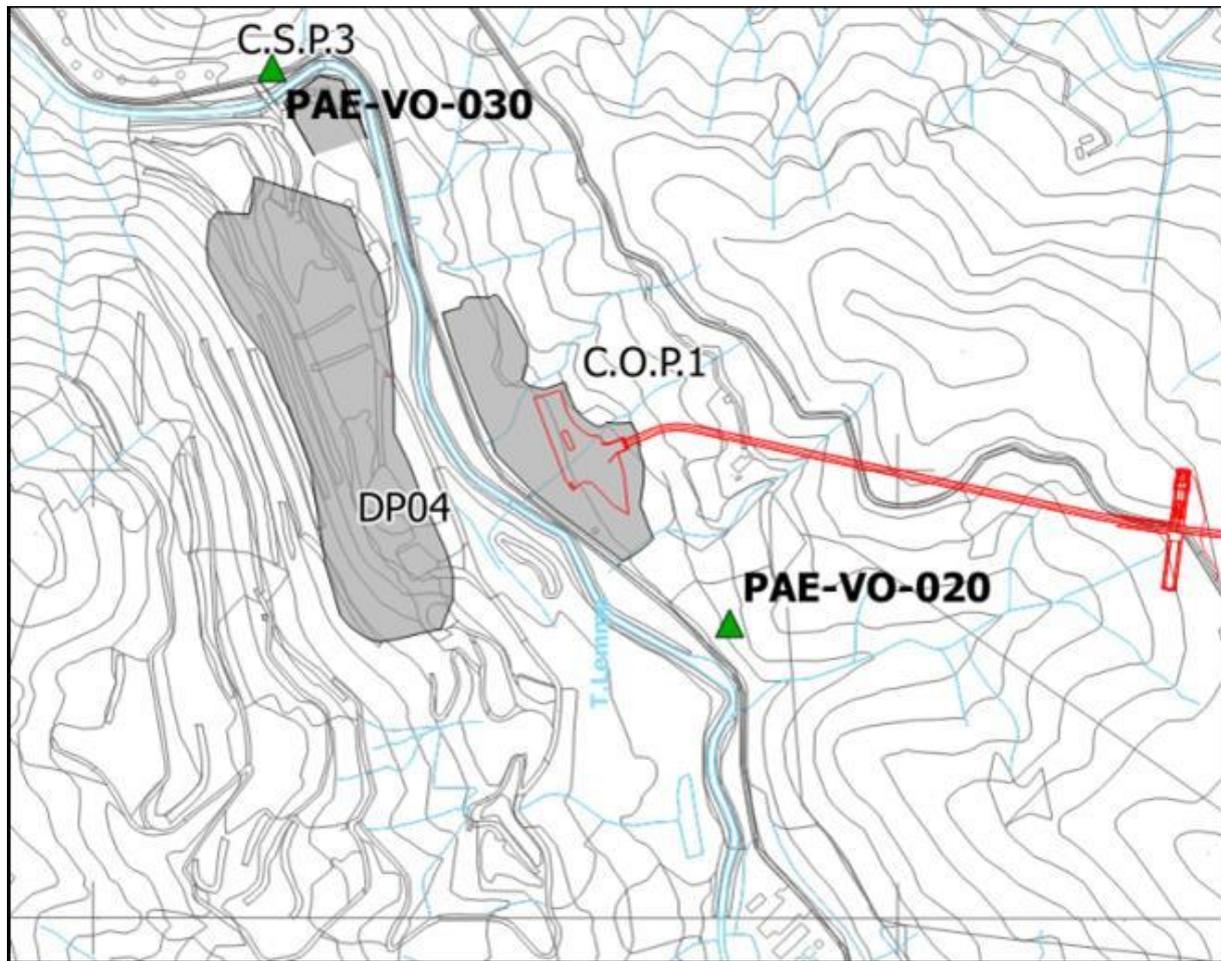


Figura 69 - Inquadramento Cartografico Ambito Vallemme con stazioni di monitoraggio

Quest'area e le lavorazioni che ricadono su di essa sono monitorate nelle stazioni:

- PAE-VO-020;
- PAE-VO-030;

L'ambito Vallemme si trova in Piemonte a Sud rispetto il centro abitato di Voltaggio, appartenente alla comunità montana dell'Alta Vallemme, in Provincia di Alessandria, caratterizzata dalla presenza del Torrente Lemme e da aree boscate con una densità insediativa relativamente bassa.

L'ambito è caratterizzato dalla presenza di pochi elementi infrastrutturali come ad esempio la Strada Provinciale 160 conosciuta anche come "Passo della Bocchetta", che collega l'abitato di Voltaggio con quello di Molini seguendo l'andamento del Torrente Lemme, e la provinciale che da Gavi arriva

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 83 di 165

a Genova che si raccorda alla SP160 e permette il collegamento tra Voltaggio e Fraconalto. Lungo la SP160 sul versante est del monte delle Rocche si nota la presenza di un’area di cava ormai in disuso (ex cava Cementir) i cui rilievi artificiali a sud si sviluppano quasi sino alla sommità del monte.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

Il torrente Lemme, oltre a segnare il fondo valle, delimita ad ovest il perimetro dell’area SIC/ZPS IT1180026 - Capanne di Marcarolo e del Parco Naturale Capanne di Marcarolo, caratterizzato da boschi di castagneti cedui, formazioni di origine antropica derivanti dall’antica sostituzione dei querceti preesistenti.

I vincoli che sono stati riscontrati su quest’area, oltre al già citato Sito di Interesse Comunitario (SIC) e ZPS - IT1180026 “Capanne di Marcarolo” che prende il nome dal Parco Capanne di Marcarolo di cui fa parte, sono: la fascia di rispetto dei corsi d’acqua (art.142, lett c del Codice dei beni culturali e del paesaggio) del Torrente Lemme, il vincolo sulle aree boscate (art.142, lett g del Codice dei beni culturali e del paesaggio) e il Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23).

Dalla Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (A30100DCVRGIM0000020E) si riporta che: “a seguito della disamina del data base della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici non è stato riscontrato alcun elemento storico-archeologico che possa essere direttamente interferito dagli interventi dell’Ambito di Progetto”.

Le attività di progetto ricadenti all’interno dell’area SIC/ZPS sono RAP1-DP040, anche se queste coinvolgono aree marginali rispetto alle situazioni di pregio che caratterizzano il Sito. Queste aree di cantiere, infatti, sono situate in zone in cui sono presenti situazioni interessate già da segni di degrado antropico dovuto a precedenti usi e lavorazioni dell’area.

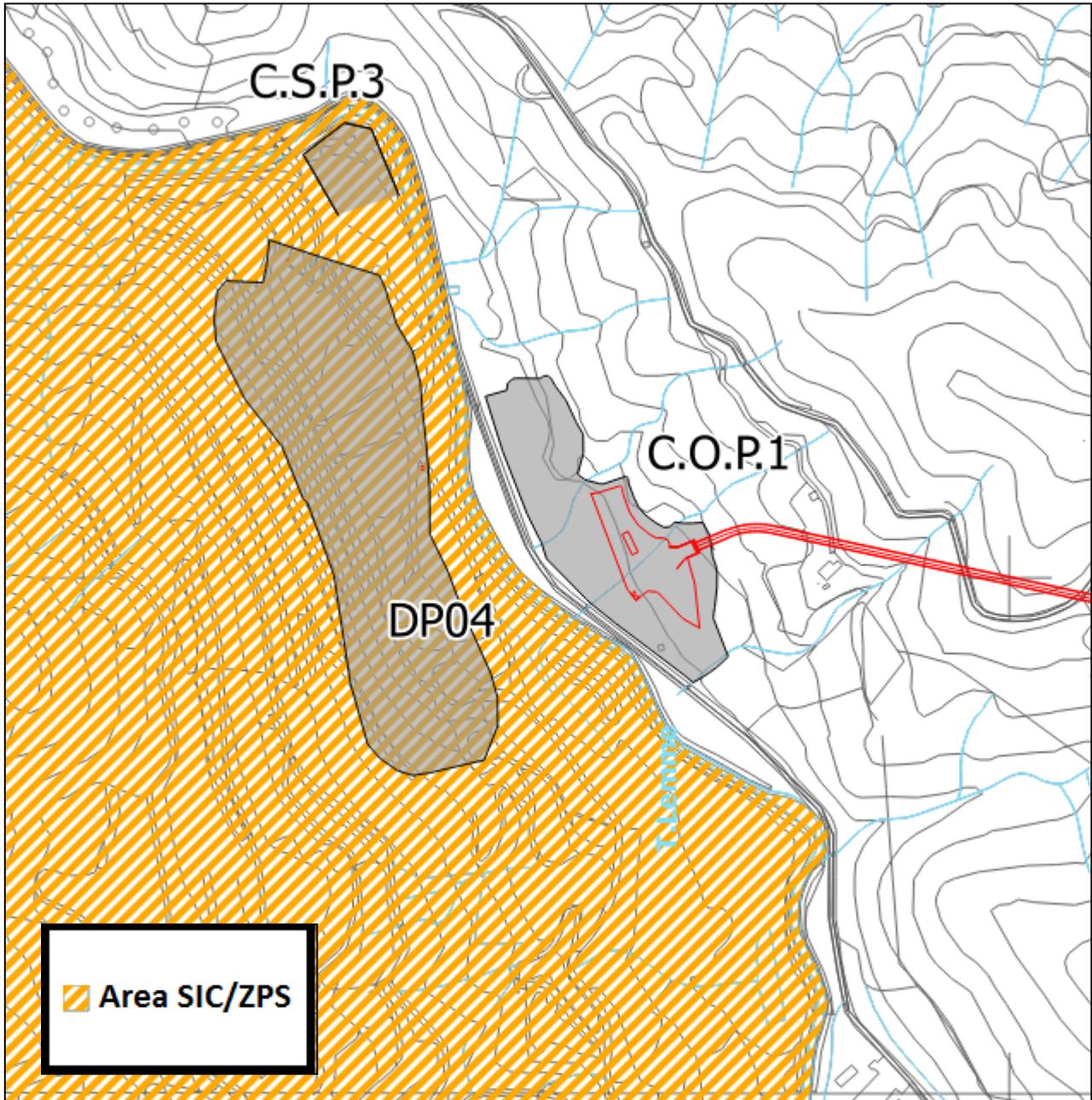


Figura 70 - Perimetrazione Area SIC/ZPS

L'ambito presenta delle aree che sono interessate da una vegetazione marginale ripariale infestante prevalentemente erbacea e arbustiva, mentre alcuni tentativi di riqualificazione dell'ex sito di cava hanno determinato una copertura erbacea semi-naturale. Invece il cantiere COP1 che è localizzato esternamente all'area protetta, è interessato da una copertura arbustiva di margine.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 85 di 165

Il cantiere operativo COP1 va ad occupare parte della superficie di cantiere già utilizzata un tempo per la costruzione del cunicolo esplorativo Vallemme. Altimetricamente il cantiere, che si trova ad una quota più alta rispetto la SP160, si articola in piazzali posti a diverse quote collegati da strade interne in pendenza.

L’area di intervento RAP1-DP040 risulta in corrispondenza della cava in disuso ex-Cementir, che rappresenta la maggiore forma di degrado visivo dell’area.

Si sottolinea come non ci siano punti sensibili all’impatto visivo in virtù della barriera costituita dalla vegetazione boschiva presente lungo i versanti montuosi e del torrente Lemme, grazie all’ubicazione stessa dei siti di intervento rispetto a possibili punti di vista privilegiati. Infatti la situazione di normale fruizione è rappresentata dalla viabilità che interessa la SP160 che corre lungo il Lemme, estremamente sinuoso in questo tratto, e che quindi ne limita la visuale. L’abitato di Voltaggio non subirà alcun impatto, vista la distanza che lo separa dalla zona oggetto di intervento e l’andamento sinuoso della vallata.

Quest’ambito appartiene all’Ambito numero 76 “Alte Valli Appenniniche” del Piano Paesaggistico Regionale, in cui vengono sottolineati i caratteri di “rarietà e integrità” e la buona leggibilità delle tracce storiche stratificate dall’età romana al XX secolo. Viene qui inserito fra i fattori di criticità la “nuova progettualità per il transito di vie di comunicazione ferroviaria ad alta capacità”.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio 86 di 165</p>

Documentazione fotografica della stazione PAE-VO-020



Figura 71 - Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici della stazione di monitoraggio PAE-VO-020

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 87 di 165</p>

4939020.40 m N
488519.57 m E



Figura 72- PAE-VO-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 73- PAE-VO-020- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>
	<p>Foglio 88 di 165</p>



Figura 74- PAE-VO-020- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

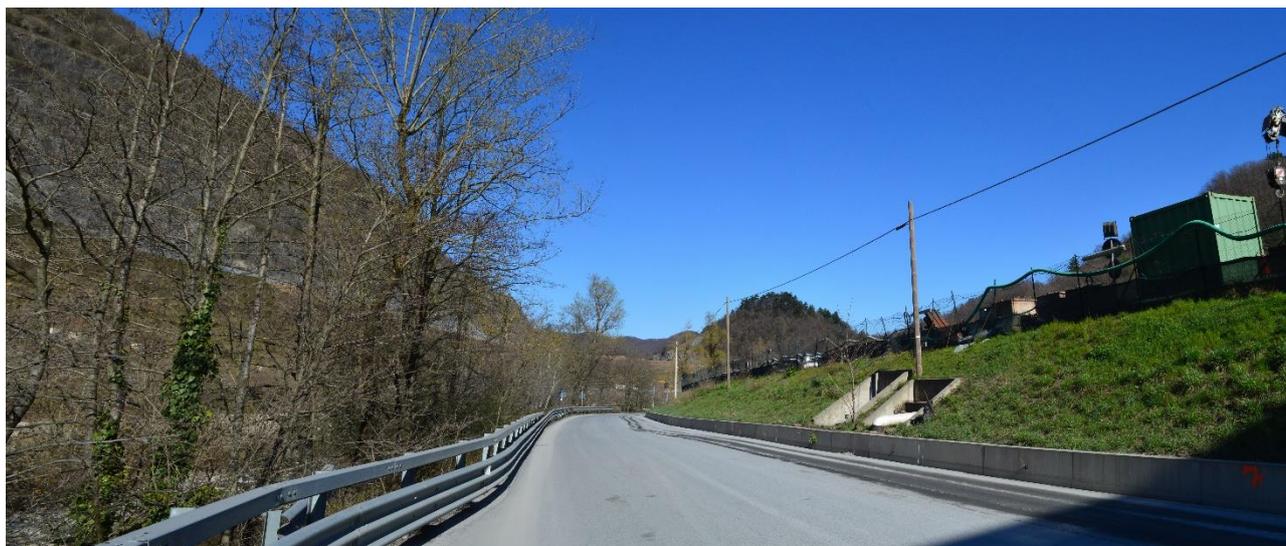


Figura 75- PAE-VO-020- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 76- PAE-VO-020- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 89 di 165

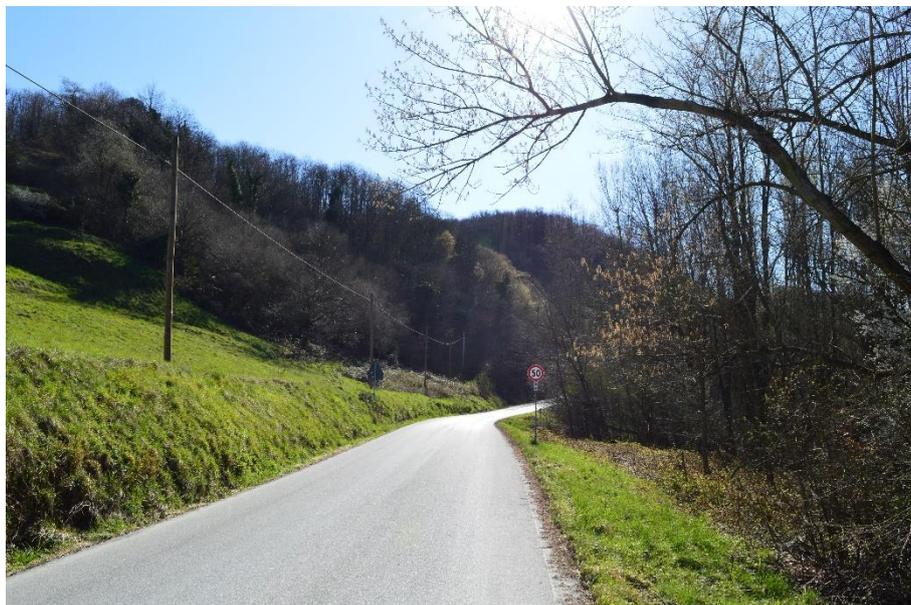


Figura 77- PAE-VO-020- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 78- PAE-VO-020- Foto n. 6b (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione di monitoraggio PAE-VO-020, assieme alla stazione PAE-VO-030 (e fino al 2022 a PAE-VO-040) forma un *unicum* potenziale, percorrendo la SP160 arrivando sin quasi all’abitato di Voltaggio per proseguire poi lungo la SP163, seguendo per lo più il percorso del Torrente Lemme.

La stazione di monitoraggio PAE-VO-020 segue il percorso del fiume Lemme nel tratto maggiormente interessato dalla cantierizzazione già in atto dell’opera sotto osservazione. In particolare, si prende in considerazione l’area COP1 Cantiere Operativo Piemonte – Val Lemme,

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 90 di 165

come specificato nel Piano di Monitoraggio Ambientale, che è stata recintata con teloni verdi di protezione.

Inoltre la stazione di monitoraggio è prospiciente la zona DP04 (DP040 – RAP1 – Riqualficazione Ambientale Vallemme) che, essendo un'ex area di cava, presenta i classici profili montuosi a scaloni tipici delle cave. Grazie allo sfalcio della vegetazione arbustiva naturale che era presente a bordo strada è possibile intravedere l'area DP04 - RAP1 (cfr. foto PAE-VO-020_FT03).

L'area di cantiere COP1, essendo rialzata rispetto la sede stradale principale SP162, crea una sorta di barriera che impedisce di osservare la morfologia esistente. I con visuali dell'area sono alquanto ristretti anche a causa della presenza della vegetazione ripariale quasi a ridosso della strada SP162 da un lato e della recinzione di cantiere dall'altra.

Come si può osservare in tutte le foto il manto stradale risulta essere in buone condizioni e il cantiere, visibile nella foto 5, risulta in fase avanzata.

Al momento dell'attività di monitoraggio si registrano modifiche al paesaggio dovute alla cantierizzazione dell'area COP1.

Allo stato attuale risultano in fase di realizzazione gli interventi di inserimento ambientale e le mitigazioni previste dal progetto (accordo con l'Ente Gestore del Sito Natura 2000 IT1180026 "Capanne di Marcarolo"):

- Ripristino degli habitat prioritari interferiti: "Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco eventualmente con pioppi" - 91E0; "Vegetazione riparia e di greto a *Salix eleagnos* dei fiumi alpini" – 3240.
- Ripristino ambientale dei mesohabitat del torrente Lemme, nel tratto interferito dalla realizzazione della scogliera per la difesa spondale in prossimità del DP04.

Rispetto al 2022, non vi sono segnalazioni.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio 91 di 165</p>

Documentazione fotografica della stazione PAE-VO-030



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto

- Viabilità esistente
- Depositi
- Cantieri
- Galleria di servizio

Legenda

Figura 79-Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-VO-030 e dei rispettivi punti foto

4939499.97 m N
488185.15 m E

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 92 di 165</p>

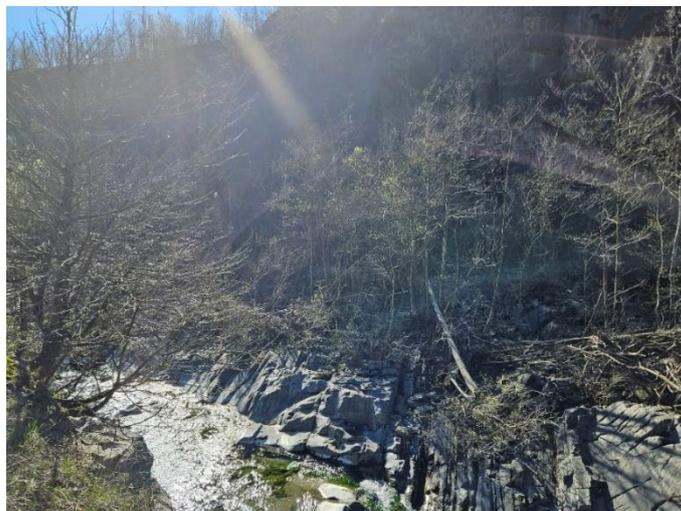


Figura 80- PAE-VO-030- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)

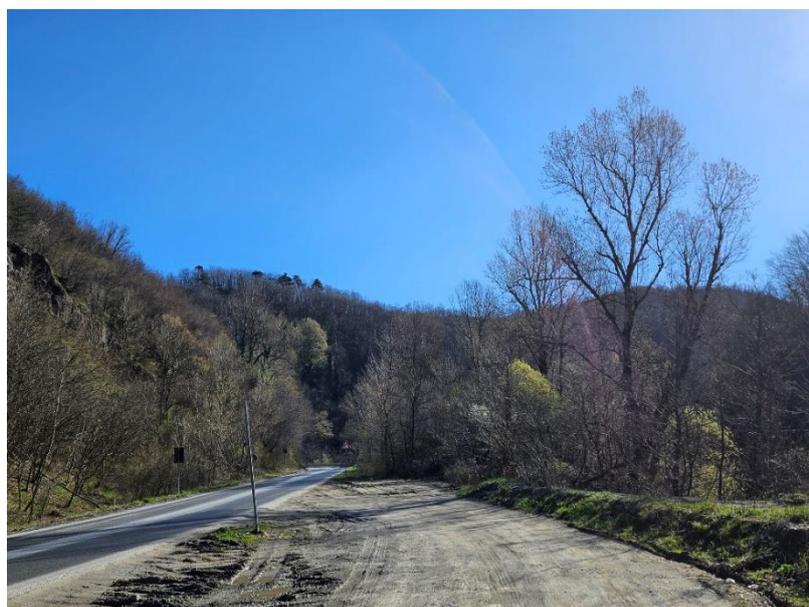


Figura 81- PAE-VO-030- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio</p> <p>93 di 165</p>

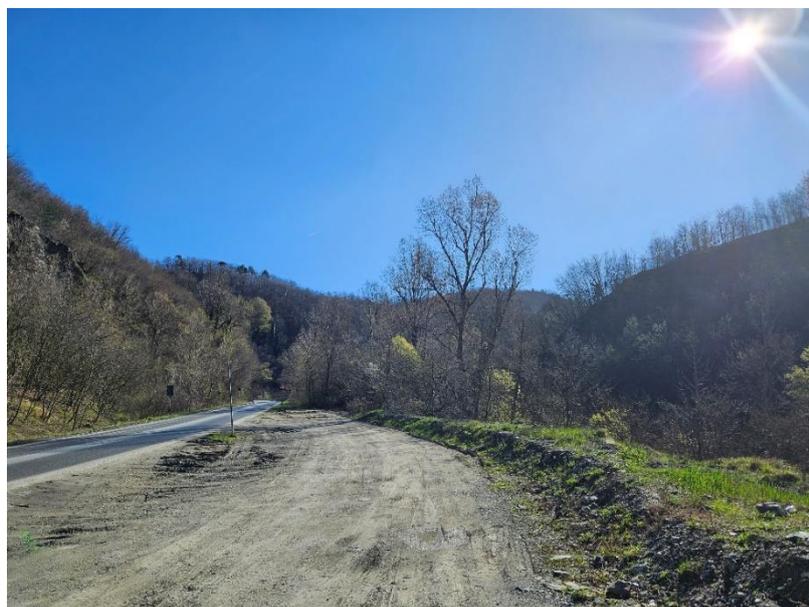


Figura 82- PAE-VO-030- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

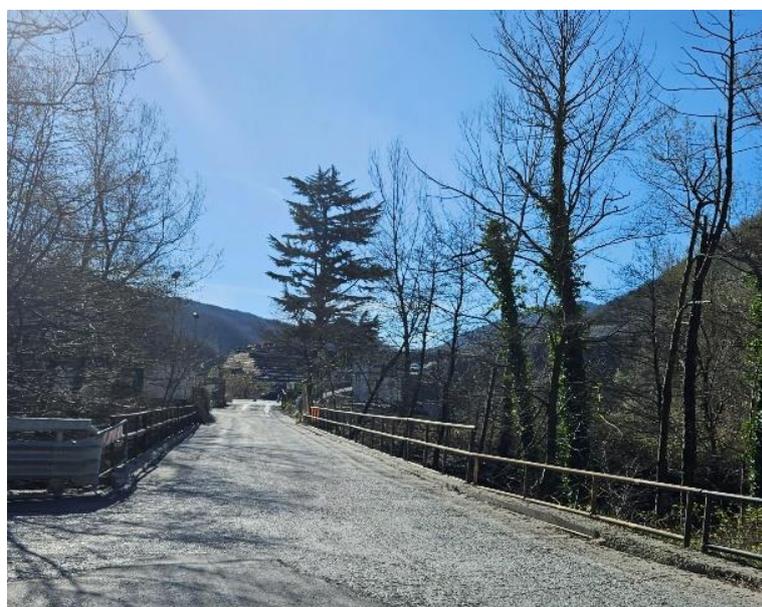


Figura 83- PAE-VO-030- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d’Opera</p>
	<p>Foglio 94 di 165</p>



Figura 84- PAE-VO-030- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 85- PAE-VO-030- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 95 di 165

La stazione di monitoraggio PAE-VO-030, assieme alla stazione PAE-VO-020 (e, fino al 2022, a PAE-VO-040) forma un *unicum* potenziale, percorrendo la SP160 arrivando sin quasi all’abitato di Voltaggio per proseguire poi lungo la SP163, seguendo per lo più il percorso del Torrente Lemme.

La stazione di monitoraggio PAE-VO-030 segue il percorso del Torrente Lemme fin quasi ai primi segni dell’abitato di Voltaggio. La parte Nord del transetto presenta un’ampia visuale sulla piana adiacente al fiume, mentre tende a stringersi a causa della stretta curvatura della strada SP160, che segue ancora il percorso del fiume.

L’area risulta essere interessata dall’opera CSP3: Cantiere di Servizio Val Lemme CSP3. Morfologicamente si registra la modifica apportata al paesaggio dall’attività che interessava l’area della cava DP04-RAP1, mentre l’area adibita al CSP3 non risulta essere percepita se non nelle strette vicinanze dell’ingresso all’area di cantiere stessa.

Inoltre sono in uno stato avanzato le lavorazioni (pressoché terminate) che interessano il letto del fiume Lemme.

Non sono previsti interventi di inserimento ambientale e mitigativo.

Il paesaggio risulta essere sostanzialmente invariato rispetto al report precedente (settembre 2022).

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 96 di 165

4.2.7. Ambito Libarna (DP050, NV20-NV29)

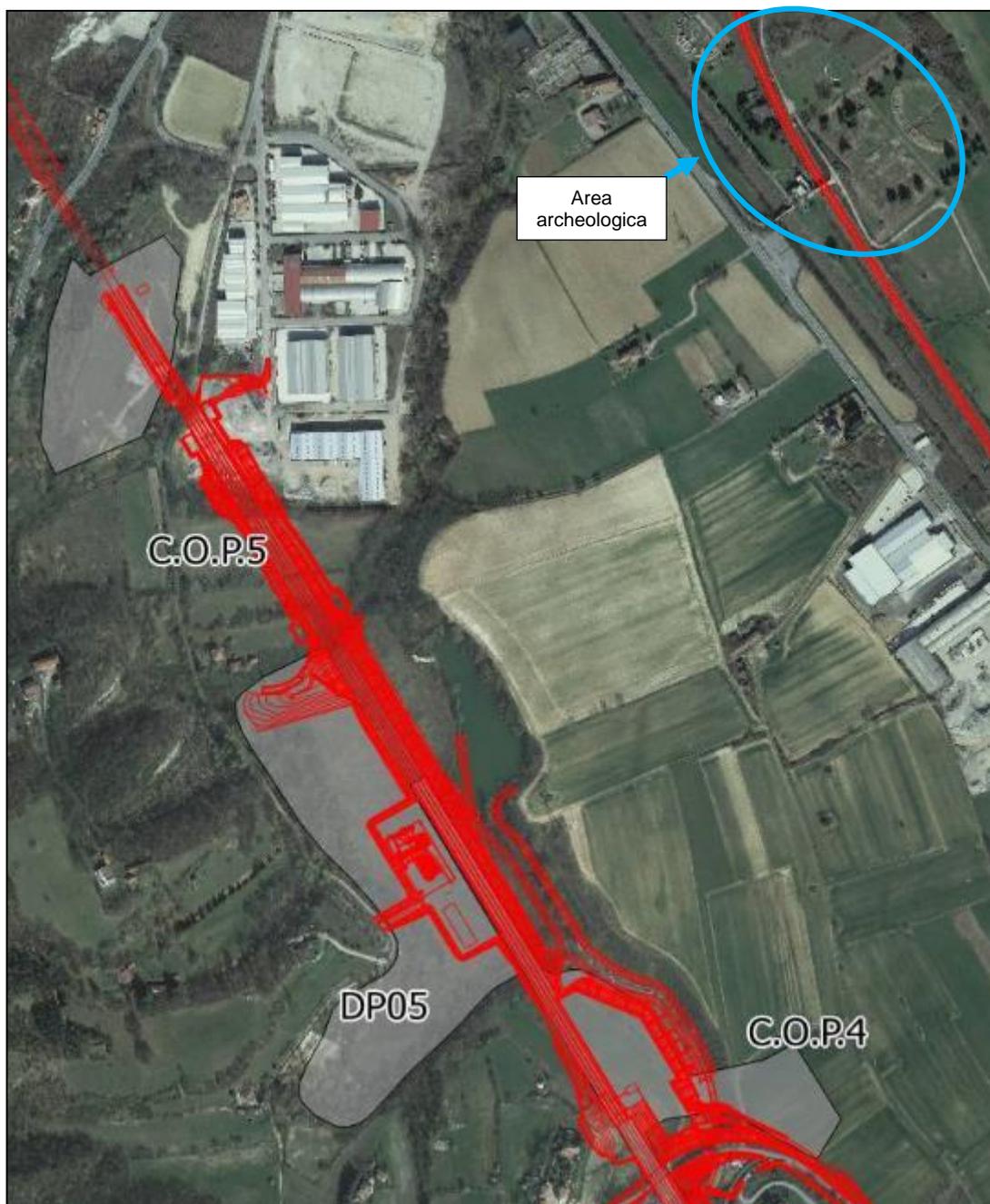


Figura 86- Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Libarna

L’ambito di studio Libarna è composto dall’areale interessato dalle seguenti lavorazioni:

- NV20 – Rifacimento strada di accesso ai cantieri operativi COP5 e COP4 in comune di Arquata Scrivia;

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera
	Foglio 97 di 165

- NV29 – Strada di collegamento cantiere Libarna COP5 e cantiere Moriassi COP4;
- DP050 – Rimodellamento Morfologico di Libarna.

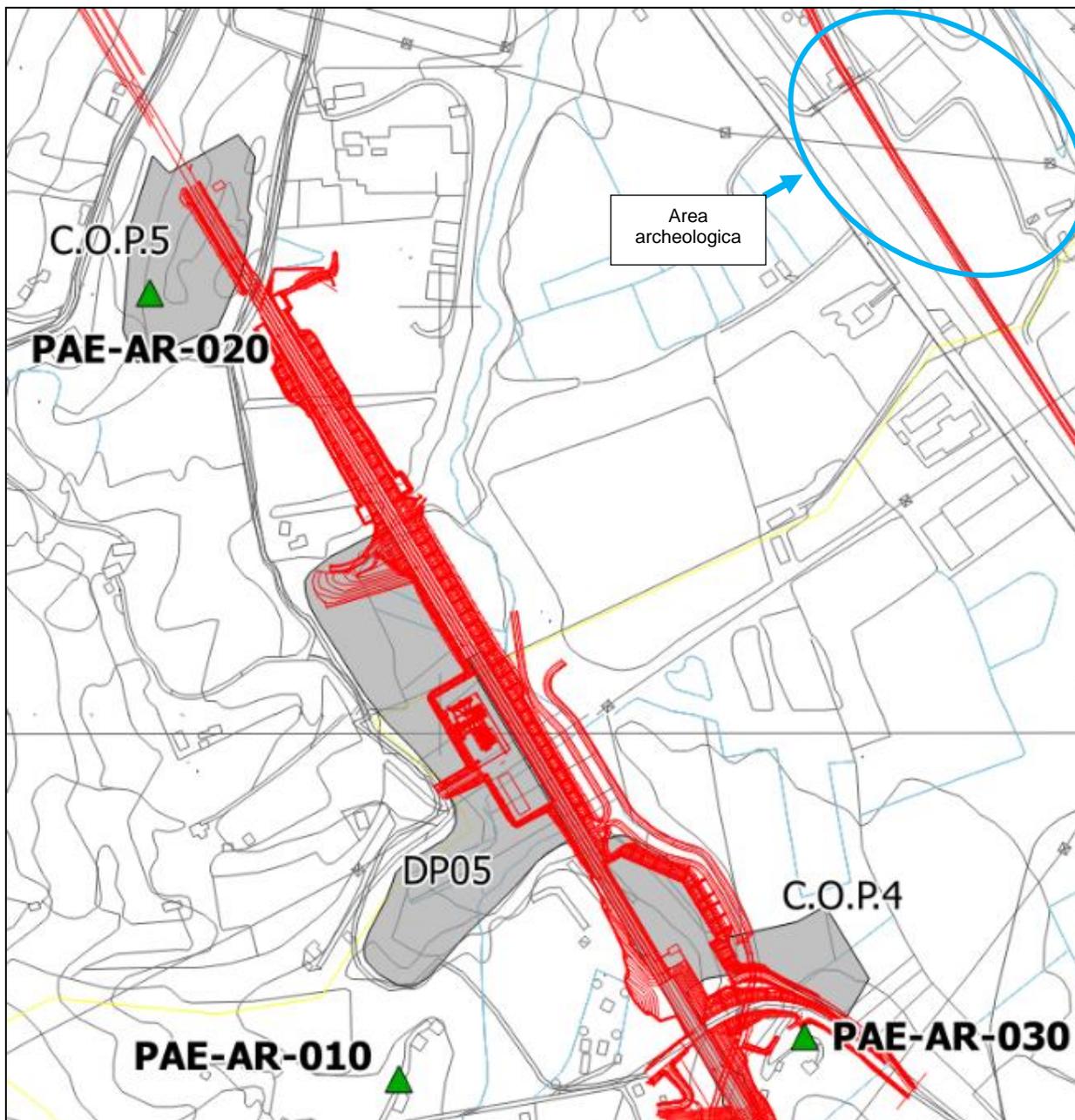


Figura 87- Inquadramento Cartografico Ambito Libarna con stazione di monitoraggio

Quest'area e le lavorazioni che ricadono su di essa, risulta essere monitorata dalle seguenti stazioni di monitoraggio:

- PAE-AR-010;

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 98 di 165

- PAE-AR-020;
- PAE-AR-030.

L’area in cui ricadono i diversi interventi finalizzati alla realizzazione della linea si presenta molto variegata sia dal punto di vista dell’andamento morfologico sia delle coperture vegetazionali. Infatti, in queste aree sono riscontrabili quegli elementi di transizione tra una pianura fortemente alterata dagli usi antropici e i primi rilievi collinari in parte boscati e in parte coltivati.

Il sito dove invece è ubicato il DP05 è caratterizzato dalla presenza di una ex cava posta in sinistra idrografica del Torrente Scrivia, inserita in un versante a Sud-Est dell’abitato di Serravalle Scrivia. L’area è caratterizzata da un ampio piazzale pianeggiante e da pareti con forti pendenze dovuti alle lavorazioni della ex cava.

Per quanto riguarda l’intervento NV29, questo concerne la strada di collegamento del cantiere Libarna (COP5) con il cantiere Moriassi (COP4). Il progetto prevede l’allargamento della strada che corre parallela al futuro tracciato ferroviario, oltre ad un tratto di nuova viabilità che va ad innestarsi su via Moriassi, che subirà un adeguamento per consentire gli innesti.

Le aree di coltivazione vengono percepite, sotto l’aspetto paesaggistico, quale interruzione della continuità morfologica del versante. La vegetazione esistente, tuttavia, si presenta continua, in quanto l’attività estrattiva si è conclusa ormai da alcuni decenni. L’uso agricolo del suolo, nell’area esaminata, è limitato alla coltivazione di seminativo e prati stabili utilizzati come pascoli a supporto degli allevamenti zootecnici. Nel paesaggio i prati si alternano a mosaico con le aree boschive.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

I vincoli che sono stati riscontrati sono: il vincolo sulle aree boscate (art.142, lett g del Codice dei beni culturali e del paesaggio), in quanto si ha un certo coinvolgimento della fascia vegetata afferente i rii minori ma interessanti ai fini della definizione di corridoi ecologici di interesse locale e il Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23).

Inoltre si rileva la presenza del vincolo ai sensi dell’art. 10 del Codice dei Beni culturali – *Antiquarium* ed Area Archeologica della Città Romana di Libarna (AL - (ex D.M. 18 marzo 1924,

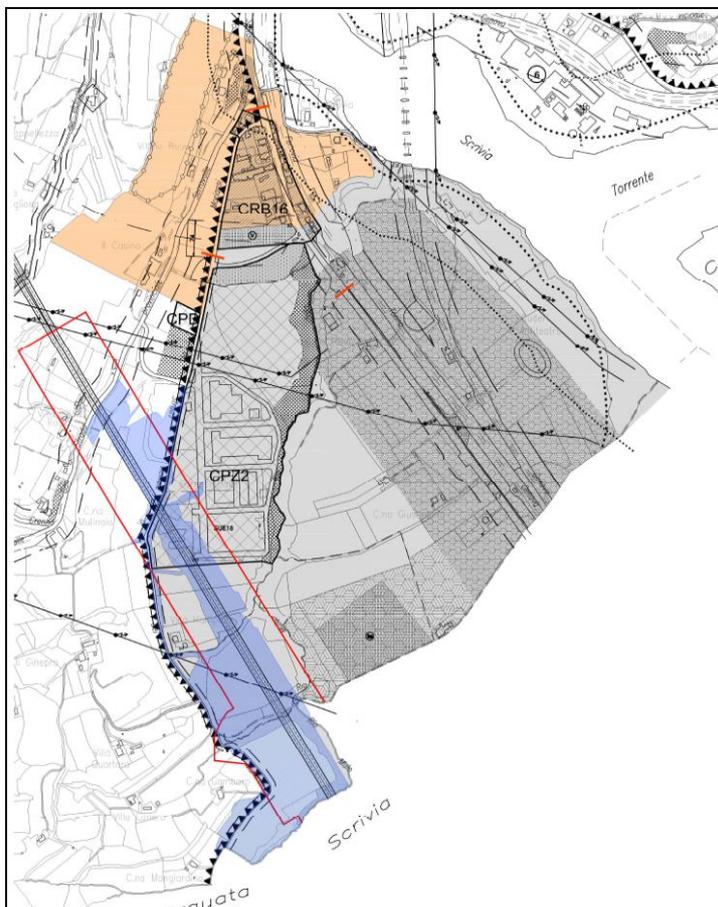
GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 99 di 165

D.M. 20 maggio 1994 D.M. 7 giugno 2001) di cui quello del 2001 estende l’area sottoposta a vincolo archeologico.

Si riporta uno stralcio cartografico (Figura 88) dalla Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (A30100DCVRGIM0000020E), che riporta a sua volta uno stralcio del PRG del Comune di Serravalle in cui sono riportati: vincoli archeologici (aree grigie), aree a rischio archeologico (aree rosa), la fascia destinata alla futura linea ferroviaria (linea con bordi rossi) e le aree da espropriare per la cantierizzazione (zone azzurre), “al fine di contribuire alla ricostruzione del quadro prescrittivo derivante dalla pianificazione”.

Le aree interessate da queste lavorazioni appartengono all’Ambito numero 73 “Ovadese e Novese” del Piano Paesaggistico Regionale, in cui vengono sottolineati fra i “fattori qualificanti” l’area archeologica di Libarna e fra le “dinamiche in atto” le iniziative di valorizzazione dell’area archeologica stessa.

Inoltre, per quanto riguarda le aree interessate dalla NV29 il Piano Provinciale le colloca nella tipologia di aree denominate “aree interstiziali:” cioè aree a limitatissimo valore agricolo e scarso valore agronomico, ma ad elevato valore paesistico e naturalistico (ambiti dei corsi d’acqua, sommità dei rilievi, ecc.).

**Figura 88- Variante Parziale n.16 AL P.R.G.C. (2011)**

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio 101 di 165</p>

Documentazione fotografica della stazione PAE-AR-010



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto

 PAE-AR-010

 VIABILITA' ADEGUATA

Figura 89- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-AR-010 e dei rispettivi punti foto

4949104.00 m N
488914.00 m E



Figura 90- PAE-AR-010- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d'opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 102 di 165



Figura 91- PAE-AR-010- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione di monitoraggio PAE-AR-010 si trova dislocata lungo la via Moriassi, in prossimità della zona produttiva / commerciale di Arquata.

L’area è dominata da un paesaggio agricolo-rurale, da cui emergono gli insediamenti produttivi presenti e le poche abitazioni dell’area. La morfologia dell’areale oggetto di monitoraggio non risulta intaccata da alcun tipo di lavorazione e modellata in base agli usi agricoli o abitativi esistenti.

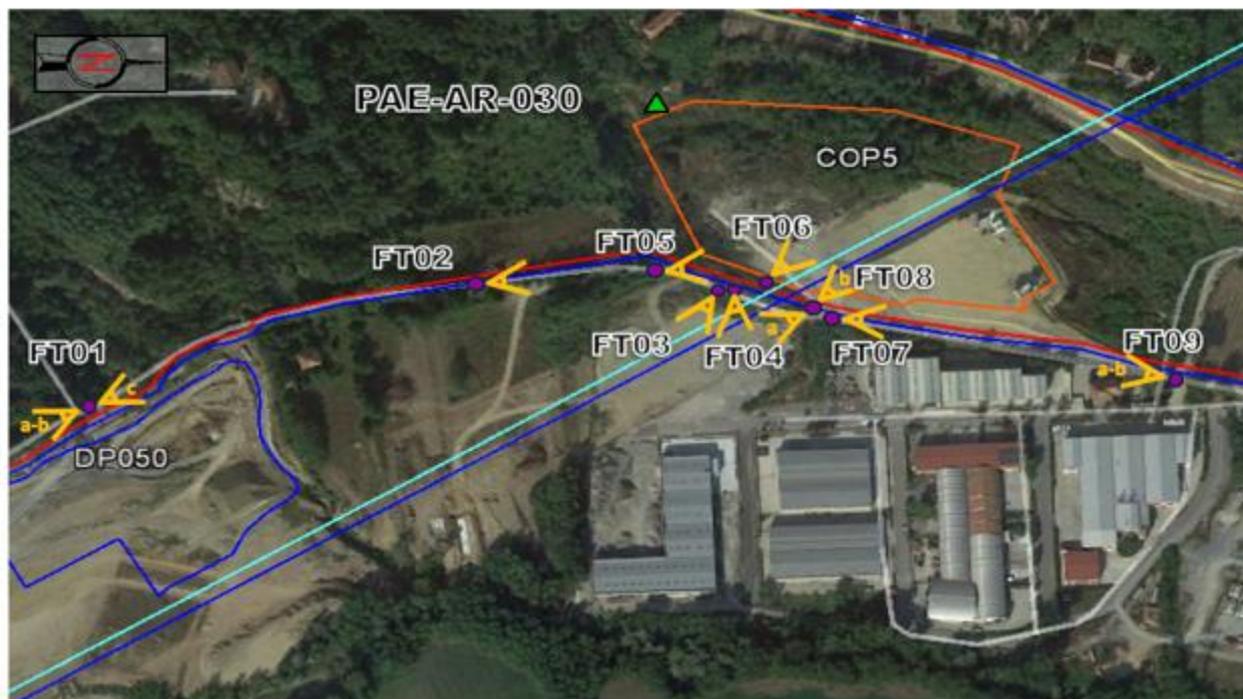
Il paesaggio è caratterizzato da un uso abitativo/agricolo del territorio, quindi con appezzamenti di terreno coltivati e la presenza di poche abitazioni.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono in ottimo stato poiché non sono stati interessati dalle aree di cantiere.

Non vi sono segnalazioni rispetto a settembre 2022.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 103 di 165

Documentazione fotografica della stazione PAE-AR-020



Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto



Figura 92- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-AR-020 e dei rispettivi punti foto

Sono previsti interventi di inserimento paesaggistico-ambientale della strada di accesso ai cantieri operativi COP4 e COP5 nel Comune di Arquata Scrivia.

Di seguito vengono dettagliati i vari tipi di interventi in stretta relazione a quanto specificato negli elaborati grafici di progetto.

- Messa a dimora di specie arboree a formare filari;
- Semina di specie erbacee.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>
	<p>Foglio 104 di 165</p>

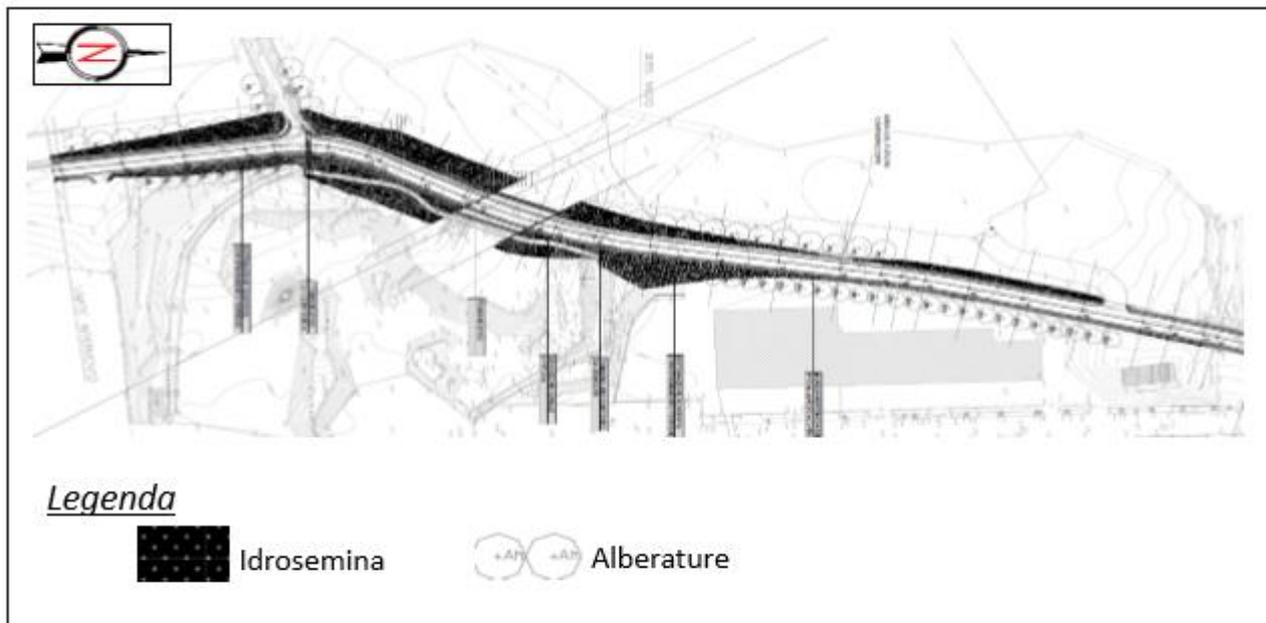


Figura 93- Estratto dalla tavola: IG51-01-E-CV-P8-IA43-0E-001-B00

4949979.00 m N
488638.00 m E



Figura 94- PAE-AR-020- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 95- PAE-AR-020- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d'opera)



Figura 96- PAE-AR-020- Foto n. 1c (I sem. 2023- Corso d'opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d’Opera</p>
	<p>Foglio 106 di 165</p>



Figura 97- PAE-AR-020- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 98- PAE-AR-020- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 107 di 165</p>



Figura 99- PAE-AR-020- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 100- PAE-AR-020- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 108 di 165



Figura 101- PAE-AR-020- Foto n. 6 (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione di monitoraggio PAE-AR-020 è interclusa fra il polo produttivo di Libarna, il sito di deposito DP05 e l’area oggetto di monitoraggio. Gli interventi oggetto di monitoraggio sono: il DP050-RMP1 (Rimodellamento Morfologico Libarna); NV29 (Strada di collegamento cantiere Libarna COP5 e cantiere Moriassi COP4), NV20 (Rifacimento strada di accesso ai cantieri operativi COP5 e COP4 in comune di Arquata Scrivia).

La viabilità presente al momento dell’attività di monitoraggio risultava ormai completamente rifatta, con ampliamento della carreggiata, asfaltatura e sistemazione delle scarpate.

Lungo la stazione di monitoraggio è presente un piccolo corso d’acqua con un invaso d’acqua dolce (stagno) attorniato da una fascia di vegetazione ripariale; quest’ultima è stata in parte asportata (già nel 2017) a causa dell’ampliamento e dell’adeguamento della strada.

La morfologia e l’aspetto dei luoghi di questa stazione di monitoraggio risultano già stravolti a causa del polo industriale/produttivo esistente, a questo si aggiunge lo stato di abbandono e di incuria delle restanti porzioni di spazio che compongono l’areale monitorato.

Il paesaggio dell’area monitorata risultava molto eterogeneo lungo il percorso individuato dal transetto di monitoraggio.

Rispetto all’anno precedente (settembre 2022), non vi sono segnalazioni.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera
	Foglio 109 di 165

Documentazione fotografica della stazione PAE-AR-030

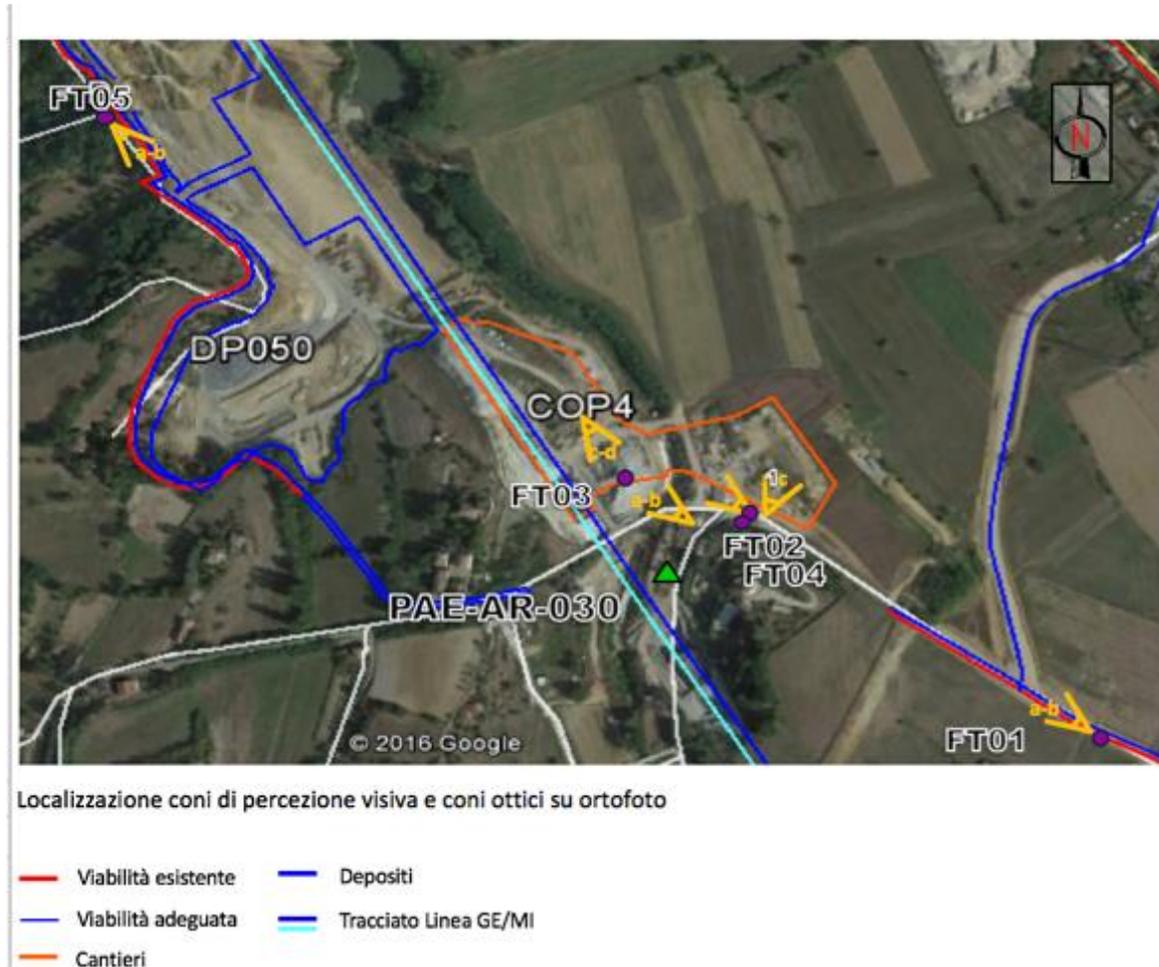


Figura 102- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-AR-030 e dei rispettivi punti foto

Sono previsti interventi di inserimento paesaggistico-ambientale della viabilità di collegamento tra Via del Vapore e Via Moriassi nel Comune di Arquata Scrivia.

Di seguito vengono dettagliati i vari tipi di intervento in stretta relazione a quanto specificato negli elaborati grafici di progetto:

- Messa a dimora di filare arboreo;
- Semina di specie erbacee.

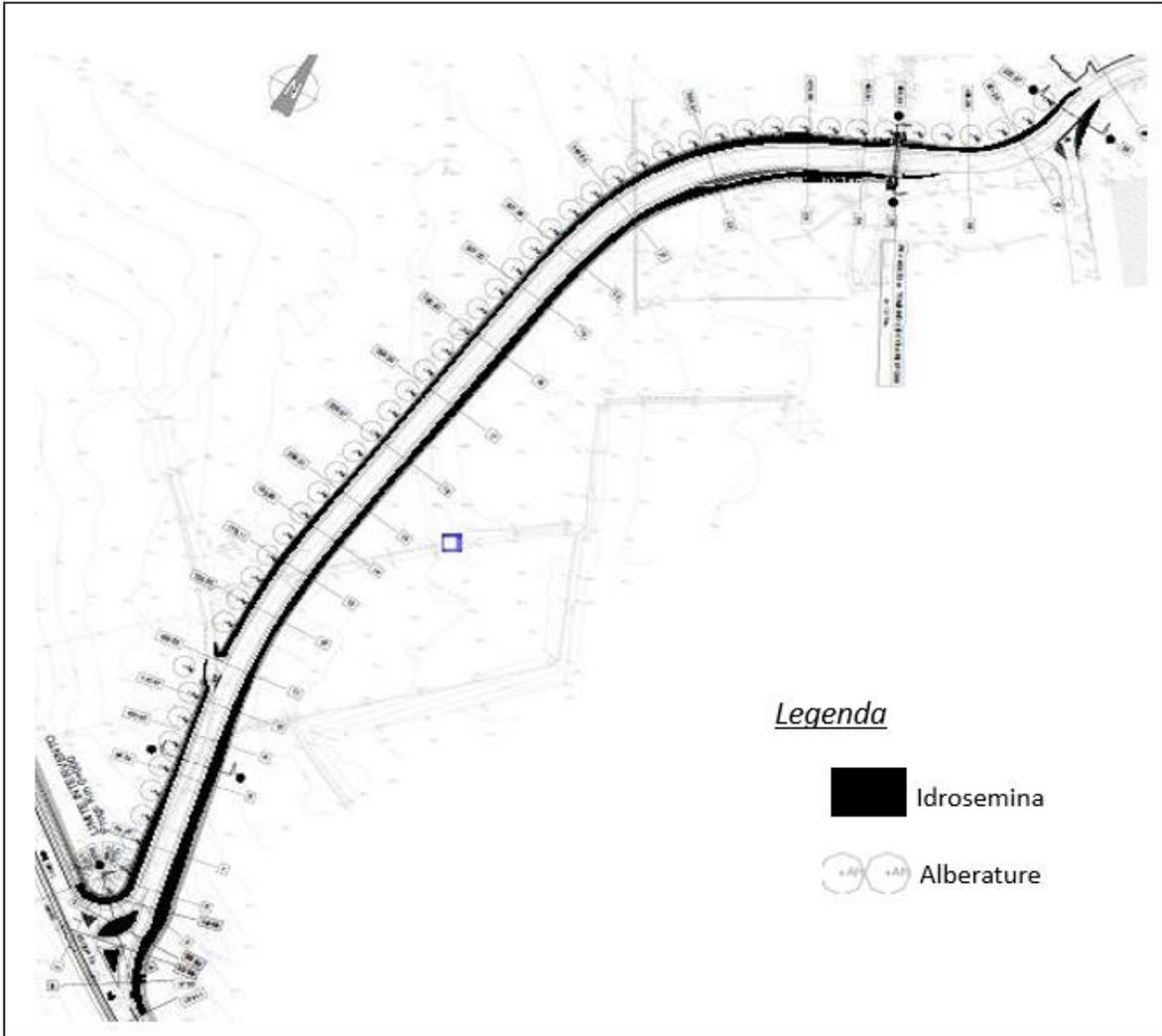


Figura 103- Estratto dalla tavola: IG51-00-E-CV-P8-IA45-0E-001-A00

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio 111 di 165</p>

4949152.00 m N
489361.00 m E



Figura 104- PAE-AR-030- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d'opera)



Figura 105- PAE-AR-030- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d'opera)

GENERAL CONTRACTOR webuild Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 112 di 165



Figura 106- PAE-AR-030- Foto n. 2a (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 107- PAE-AR-030- Foto n. 2b (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 113 di 165</p>



Figura 108- PAE-AR-030- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 109- PAE-AR-030- Foto n. 4a (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 110- PAE-AR-030- Foto n. 4b (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 114 di 165</p>



Figura 111- PAE-AR-030- Foto n. 5 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 112- PAE-AR-030- Foto n. 6a (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 115 di 165



Figura 113- PAE-AR-030- Foto n. 6b (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione di monitoraggio PAE-AR-030 si trova dislocata lungo la via Moriassi e in prossimità della zona produttiva / commerciale di Arquata. L’oggetto dell’attività di monitoraggio è l’area individuata come COP4, ovvero come specificato nel Piano di Monitoraggio Ambientale: Cantiere Operativo Piemonte – Moriassi.

L’area è dominata da un paesaggio agricolo-rurale, trovandosi nei pressi della piana agricola di Arquata e Libarna. La morfologia dei luoghi è quella pedemontana, caratterizzata da una vallata ai piedi di un rilievo montuoso, interrotta dalla presenza degli insediamenti produttivi di Arquata e delle poche abitazioni presenti dell’area.

Gran parte dell’area è stata oggetto di disboscamento e decespugliamento ed è stata delimitata con le recinzioni arancioni di cantiere ad alta visibilità.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono attualmente interessati da aree di cantiere, tuttavia la viabilità risulta essere buona in quanto sono state risistemate le principali strade di transito.

Come nel report precedente (settembre 2022) si segnala l’impossibilità di effettuare lo scatto 3 nella stessa posizione, causa lavori per la realizzazione del ponte, che impediscono un corretto accesso all’area. Si segnala inoltre l’avanzamento dello stato dei lavori all’interno del cantiere.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera
	Foglio 116 di 165

4.2.8. TR51-TR52-FA52-IN53- RI14 – IR1J-IV14-IR1k



 Cantieri
  Tracciato Linea GE/MI

Legenda

Figura 114- Stralcio aerofotogrammetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-NL-500 e dei rispettivi punti foto

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 117 di 165

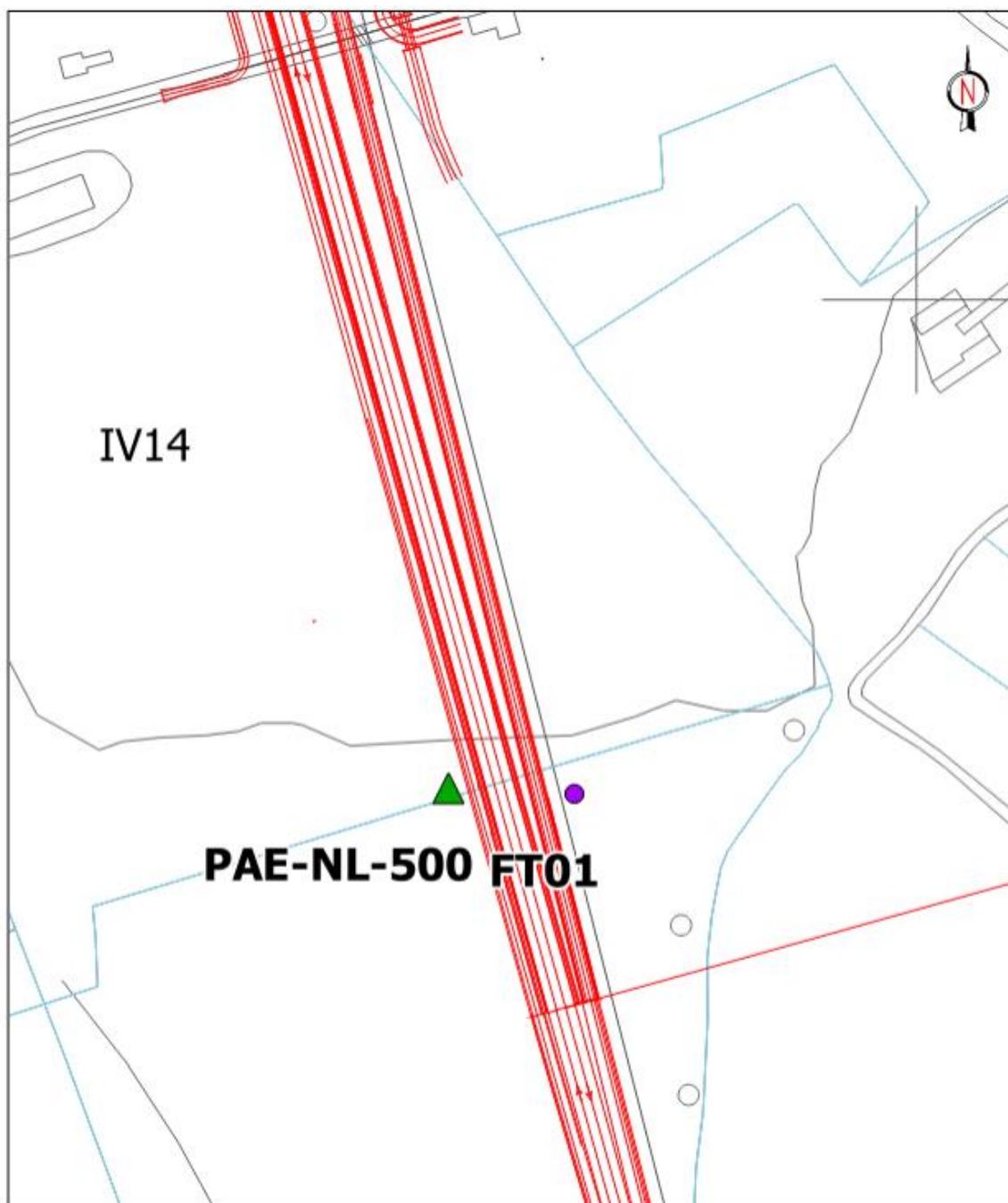


Figura 115- Stralcio planimetrico con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-NL-500 e dei rispettivi punti foto

L'ambito di studio è composto dall'areale interessato dalle seguenti lavorazioni:

- R1140 - Rilevato di Linea III Valico da pk.37+395,19 a pk.39+500

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 118 di 165

- IR1J0 - Rampa Sud Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico
- IV140 - Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico
- IR1K0 - Rampa Nord Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico.

Quest’area e le lavorazioni che ricadono su di essa, risultano monitorate dalla seguente stazione di monitoraggio:

- PAE-NL-500.

La stazione di monitoraggio PAE-NL-500, si trova dislocata nei pressi della Strada Stradella a Nord Est del centro abitato di Novi Ligure. Gli oggetti dello studio di monitoraggio sono:

- R1140,
- IR1J0,
- IV140,
- IR1K0.

Ovvero, rispettivamente, come riportato nel Piano di Monitoraggio Ambientale:

- Rilevato di Linea III Valico da pk.37+395,19 a pk.39+500,
- Rampa Sud Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico,
- Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico,
- Rampa Nord Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico.

L’ambito Novese è interessato da un vasto areale che si pone nei pressi dei seguenti nuclei abitati: Pozzolo Formigaro, Novi Ligure e Bosco Marengo, tutti facenti parte della Provincia di Alessandria.

Questo ambito è sostanzialmente caratterizzato dall’essere in maniera predominante un’area agricola con la presenza di un abitato molto rado. La morfologia generale è caratterizzata da zone prevalentemente pianeggianti segnate da vari piani morfologici, legati a fenomeni di terrazzamento ed a migrazioni laterali degli alvei dei principali corsi d’acqua.

Gli ambienti agrari, all’interno dell’ambito, riguardano terre pianeggianti, tenaci, dominio del cereale (mais e grano, soprattutto). Costituiscono l’elemento dominante delle grandi estensioni di queste pianure, le cascine (es Cascina Romanellotta) mentre gli insediamenti risultano addensati in centri minori (es. Comune di Pozzolo Formigaro) e in case sparse dalla tipica tipologia abitativa.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 119 di 165

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

Il Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte inserisce tali aree all’interno dell’Ambito 70.

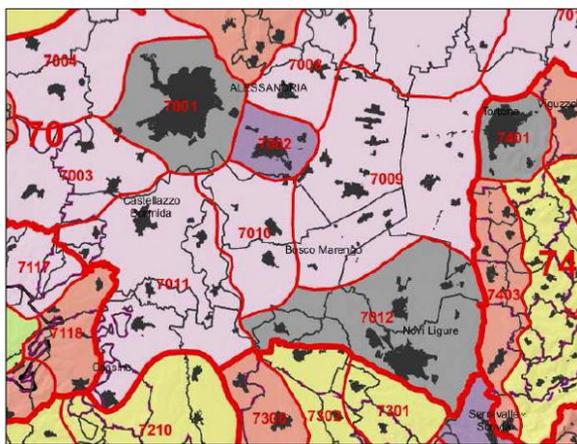


Figura 116- Stralcio dalla tavola “P3-ambiti-unità paesaggio”

L’Ambito 70 è molto vasto e comprende un tessuto prevalentemente pianeggiante, solcato dal Tanaro e dalla Bormida fino alla confluenza nel Po, in cui si collocano tre centri importanti (Alessandria, Valenza e Novi Ligure) oltre ad altri minori storicamente consolidati (Castellazzo Bormida, Bosco Marengo e Pozzolo Formigaro). All’interno di questo vasto ambito, costituito da ambiti con caratteristiche naturali molto differenti tra loro, si colloca l’ambito **7012** che interessa le aree dei comuni di Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Fresonara e in parte di Bosco Marengo.

In tale piano l’area viene classificata “**Urbano rilevante alterato**”, caratterizzata dalla “*presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e, dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali*”.

Inoltre, è da segnalare che Pozzolo Formigaro e Bosco Marengo rientrano nei Centri Storici di Rango 3, mentre Novi Ligure è classificato come Centro Storico di Rango 2 in base ai Sistemi storici dei centri e rete di connessione storica del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) del Piemonte (artt. 22-24).

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 120 di 165</p>

Documentazione fotografica della stazione PAE-NL-500

4957745 m N
484747 m E



Figura 117- PAE-NL-500- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 118- PAE-NL-500- Foto n. 1b (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR webuild Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 121 di 165



Figura 119- PAE-NL-500- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 120- PAE-NL-500- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 122 di 165

L’area oggetto di rilevazione è dominata da un paesaggio agricolo-rurale, caratterizzata da una morfologia dei luoghi pianeggiante.

Si segnala la presenza di un maneggio a ridosso dell’area di monitoraggio.

Nel corso del monitoraggio del 2018 furono registrate le attività iniziali della cantierizzazione dell’area, quali la recinzione della stessa ed alcuni fori al suolo di probabili sondaggi. Successivamente il cantiere è stato ben delimitato ed è stata realizzata una viabilità interna al cantiere di servizio allo stesso.

Dal punto di vista strettamente paesaggistico l’impatto del cantiere risulta relativamente poco significativo, essendo limitato al momento alla suddetta viabilità di servizio.

Rispetto al report precedente (settembre 2022) non vi sono segnalazioni significative.

Non sono previsti interventi di inserimento ambientale/mitigativo.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 123 di 165

4.2.9. Ambito Tortona (Bettole di Pozzolo Formigaro)

Quest’area e le lavorazioni che ricadono su di essa sono monitorate dalle seguenti stazioni di monitoraggio:

- PAE-TR-060.
- PAE-TR-500

L’Ambito “Tortona” è principalmente urbano, caratterizzato dalla presenza del Torrente Scrivia, dalla linea ferroviaria Genova – Alessandria e dall’autostrada A26 e A7.

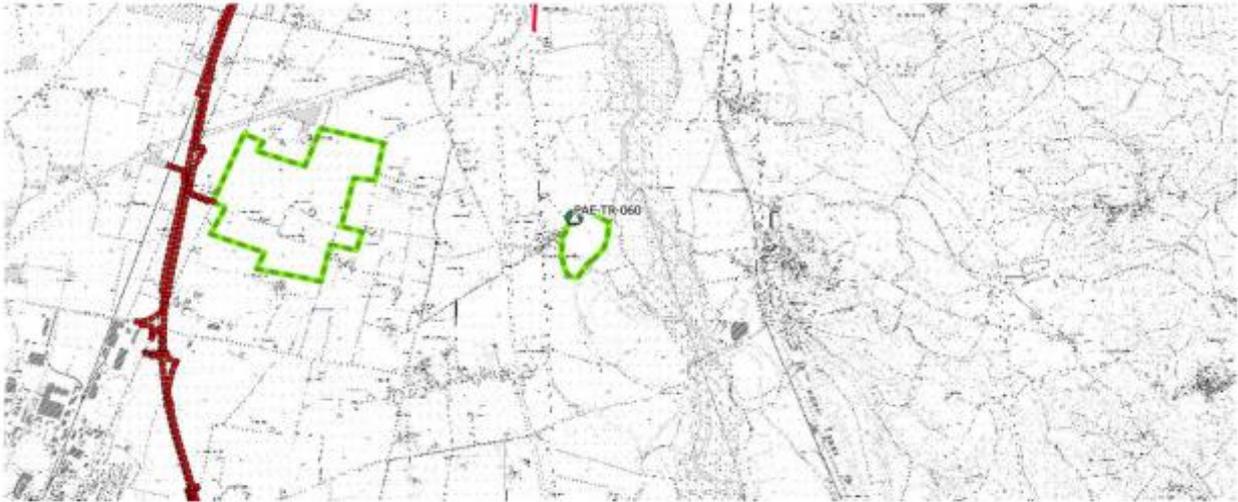
L’area di cava si colloca nelle vicinanze dell’alveo del torrente Scrivia, vicino all’abitato di Bettole di Tortona.

PAE-TR-060

L’ambito di studio Tortona è composto dall’areale interessato dal riempimento dell’area di cava presso la frazione Bettole.



Figura 121– Localizzazione stazione su ortofoto



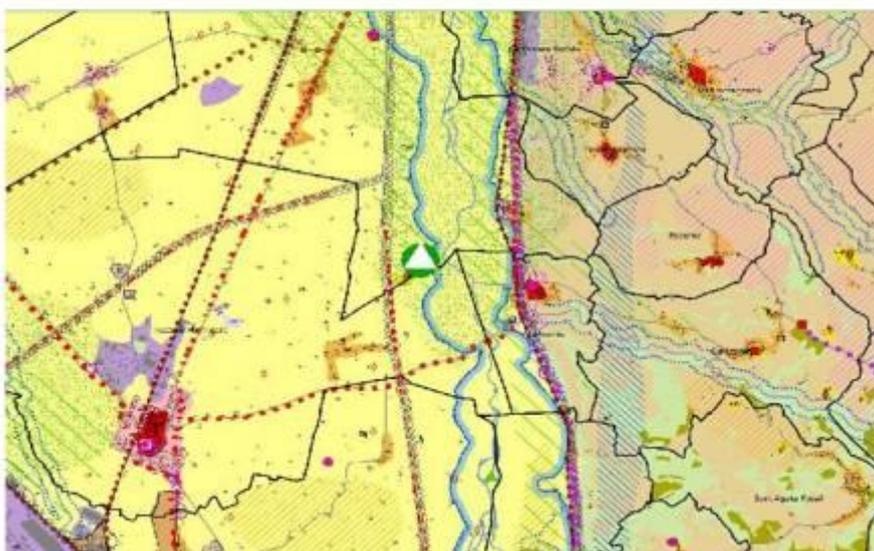
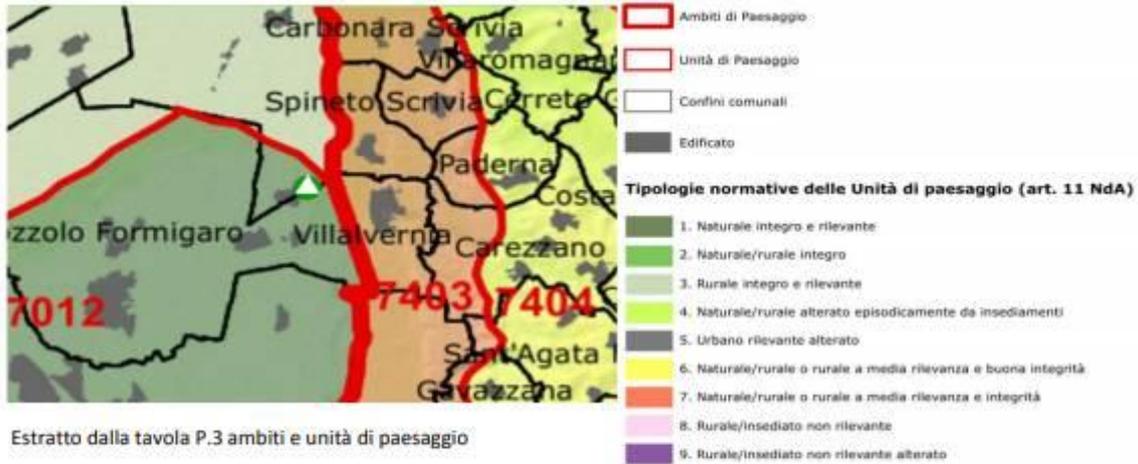
▲ PAE-TR-060

— VIABILITA' - - - - AREA DI LAVORO AREA DI LAVORO
— CANTIERI E DEPOSITI

Legenda

Figura 122– Localizzazione stazione su CTR

INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE



Componenti storico-culturali

- Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24, art. 33 per le Residenze Sabaude)
- ◊ Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25)
- ◊ Sistemi di ville, giardini e parchi (art. 26)
- ▨ Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (art. 26)
- ◊ Pili della religiosità (art. 28, art. 33 per i Sacri Monti Siti Unesco)
- Sistemi di fortificazioni (art. 29)

Componenti percettivo-identitarie

- ✱ Belvedere (art. 30)
- Percorsi panoramici (art. 30)
- Asse prospettici (art. 30)
- Fulcri del costruito (art. 30)
- ▨ Fulcri naturali (art. 30)
- ⋯ Profili paesaggistici (art. 30)
- Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
- ▨ Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)

Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive

- Elementi di criticità puntuali (art. 41)
- ⋯ Elementi di criticità lineari (art. 41)

Figura 123– Estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio, ed estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 126 di 165

La zona monitorata appartiene, dal punto di vista paesaggistico, al cosiddetto Ambito 70, ovvero quello riferito alla Pianura alessandrina. Tale ambito è interessato da un vasto areale che si pone nei pressi dei seguenti nuclei abitati: Pozzolo Formigaro, Novi Ligure e Bosco Marengo, tutti facenti parte della Provincia di Alessandria.

Questo ambito è sostanzialmente caratterizzato dall’essere in maniera predominante un’area agricola con la presenza di un abitato molto rado. La morfologia generale è caratterizzata da zone prevalentemente pianeggianti segnate da vari piani morfologici, legati a fenomeni di terrazzamento ed a migrazioni laterali degli alvei dei principali corsi d’acqua.

Gli ambienti agrari, all’interno dell’ambito, riguardano terre pianeggianti, tenaci, dominio del cereale (mais e grano, soprattutto). Costituiscono l’elemento dominante delle grandi estensioni di queste pianure, le cascine (es Cascina Romanellotta) mentre gli insediamenti risultano addensati in centri minori (es. Comune di Pozzolo Formigaro) e in case sparse dalla tipica tipologia abitativa.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

Il Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte inserisce tali aree all’interno dell’Ambito 70.

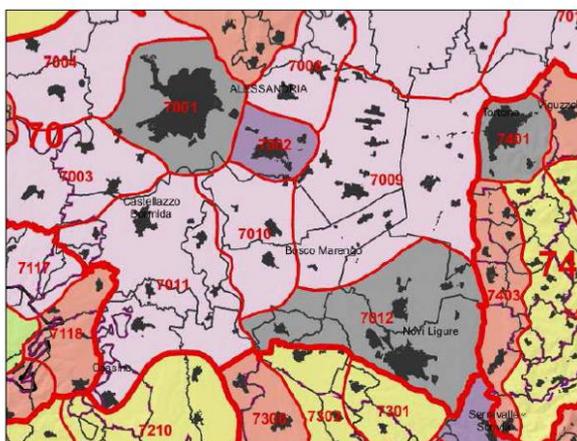


Figura 124- Stralcio dalla tavola “P3-ambiti-unità paesaggio”

L’Ambito 70 è molto vasto e comprende un tessuto prevalentemente pianeggiante, solcato dal Tanaro e dalla Bormida fino alla confluenza nel Po, in cui si collocano tre centri importanti (Alessandria, Valenza e Novi Ligure) oltre ad altri minori storicamente consolidati (Castellazzo Bormida, Bosco Marengo e Pozzolo Formigaro). All’interno di questo vasto ambito, costituito da

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 127 di 165

ambiti con caratteristiche naturali molto differenti tra loro, si colloca l’ambito **7012** che interessa le aree dei comuni di Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Fresonara e in parte di Bosco Marengo.

In tale piano l’area viene classificata “**Urbano rilevante alterato**”, caratterizzata dalla “*presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e, dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali*”.

Inoltre, è da segnalare che Pozzolo Formigaro e Bosco Marengo rientrano nei Centri Storici di Rango 3, mentre Novi Ligure è classificato come Centro Storico di Rango 2 in base ai Sistemi storici dei centri e rete di connessione storica del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) del Piemonte (artt. 22-24).

Documentazione fotografica della stazione PAE-TR-060



Figura 125 - Ortofoto con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-TR-060 e dei rispettivi punti foto

4962962.00 m N
487018.00 m E

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 128 di 165</p>



Figura 126- PAE-TR-060- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 127- PAE-TR-060- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 128- PAE-TR-060- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

Il sito di deposito definitivo è stato previsto dal Piano di Utilizzo del Terzo Valico per il conferimento delle terre e rocce da scavo.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 129 di 165

Gli elementi di valenza paesaggistica si collocano ad una distanza superiore a 2 km, eccezion fatta per l’abitato di Villalvernia con il Palazzo Passalacqua che tuttavia è schermato dal deposito dalla presenza di abitazioni, dell’area fluviale e da un’ampia area a vegetazione arborea.

Nelle immediate vicinanze, a ovest di Bettole di PF, si sviluppano diverse infrastrutture viarie quali le autostrade A26, A7 e le SP155, SP35bis.

Rispetto al report precedente (settembre 2022) non vi sono segnalazioni.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 130 di 165

PAE-TR-500

Il PAE-TR-500 si localizza a sud-ovest dell'abitato di Tortona, in località Interporto Rivalta Scrivia. L'area in analisi è a destinazione produttivo-commerciale, con la presenza di capannoni industriali e zone parcheggio. Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento si individua la presenza di un edificio residenziale dotato di un'ampia area a verde cui si accede da strada privata.



Figura 129–Localizzazione stazione di monitoraggioPAE-TR-500su ortofoto

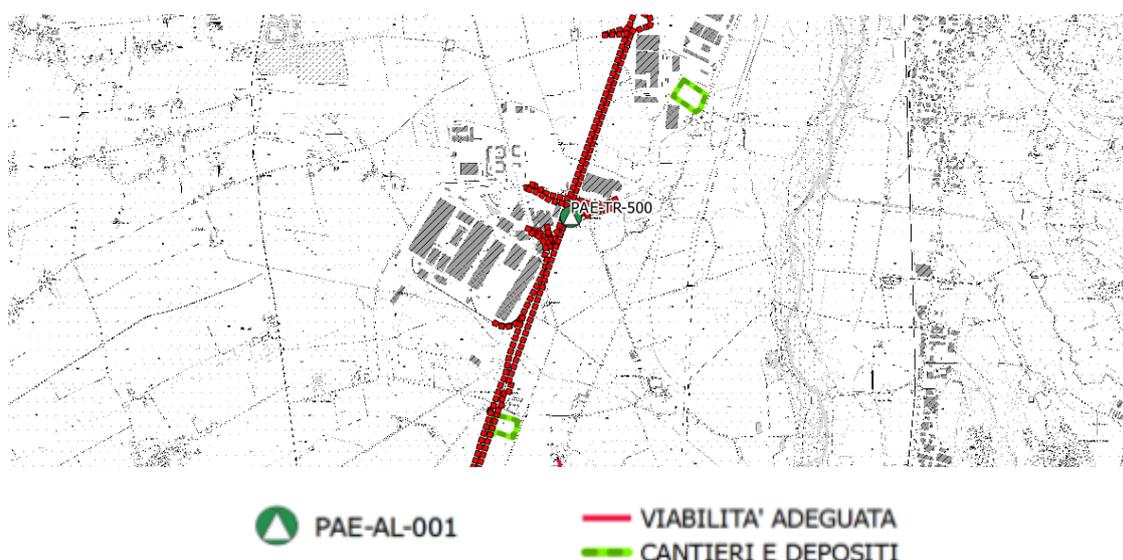


Figura 130 - Localizzazione della stazione di monitoraggio su CTR

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 131 di 165

INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

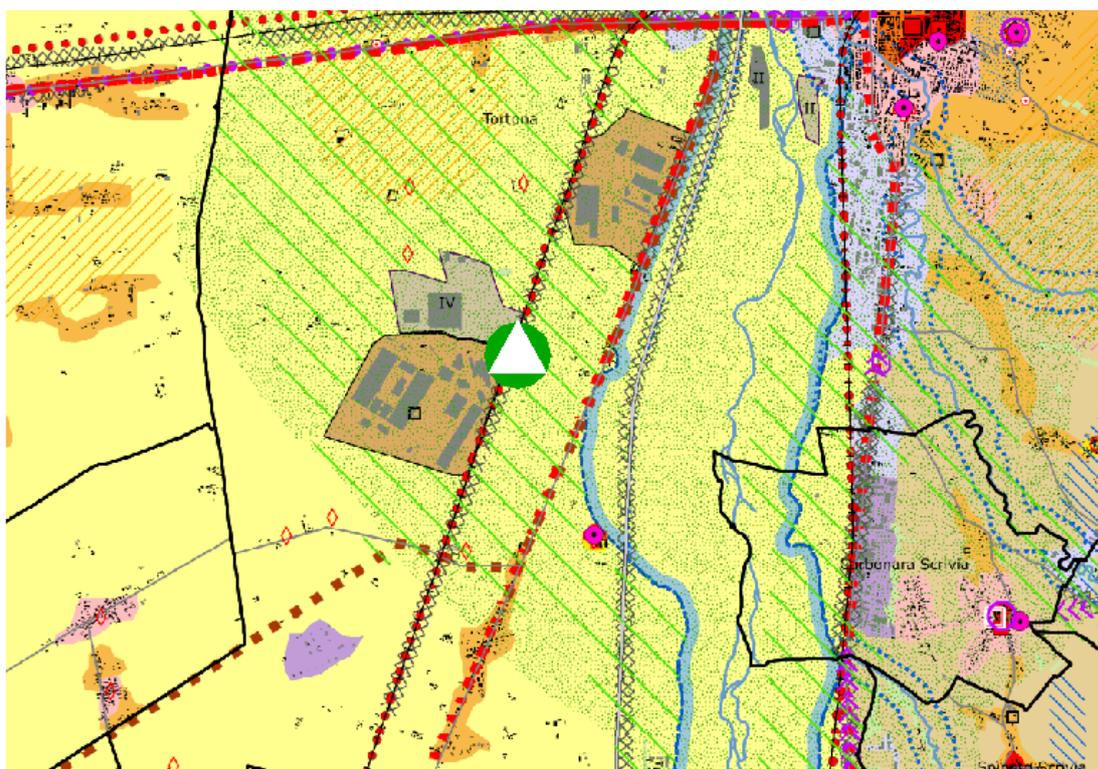
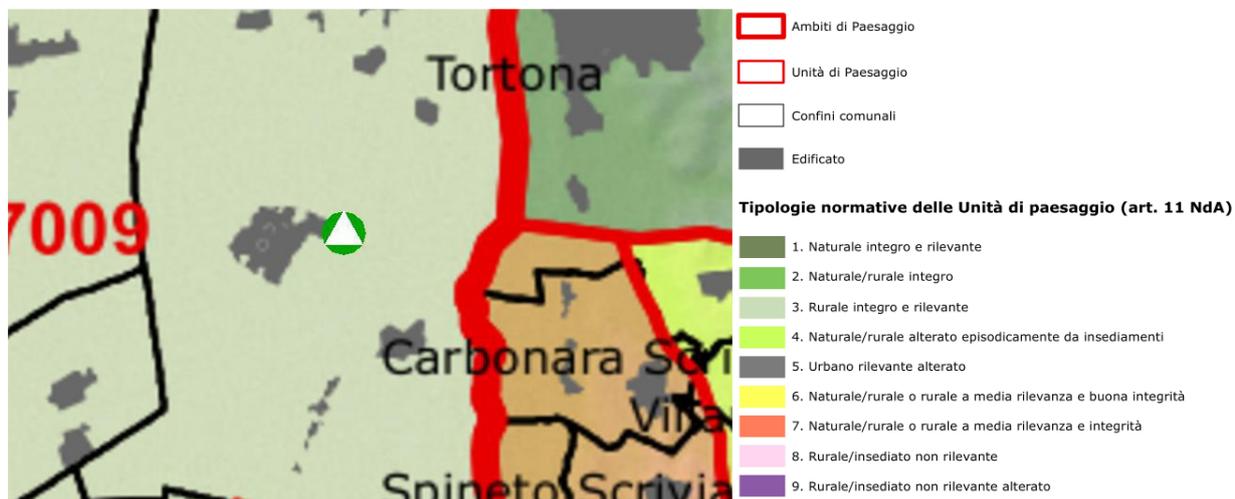


Figura 131– Estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche e ed estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio

La zona monitorata appartiene, dal punto di vista paesaggistico, al cosiddetto Ambito 70, ovvero quello riferito alla Pianura alessandrina. Tale ambito è interessato da un vasto areale che coinvolge,

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 132 di 165

tra gli altri, i seguenti nuclei abitati: Pozzolo Formigaro, Novi Ligure e Bosco Marengo, tutti facenti parte della Provincia di Alessandria.

Questo ambito è sostanzialmente caratterizzato dall’essere in maniera predominante un’area agricola con la presenza di un abitato molto rado. La morfologia generale è caratterizzata da zone prevalentemente pianeggianti segnate da vari piani morfologici, legati a fenomeni di terrazzamento ed a migrazioni laterali degli alvei dei principali corsi d’acqua.

Gli ambienti agrari, all’interno dell’ambito, riguardano terre pianeggianti, tenaci, dominio del cereale (mais e grano, soprattutto). Costituiscono l’elemento dominante delle grandi estensioni di queste pianure, le cascine (es Cascina Romanellotta) mentre gli insediamenti risultano addensati in centri minori (es. Comune di Pozzolo Formigaro) e in case sparse dalla tipica tipologia abitativa.

All’interno di questo vasto ambito, costituito da ambiti con caratteristiche naturali molto differenti tra loro, si colloca l’unità paesaggistica **7009** (Piana tra Alessandria e Tortona) che interessa le aree dei comuni di Tortona, Alessandria e in parte Pozzolo Formigaro, Bosco Marengo e Frugarolo.

In tale piano l’area viene definita di rilevante interesse agronomico, con siepi e filari lungo i canali di irrigazione, ma nello specifico dominata dal complesso infrastrutturale logistico dell’interporto di Rivalta Scrivia nonché da infrastrutture viarie.

Inoltre, è da segnalare, quale elemento di rilevanza paesaggistica, l’Abbazia di Rivalta Scrivia.

GENERAL CONTRACTOR webuild Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera	Foglio 133 di 165

Documentazione fotografica della stazione PAE-TR-500



Figura 132– Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto, stazione TR-500

4968327.50 m N
485573.80 m E



Figura 133- PAE-TR-500- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d'opera)



Figura 134- PAE-TR-500- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d'opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 135 di 165



Figura 135- PAE-TR-500- Foto n. 2a/2abis (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 136- PAE-TR-500- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

L'Abbazia di Rivalta Scrivia si localizza a circa 1,5 km a sud-est del PAE-TR-500, in un territorio pianeggiante dove non sono presenti importanti barriere visive. L'opera di progetto interviene su una impronta esistente, in una zona industriale antropizzata e già individuata dal PPR quale criticità paesaggistica per la presenza di segni di attività impattanti, aggressive o dismesse.

Rispetto al report precedente (settembre 2022) si segnala lo spianamento dell'area visibile in foto 1 e l'accumulo di materiale, l'avanzamento dei lavori con restringimenti di corsia e modifica della viabilità (cfr. Foto 2-3) e la prosecuzione dei lavori del cantiere per il nuovo ponte (cfr. foto 2bis).

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 136 di 165

4.2.10. Ambito Alessandria (DP93/C.ne Clara e Buona- DP070/C.na Bolla - C.na Guarasca 2)

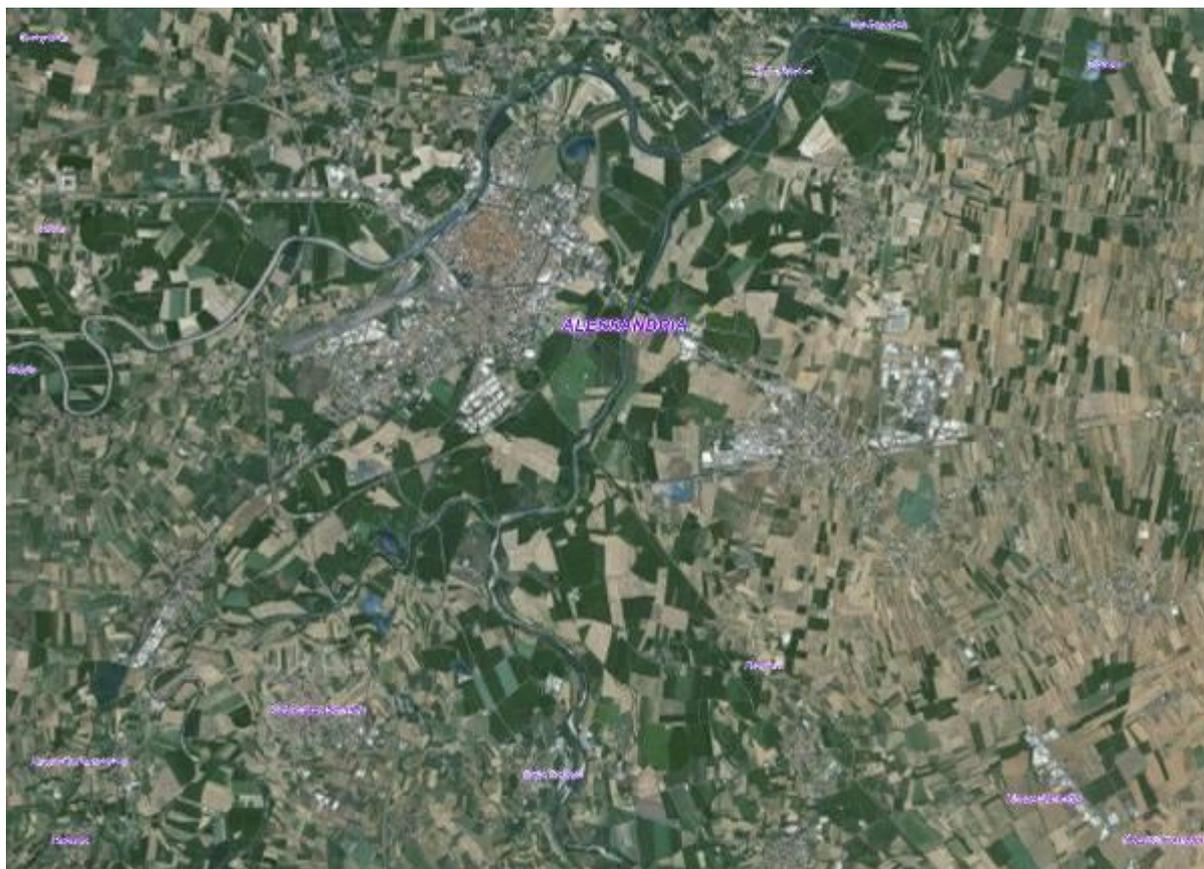


Figura 137 - Inquadramento Aerofotogrammetrico Ambito Alessandria

L'ambito di studio è composto dall'areale interessato dalle seguenti lavorazioni:

- DP93/C.ne Clara e Buona;
- DP070/C.na Bolla.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 137 di 165

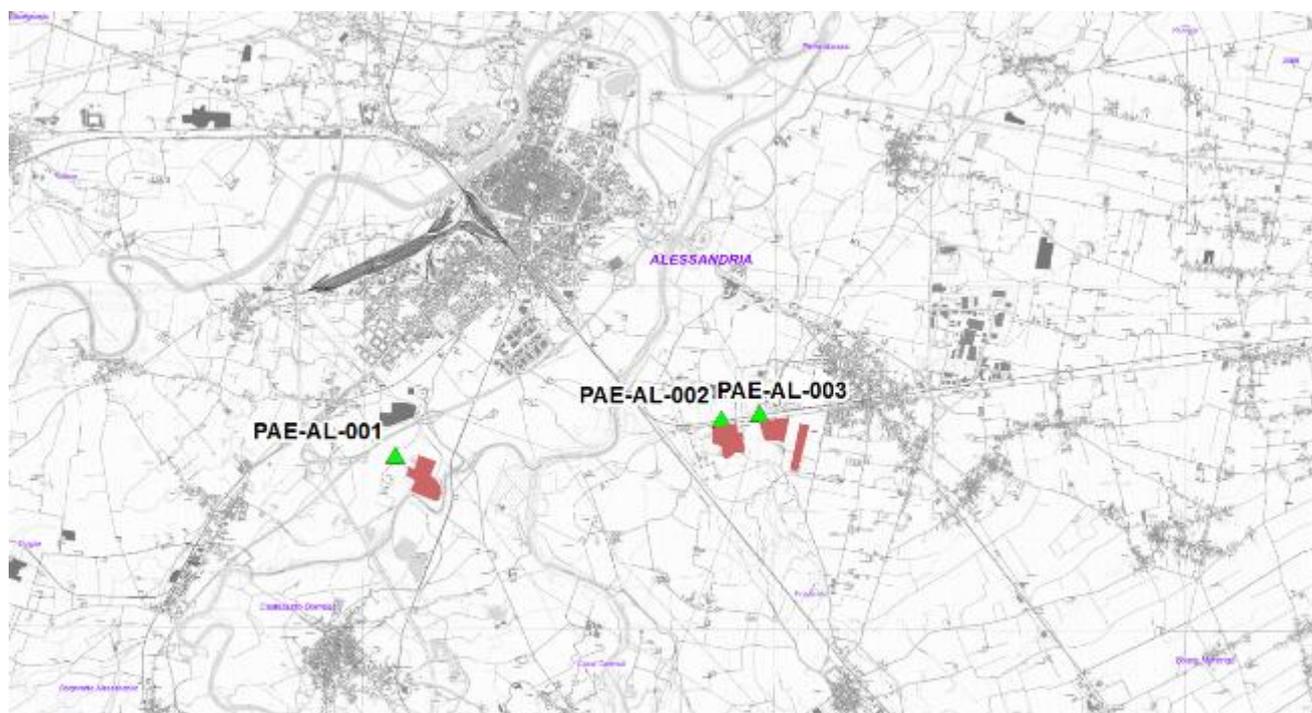


Figura 138 - Inquadramento Cartografico Ambito Alessandria con stazione di monitoraggio

Quest’area e le lavorazioni che ricadono su di essa sono monitorate dalle seguenti stazioni di monitoraggio:

- PAE-AL-001;
- PAE-AL-002;
- PAE-AL-003.

L’ambito della zona di Alessandria è prevalentemente pianeggiante, solcato dal Tanaro e dalla Bormida fino alla confluenza nel Po, che comprende aree urbane di almeno tre centri importanti (Alessandria, Valenza e Novi Ligure), oltre ad altri insediamenti di pianura storicamente consolidati (Castellazzo Bormida, Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro).

Nella piana del Tanaro si distinguono due paesaggi confluenti, uno di tipo fluviale (con alveo, greti, boschi golenali a saliceti e robinieti) e agrario e uno urbano legato al polo residenziale, viario e industriale della città di Alessandria, che sorge proprio entro la confluenza di Tanaro e Bormida.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 138 di 165

L’area agricola si estende per un ampio tratto lungo la piana alluvionale del Tanaro e presenta una certa uniformità paesaggistica, in quanto costituita in gran parte da cerealicoltura intensiva mais-grano con ottime rese produttive grazie a suoli fertili, profondi e con buona dotazione idrica.

La zona urbana di Alessandria, con i relativi nodi viari stradali e ferroviari, esercita una notevole pressione sul territorio circostante, in particolare nella direzione est-sudest, dove non vi sono ostacoli morfologici all’espansione: a Spinetta Marengo si concentra il massimo dell’attività industriale, e in questa zona è da segnalare la bassa protezione dei suoli nei confronti delle falde.

Anche l’espansione della città verso sud, lungo il percorso autostradale per Genova, più residenziale che industriale, risulta di forte impatto paesaggistico per il caotico succedersi di infrastrutture che evidenzia carenze di pianificazione urbanistica.

Verifica con la pianificazione territoriale e i vincoli presenti

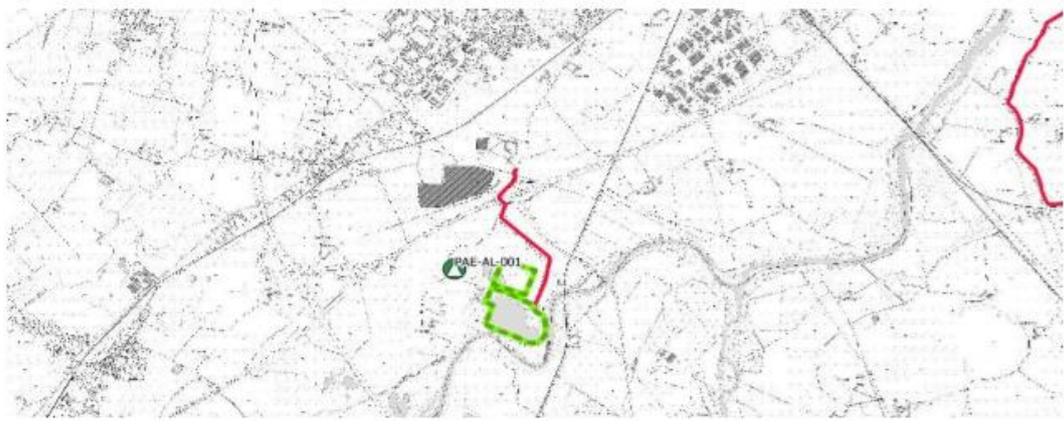
Le aree sotto osservazione rientrano nell’ambito l’Ambito N.70 – Piana Alessandrina del Piano Paesaggistico Regionale, in cui non ci sono particolari vincoli per le aree interessate dalle lavorazioni monitorate. L’area DP070/C.na Bolla rientra nella fascia di rispetto di 150 metri dei corsi d’acqua secondo le aree di tutela individuate dall’art. 142 del D.lgs. 42 del 2004.

PAE-AL-001



Figura 139–Localizzazione stazione su ortofoto

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d'Opera</p>
	<p>Foglio</p> <p>139 di 165</p>



 PAE-AL-001
  VIABILITA' ADEGUATA
  CANTIERI E DEPOSITI

Figura 140–Localizzazione stazione su CTR

INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE



Estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio



GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 140 di 165



Figura 141– Estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio, ed estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche

Questo ambito è sostanzialmente caratterizzato dall’essere in maniera predominante un’area agricola con la presenza di un abitato molto rado. La morfologia generale è caratterizzata da zone prevalentemente pianeggianti segnate da vari piani morfologici, legati a fenomeni di terrazzamento ed a migrazioni laterali degli alvei dei principali corsi d’acqua.

Gli ambienti agrari, all’interno dell’ambito, riguardano terre pianeggianti, tenaci, dominio del cereale (mais e grano, soprattutto). Costituiscono l’elemento dominante delle grandi estensioni di queste pianure, le cascine (es. Cascina Romanellotta) mentre gli insediamenti risultano addensati in centri minori (es. Comune di Pozzolo Formigaro) e in case sparse dalla tipica tipologia abitativa.

All’interno di questo vasto ambito, costituito da ambiti con caratteristiche naturali molto differenti tra loro, si colloca l’unità paesaggistica **7003** (Piana Alessandrina tra Tanaro, Bormida e Belbo) che interessa le aree dei comuni di Alessandria, Oviglio e in parte Castellazzo Bormida e Solero.

Nello specifico l’area viene definita di rilevante interesse agronomico.

Da segnalare, quali elementi di rilevanza paesaggistica, il Convento di Castellazzo Bormida, la Torre dell’orologio, la Chiesa di Santa Trinità da Lungi e l’Area archeologica di Villa del Foro, tutti distanti ad ogni modo dal sito in questione.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 141 di 165

Documentazione fotografica della stazione PAE-AL-001



Figura 142 - Ortofoto con il posizionamento della stazione di monitoraggio PAE-AL-001 e dei rispettivi punti foto

4968947.12 m N
467691.73 m E



Figura 143- PAE-AL-001- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 142 di 165</p>



Figura 144- PAE-AL-001- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 145- PAE-AL-001- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

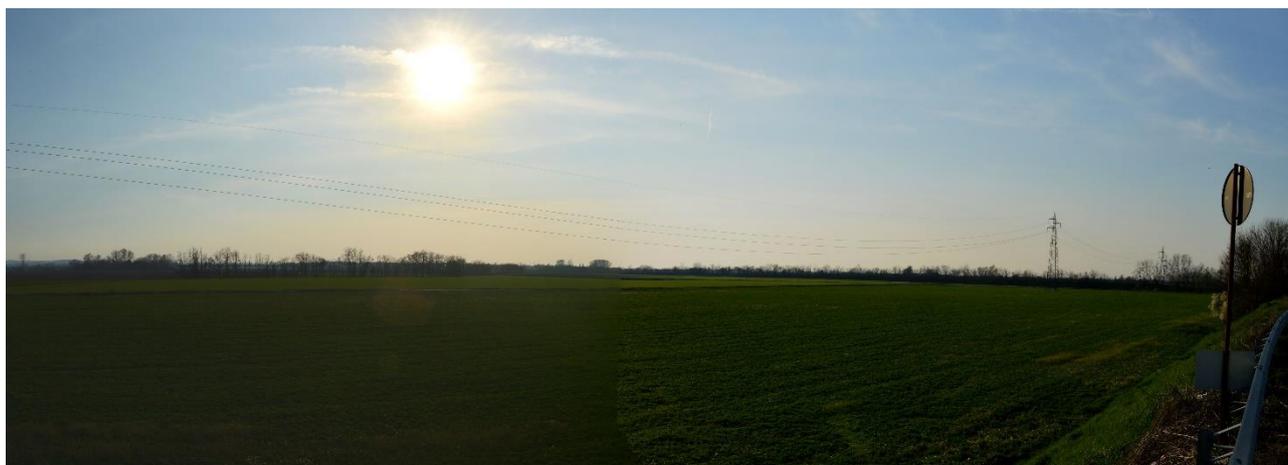


Figura 146- PAE-AL-001- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 143 di 165

La stazione di monitoraggio PAE-AL-001 è posizionata lungo la strada poderale di accesso alle aree agricole di C.na Clara e Buona. L’intervento oggetto di monitoraggio è il deposito DP93 di C.na Clara e Buona.

L’area è di tipo agricolo destinata a seminativo.

I punti di presa sono localizzati lungo la strada poderale, il solo punto di presa FT4 è localizzato in corrispondenza di una piazzola di sosta lungo Via Casalcermelli e delle aziende di logistica che si trovano lungo i lati dell’area oggetto di monitoraggio.

Gli elementi di valenza paesaggistica si collocano a sud dell’area ad una distanza superiore a 2 km e risultano separati dal deposito dalla presenza di barriere lineari individuate quali criticità dal PPR (autostrada A26 e A14).

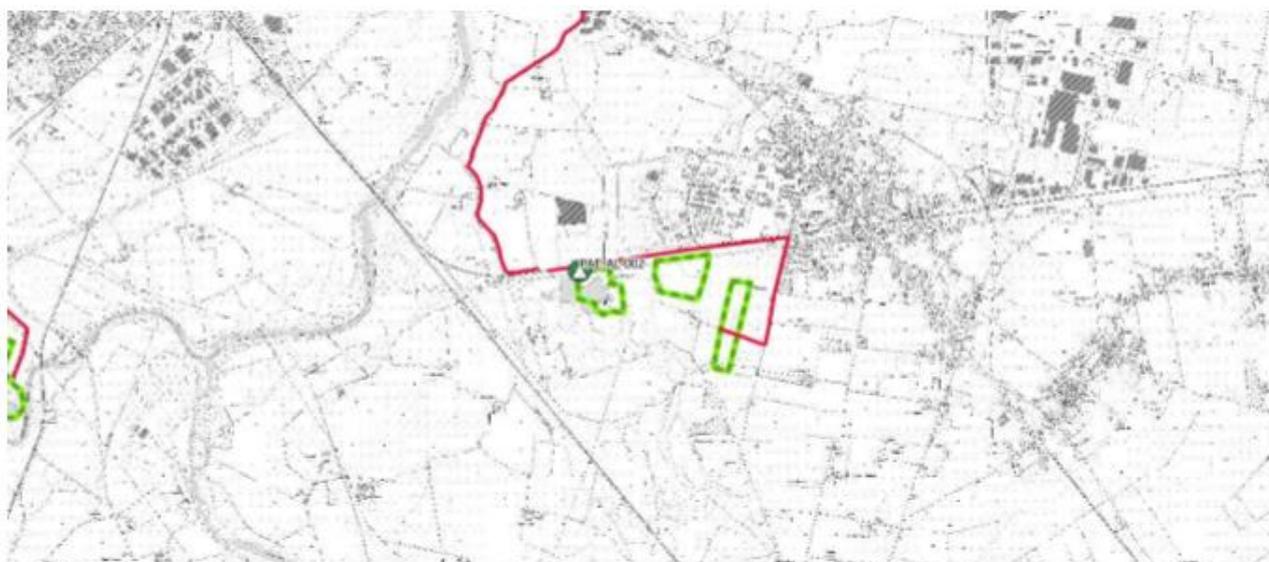
Rispetto al report precedente (settembre 2022) non si segnalano variazioni.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio 144 di 165</p>

PAE-AL-002



Figura 147–Localizzazione stazione su ortofoto



 PAE-AL-001

 VIABILITA' ADEGUATA
 CANTIERI E DEPOSITI

Figura 148–Localizzazione stazione su CTR

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p> <p style="text-align: right;">Foglio 145 di 165</p>

INQUADRAMENTO NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

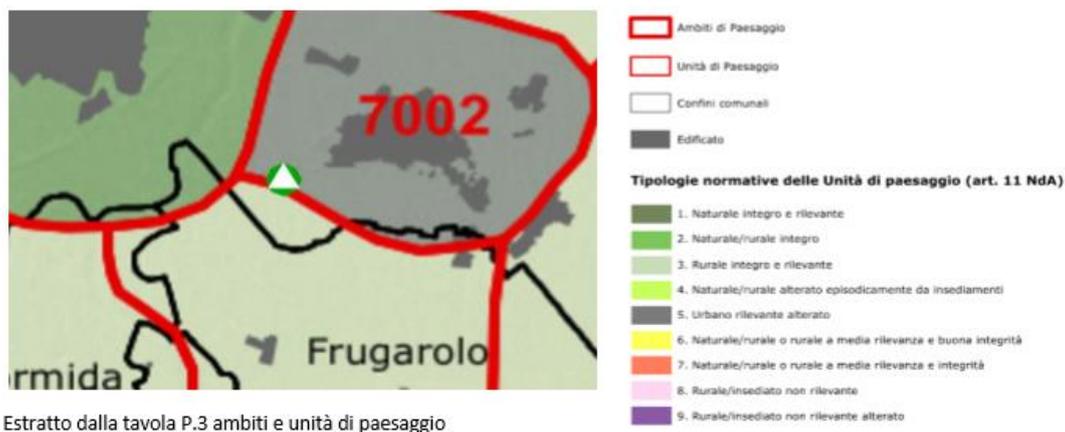


Figura 149– Estratto dalla tavola P.3 ambiti e unità di paesaggio, ed estratto dalla tavola P4.16 componenti paesaggistiche

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 146 di 165

Come già descritto, l’ambito alessandrino (codificato come Ambito 70 nel PPR) è sostanzialmente caratterizzato dall’essere in maniera predominante un’area agricola con la presenza di un abitato molto rado. La morfologia generale è caratterizzata da zone prevalentemente pianeggianti segnate da vari piani morfologici, legati a fenomeni di terrazzamento ed a migrazioni laterali degli alvei dei principali corsi d’acqua.

Gli ambienti agrari, all’interno dell’ambito, riguardano terre pianeggianti, tenaci, dominio del cereale (mais e grano, soprattutto). Costituiscono l’elemento dominante delle grandi estensioni di queste pianure, le cascine mentre gli insediamenti risultano addensati in centri minori (es. Comune di Pozzolo Formigaro) e in case sparse dalla tipica tipologia abitativa.

All’interno di questo vasto ambito, costituito da ambiti con caratteristiche naturali molto differenti tra loro, si colloca l’unità paesaggistica **7002** (Piana di Marengo) che interessa essenzialmente il comune di Alessandria nei pressi della frazione di Spinetta Marengo, nel territorio della quale sono collocate le aree PAE-AL-002 e PAE-AL-003.

Nello specifico l’area viene definita di rilevante interesse agronomico, ricca di siepi e filari lungo i canali irrigui.

Da segnalare, tra gli altri, quali elementi di rilevanza paesaggistica, Villa Marengo e Palazzo Ghillini.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p> <p>webuild </p> <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p> <p></p> <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00</p> <p>Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio</p> <p>147 di 165</p>

Documentazione fotografica della stazione PAE-AL-002



Figura 150 - Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofoto della stazione di monitoraggio PAE-AL-002

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 148 di 165</p>

4969572.00 m N
472766.00 m E



Figura 151- PAE-AL-002- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 152- PAE-AL-002- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 149 di 165



Figura 153- PAE-AL-002- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)

La stazione di monitoraggio PAE-AL-002 si localizza nella parte ovest del tessuto suburbano di Spinetta Marengo, allo stesso livello altimetrico rispetto al deposito DP07.

L’area è occupata dal deposito definitivo previsto nel Piano di Utilizzo del Terzo Valico per il conferimento delle terre e rocce da scavo.

Il Resort si localizza nelle immediate vicinanze, tra i due depositi di progetto.

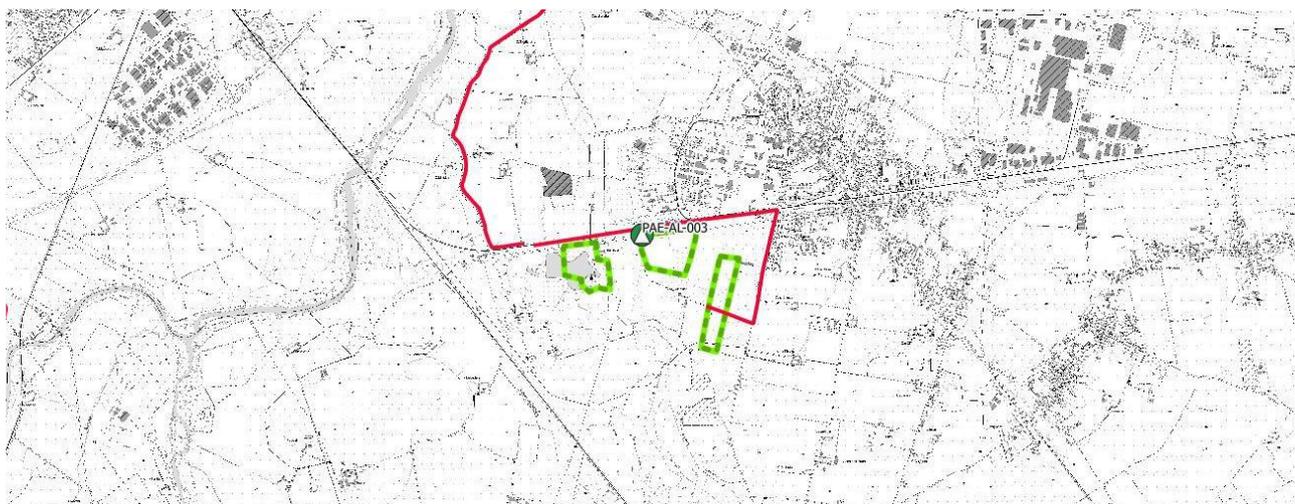
Rispetto al report precedente (settembre 2022) non ci sono segnalazioni.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera
	Foglio 150 di 165

PAE-AL-003



Figura 154 - Localizzazione con stazione su ortofotodella stazione di monitoraggio PAE-AL-003



 PAE-AL-003

 PAE-AL-001

 VIABILITA' ADEGUATA
 CANTIERI E DEPOSITI

Figura 155 - Localizzazione con stazione su CTR

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d'Opera</p>	<p>Foglio 151 di 165</p>

Documentazione fotografica della stazione PAE-AL-003

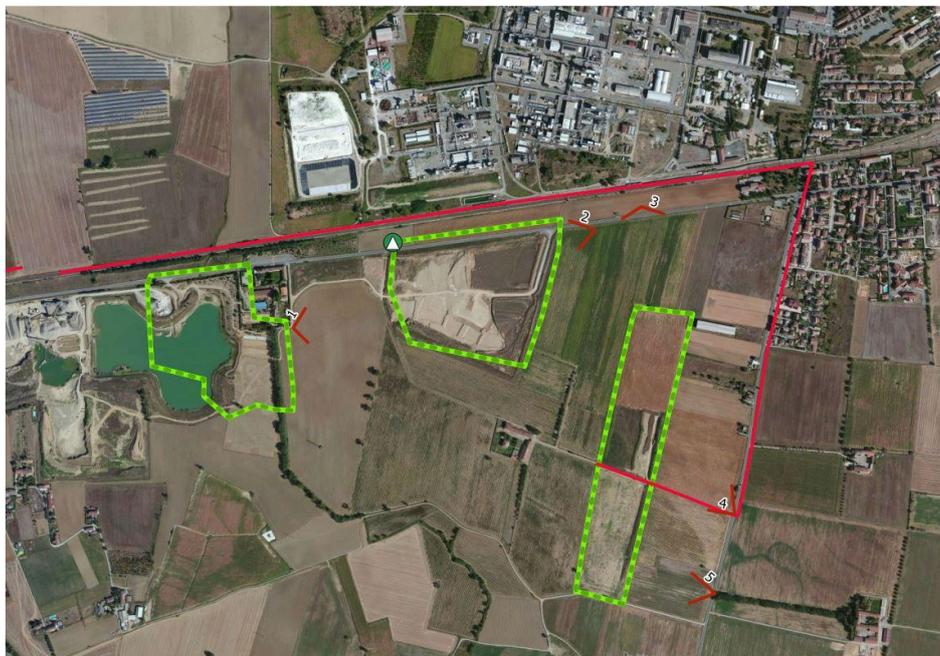


Figura 156 - Localizzazione coni di percezione visiva e coni ottici su ortofotodella stazione di monitoraggio PAE-AL-003

4969652.00 m N
473378.00 m E



Figura 157- PAE-AL-003- Foto n. 1 (I sem. 2023- Corso d'opera)

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>Terzo Valico AV/AC</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA</p>  <p>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera</p>	<p>Foglio 152 di 165</p>



Figura 158- PAE-AL-003- Foto n. 2 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 159- PAE-AL-003- Foto n. 3 (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 160- PAE-AL-003- Foto n. 4 (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR webuild Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 153 di 165



Figura 161- PAE-AL-003- Foto n. 5a (I sem. 2023- Corso d’opera)



Figura 162- PAE-AL-003- Foto n. 5b (I sem. 2023- Corso d’opera)

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 154 di 165



Figura 163- PAE-AL-003- Foto n. 5c (I sem. 2023- Corso d’opera)

Il punto si localizza nella parte ovest del tessuto suburbano di Spinetta Marengo, allo stesso livello altimetrico rispetto al deposito C.na Guarasca e della Strada Bolla.

È presente un altro deposito a poca distanza lato ovest (DP07).

Gli elementi di valenza paesaggistica si localizzano a nord dell’area ad una distanza superiore a 2 km e non risultano interferiti visivamente dall’opera per la presenza di barriere lineari lungo la Strada Bolla. Dalle immagini è individuabile il profilo dei cumuli (foto 2 e 3) di materiale di scavo conferito presso il deposito, ma non risultano al momento impattanti anche perché significativamente ridotti rispetto a settembre 2022.

È presente un resort nelle immediate vicinanze, tra due depositi di progetto.

Rispetto all’anno precedente (2022) non si segnalano variazioni.

Sono previsti inserimenti ambientali e mitigazioni.

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 155 di 165

5. CONCLUSIONI

Ambito Fegino (CA14/COL2)

Il Cantiere Operativo COL2 è situato nel comune di Genova, nella zona di Fegino in prossimità dell’imbocco della galleria Campasso e degli imbocchi delle interconnessioni di Campasso della linea ferroviaria storica ed attualmente in funzione Genova – Alessandria, in un ambito caratterizzato da un denso tessuto urbano, il tutto dislocato su un assetto morfologico eterogeneo contraddistinto dalle ramificazioni terminali dei diversi rilievi appenninici.

Le aree su cui sono dislocate le strutture e gli impianti del campo operativo sono posizionate su terrazzamenti posti a quote differenti, raggiungibili mediante la viabilità di cantiere interna. Tali aree sono prospicienti la viabilità ordinaria, composta dalla Salita Cà dei Trenta, Via dei Molinassi, Via Castel Morrone e da altre più piccole stradine che si intersecano con queste, ma soprattutto sono a ridosso di diversi edifici residenziali presenti nella zona.

Relativamente alle componenti del paesaggio l’area è classificata come “CMU” ovvero “Campagna di margine urbano” (aree di apprezzabile estensione, prossime all’abitato urbano ma caratterizzate da una dominante rurale).

L’area oggetto di monitoraggio è localizzata nell’area di Fegino (Comune di Genova), posta nelle vicinanze della linea ferroviaria “storica” localizzata ad ovest del fiume Polcevera. Nello specifico la stazione di monitoraggio è localizzata ad una quota più elevata rispetto la ferrovia esistente, in un’area fortemente urbanizzata che si disloca fra Salita Ca’ dei Trenta, Via Rocca dei Corvi e Via Inferiore Rocca dei Corvi.

L’area di cantierizzazione del COL2 era rappresentata da una folta superficie boscata pedemontana a ridosso di edifici residenziali. Quest’area è stata interessata in modo significativo dalle lavorazioni in atto. È stato effettuato un diboscamento di una grande superficie e sono state effettuate variazioni morfologiche dei versanti, anche per permettere l’accesso ai macchinari di cantiere. Tutto ciò ha alterato notevolmente la percezione paesaggistica / visiva dell’area soprattutto nei primi anni di cantierizzazione.

Rispetto al report 2022, si segnala che il tunnel in foto 3 è maggiormente visibile per l’ulteriore taglio di arbusti e per la potatura di piante da frutto lungo la scarpata.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 156 di 165

Si segnala nuovamente l'impossibilità di effettuare gli scatti numero 5 e 12 per inaccessibilità del sito. La foto 7b è stata scattata nella corretta posizione, ma una griglia da cantiere ostacola la visuale della zona. Si è osservato anche un lieve deterioramento delle condizioni generali della strada, visibile in foto 8.

La percezione delle lavorazioni in atto è comunque riscontrabile da pochi punti oltre l'areale interessato dagli stessi lavori, in quanto sono presenti a valle dell'area, oltre al tracciato ferroviario esistente, anche una zona industriale / produttiva che ne preclude la visuale da punti più lontani.

Dalla Relazione Paesaggistica del Progetto Definitivo (A30100DCVRGIM0000020E) è possibile riportare che “La linea di per sé costituisce un elemento permanente però in un contesto già alterato e specializzato. La cantierizzazione opera una trasformazione di elementi oggi ancora naturali che difficilmente potranno riprendere i connotati originari”. Le successive attività di rimozione del cantiere si concentreranno principalmente sulla demolizione dei fabbricati e degli impianti, lasciando inalterati i piazzali costruiti per il cantiere, che verranno successivamente ripristinati in parte con interventi a verde, in parte mantenuti e adibiti agli impianti a servizio della linea.

Quindi si dovrà prestare attenzione nelle diverse fasi future delle lavorazioni per poter limitare al massimo le alterazioni possibili e gli elementi di degrado paesaggistico permanenti.

DP91 (Cava Buzzi)

La stazione di monitoraggio PAE-GE-040 ha come oggetto del monitoraggio la cava Buzzi, lungo la strada che porta al Santuario di Nostra Signora della Misericordia ubicato al di sopra dell'abitato di Sestri Ponente.

La morfologia di tale area risulta quella di un areale pedemontano mediamente urbanizzato.

L'area è divenuta un sito di deposito definitivo (DP91) previsto nel Piano di Utilizzo del Terzo Valico per il conferimento delle terre e rocce da scavo.

Al momento dell'attività di monitoraggio non si registravano modificazioni significative del paesaggio, anche in riferimento all'anno precedente.

Gli elementi di valenza paesaggistica oggetto del presente lavoro risultano essere sostanzialmente invariati rispetto a ciò che è emerso nel report precedente (2022).

Si segnala che la foto numero 1 è stata ancora scattata con modalità differenti dai report precedenti, a causa della presenza di catene che impedivano il corretto accesso all'area.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 157 di 165

NV07 (Adeguamento nodo di Pontedecimo)

L’area di interesse della NV07 è localizzata nello specifico a Pontedecimo, quartiere all’estrema periferia settentrionale del Comune di Genova, alla confluenza dei torrenti Verde e Riccò. Quest’area è caratterizzata principalmente da zone urbanizzate a destinazione residenziale, anche se ci sono alcuni importanti ricettori come ad esempio impianti sportivi e scuole.

La pianificazione territoriale descrive l’area come “BB-RQ”, ovvero residenziale di riqualificazione, caratterizzata dalla inadeguatezza dell’assetto infrastrutturale e dei servizi, nella quale l’incremento del carico insediativo esistente, mediante interventi di completamento del tessuto edificato, costituisce occasione per il miglioramento dell’assetto urbanistico e della qualità architettonica e paesaggistica ancorché avente carattere puntuale. Per quanto riguarda il tratto di torrente Polcevera che viene attraversato dal ponte su cui si effettuano le misure, questo è individuato come “Hh”, ovvero alvei dei corsi d’acqua principali destinate all’allargamento o alla rettifica.

La stazione di monitoraggio è localizzata nell’abitato di Pontedecimo, e nello specifico sull’attraversamento stradale del torrente Verde, che congiunge la SP4 e la SS35.

L’area risulta molto urbanizzata e trafficata da parte di veicoli privati e pedoni, in quanto localizzata in prossimità di una scuola e di un campo sportivo (ora sede di lavorazioni che interessano il letto del torrente) oltre a presentare nelle vicinanze diversi ricettori commerciali.

Come nel report precedente (2022), si segnala la prosecuzione di importanti lavorazioni a carico dell’alveo torrentizio, visibili in fig. 4.

Ambito Campomorone (CA28/CSL2, NV09, DP020/CL2/RAL2)

Questo ambito risulta caratterizzato dalla presenza di due aree di cava nei pressi dell’abitato di Isoverde, di cui quella presa in considerazione dalle lavorazioni oggetto di monitoraggio (Cava Castellaro) risulta ancora in funzione ed interessata da un flusso di traffico di automezzi di cantiere, anche perché è uno dei siti di deposito definitivo previsto nel Piano di Utilizzo del Terzo Valico per il conferimento delle terre e rocce da scavo. La "Finestra" di Cravasco è situata sul versante opposto della valle.

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 158 di 165

I punti di vista privilegiati risultano appartenere alla viabilità ordinaria della Strada Provinciale 6 e all’abitato di Cravasco che si trova a Nord rispetto all’area di cava stessa. A causa delle grosse dimensioni, la cava Castellaro risulta visibile da quasi tutta la vallata fino all’abitato di Cravasco.

I caratteri originari del paesaggio, nello stretto intorno della cava, in zona Cravasco, risultano già alterati dallo storico sfruttamento dei versanti come cava. Per quanto riguarda invece il fondovalle, la visibilità dello stato dei luoghi risulta essere relativamente bassa.

Le pareti nude subverticali a gradoni tipiche dei fronti di cava costituiscono un forte elemento di contrasto rispetto alla connotazione naturale dei rilievi che si sviluppano nell’intorno.

Inoltre è necessario sottolineare la vicinanza di tale area di cava con l’areale SIC IT1331510 “Pralia – Pracaban – M.te Leco – P.Martin” in quanto, benché sia posizionata in un contesto marginale, risulta essere un elemento di grande degrado rispetto alle aree a forte connotazione paesaggistica.

Per quanto riguarda le lavorazioni NV09, l’area di cantiere non risulta percettibile dal livello stradale grazie alla diversa quota altimetrica cui si trova. Inoltre è da segnalare che nel PTCP è registrata la presenza di un “PS”, e cioè di un “Itinerario Storico-Etnografico”, ed anche se non presente fra i “Manufatti Emergenti” è necessario far presente che prospiciente la SP6 si trova un ponte in pietra medievale che verte in uno stato di manutenzione molto precario.

La stazione di monitoraggio PAE-CM-010 è situata lungo la SP6 nel tratto in cui si costeggia quasi alla stessa quota il corso del Torrente Verde, ed ha come oggetto di monitoraggio l’opera NV09 (adeguamento SP6 da Campomorone a Isoverde).

La morfologia dei luoghi, descritta sostanzialmente dal corso del Torrente Verde alla sinistra della strada SP6 e da un rado abitato alla destra di questa stazione, non risulta alterata da lavorazioni in atto.

Gli elementi di valenza paesaggistica presenti in tale area risultano essere in buono stato e non si segnalano variazioni rilevanti rispetto al report precedente (2022), eccetto la morte dell’abete rosso visibile in foto 5.

La stazione di monitoraggio PAE-CM-012 percorre la SP6 lungo il corso del torrente Verde, ed ha come oggetto di monitoraggio la nuova viabilità NV09 (Adeguamento SP6 da Campomorone a Isoverde).

La stazione di monitoraggio si trova in uno dei tratti in cui il Torrente Verde scorre in affiancamento alla SP6 quasi alla stessa quota. La morfologia dei luoghi è caratterizzata dal largo letto del fiume e dal Versante che lo domina dall’alto.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 159 di 165

Gli elementi di valenza paesaggistica sono sostanzialmente invariati rispetto al report precedente (settembre 2022). Non si segnalano più lavori in alveo.

La stazione di monitoraggio PAE-CM-020 segue la riqualificazione ambientale della cava DP02/CL2/RAL2 (Cava/Riqualifica ambientale Isoverde).

Questa area di cava nei pressi dell’abitato di Isoverde risulta ancora in funzione ed interessata da un notevole flusso di traffico di automezzi di cantiere.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono parzialmente interessati dalle aree di cantiere, ma nel complesso l’area di cava è in buono stato. Non si segnalano variazioni rispetto a settembre 2022.

La stazione di monitoraggio PAE-CM-030 ha come oggetto del monitoraggio il CA28/CSL2 (Cantiere di Servizio Liguria – Cravasco).

L’area oggetto di monitoraggio non è più oggetto di attività estrattive, ma è interessata dal cantiere.

Il fronte di scavo risulta comunque scoperto presentando ancora i fronti dei gradoni.

Già a partire da settembre 2018 è stato osservato, come elemento paesaggistico nuovo e relativamente impattante, il nastro trasportatore che collega le due cave (Castellaro e Monte Carlo, ovvero il Cantiere CA28/CSL2) e che attraversa l’intera valle, destinato a trasportare i materiali di scavo direttamente dalla galleria al sito di deposito (Cava Castellaro). Si tratta tuttavia di un elemento temporaneo, ovviamente ancora presente poiché legato alle attività di cantiere.

Non si segnalano variazioni rispetto all’anno precedente (2022).

Ambito Castagnola (CA18/COP2)

L’ambito Castagnola ricade nel territorio del comune di Fraconalto appartenente alla comunità montana dell’Alta Val Lemme e si trova ad Ovest rispetto l’abitato di Borgo Fornari (Ronco Scrivia, GE), che rappresenta il più prossimo nodo di collegamento veloce con la viabilità Autostradale. Il territorio è classificato tra i paesaggi naturali di tipo appenninico, in cui i boschi rappresentano la risorsa dominante.

Il territorio si caratterizza per la permanenza delle tipologie insediative e delle vocazioni storiche, oltre che dei caratteri naturalistici propri della zona (aree boscate e vegetazione ripariale). L’Ambito denominato “Castagnola” circoscrive un settore di territorio sito in località Casazze, nel comune di Fraconalto (AL), in sponda destra del rio Traversa.

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 160 di 165

La stazione di monitoraggio PAE-FR-020 è posta in corrispondenza di un paesaggio già alterato in maniera consolidata nel tempo, a causa della presenza di un impianto di betonaggio e del cantiere Operativo Castagnola COP2.

Nelle vicinanze di questi due elementi il paesaggio boschivo montano è rimasto per quanto possibile inalterato, presentando nei dintorni delle aree di cantiere - in cui la morfologia dell’aree è stata fortemente rimaneggiata non solo per la realizzazione della Galleria, ma anche per poter garantire l’accesso ai mezzi di cantiere a tutta l’area interessata - folte aree boschive.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono nelle medesime condizioni in cui si trovavano quando è stato realizzato il report precedente (settembre 2022), in quanto le zone indagate sono collocate ad una certa distanza dai cantieri.

Ambito Vallemme (CA17/COP1, DP040-RAP1)

Per tale ambito i punti di vista privilegiati e quelli di comune fruizione dell’area sono l’abitato di Voltaggio e la Strada Provinciale 160. Dal primo, anche a causa della distanza, ma soprattutto della tortuosa morfologia della vallata, che segue l’andamento del torrente Lemme, non è possibile apprezzare tale areale. Anche dalla SP160, se non proprio in prossimità delle lavorazioni, tale area risulta sostanzialmente non percettibile grazie anche ad una fascia di vegetazione arbustiva ripariale che funge da barriera naturale.

L’area individuata come DP040-RAP1, grazie allo sfalcio della vegetazione arbustiva naturale che era presente a bordo strada, risulta visibile in maniera piena anche dalla Strada Provinciale 163, che funge da collegamento fra Voltaggio e Fraconalto. Questo sito ricade nell’area tutelata SIC/ZPS IT1180026 “Capanne di Marcarolo e del Parco Naturale Capanne di Marcarolo” soltanto marginalmente. Inoltre tale area era già in una situazione di sostanziale degrado ed abbandono a causa dell’inutilizzo come area di cava.

L’area di cantiere COP1, essendo rialzata rispetto la sede stradale principale, la SP162, crea una sorta di barriera visiva rispetto la morfologia esistente.

Al momento non si riscontrano particolari incompatibilità paesaggistiche dovute alle lavorazioni in atto.

Allo stato attuale risultano in fase di realizzazione gli interventi di inserimento ambientale e le mitigazioni previste dal progetto (accordo con l’Ente Gestore del Sito Natura 2000 IT1180026 "Capanne di Marcarolo"):

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 161 di 165

- Ripristino degli habitat prioritari interferiti: “Boschi alluvionali di ontano nero, ontano bianco e salice bianco eventualmente con pioppi” - 91E0*;*“Vegetazione riparia e di greto a Salix eleagnos dei fiumi alpini”* – 3240.
- Ripristino ambientale dei mesohabitat del torrente Lemme, nel tratto interferito dalla realizzazione della scogliera per la difesa spondale in prossimità del DP04.

Il paesaggio risulta essere sostanzialmente invariato rispetto al report precedente (settembre 2022) nonostante la prosecuzione dei lavori.

Ambito Libarna (DP050, NV20, NV29)

La sensibilità dell’ambito di monitoraggio Libarna è sicuramente incrementata dalla presenza dell’area Archeologica e di antichi tracciati da cui la zona del cantiere è visibile, questo anche perché altrimenti la zona risulterebbe alquanto alterata, dal punto di vista morfologico e paesaggistico, dal polo industriale/produttivo di Arquata.

Quest’ambito appartiene all’Ambito numero 73 “Ovadese e Novese” del Piano Paesaggistico Regionale, in cui vengono sottolineati fra i “fattori qualificanti” l’area archeologica di Libarna e fra le “dinamiche in atto” le iniziative di valorizzazione dell’area archeologica stessa.

L’area è dominata da un paesaggio agricolo-rurale, trovandosi nei pressi della piana agricola di Arquata e Libarna. La morfologia dei luoghi è quella pedemontana, caratterizzata da una vallata ai piedi di un rilievo montuoso, interrotta dalla presenza degli insediamenti produttivi di Arquata e delle poche abitazioni presenti dell’area. Quest’area mantiene ancora l’aspetto colturale tradizionale, con appezzamenti agricoli terrazzati. Inoltre sono da considerarsi una sistemazione tipica i frutteti e i filari arborei lungo i canali che interrompono la maglia poderale dei coltivi.

Non si registrano punti di vista privilegiati se non alcuni edifici residenziali che trovandosi ad una quota altimetrica superiore rispetto le aree di cantiere, possono avere una visuale più libera rispetto quella che si ha dalla sede stradale. Nello specifico, sono presenti radi insediamenti sparsi con tipologie edilizie anche di pregio.

La stazione di monitoraggio PAE-AR-010 si trova dislocata lungo la via Moriassi, in prossimità della zona produttiva / commerciale di Arquata.

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 162 di 165

L’area è dominata da un paesaggio agricolo-rurale, da cui emergono gli insediamenti produttivi presenti e le poche abitazioni presenti nell’area. La morfologia dell’areale oggetto di monitoraggio non risulta intaccata da alcun tipo di lavorazione e modellata in base agli usi agricoli o abitativi esistenti. Il paesaggio dell’area monitorata è caratterizzato da un uso abitativo/agricolo del territorio, quindi con appezzamenti di terreno coltivati e la presenza di poche abitazioni.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono in ottimo stato poiché non sono stati interessati dalle aree di cantiere.

Non vi sono segnalazioni rispetto a settembre 2022.

Le lavorazioni sono in fase di realizzazione, ma non percepibili dai punti di ripresa fotografica e non sono previste da progetto mitigazioni ambientali.

La stazione di monitoraggio PAE-AR-020 è interclusa fra il polo produttivo di Libarna, il sito di deposito DP05 e l’area oggetto di monitoraggio. Gli interventi oggetto di monitoraggio sono: DP050-RMP1 (Rimodellamento Morfologico Libarna); NV29 (Strada di collegamento cantiere Libarna COP5 e cantiere Moriassi COP4) ed NV20 (Rifacimento strada di accesso ai cantieri operativi COP5 e COP4 in comune di Arquata Scrivia).

È stato completato il rifacimento della viabilità, con ampliamento della carreggiata, asfaltatura, posa di canaline e sistemazione delle scarpate.

La morfologia e l’aspetto dei luoghi di questa stazione di monitoraggio risultano già stravolti a causa del polo industriale/produttivo esistente, a questo si aggiunge lo stato di abbandono e di incuria delle restanti porzioni di spazio che compongono l’areale monitorato.

Il paesaggio dell’area monitorata risultava molto eterogeneo lungo il percorso individuato dal transetto di monitoraggio.

Rispetto all’anno precedente (settembre 2022), non vi sono segnalazioni.

La stazione di monitoraggio PAE-AR-030 si trova dislocata lungo la via Moriassi e in prossimità della zona produttiva / commerciale di Arquata. L’oggetto dell’attività di monitoraggio è l’area individuata come COP4, ovvero come specificato nel Piano di Monitoraggio Ambientale: Cantiere Operativo Piemonte – Moriassi.

L’area è dominata da un paesaggio agricolo-rurale, trovandosi nei pressi della piana agricola di Arquata e Libarna. La morfologia dei luoghi è quella pedemontana, caratterizzata da una vallata ai piedi di un rilievo montuoso, interrotta dalla presenza degli insediamenti produttivi di Arquata e delle

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 163 di 165

poche abitazioni presenti dell’area. Gran parte dell’area è stata oggetto di disboscamento e decespugliamento ed è stata delimitata con le recinzioni arancioni di cantiere ad alta visibilità.

Gli elementi di valenza paesaggistica sono attualmente interessati da aree di cantiere, tuttavia la viabilità risulta essere buona in quanto sono state risistemate le principali strade di transito.

Come nel report precedente (settembre 2022) si segnala l’impossibilità di effettuare lo scatto 3 nella stessa posizione, causa lavori per la realizzazione del ponte, che impediscono un corretto accesso all’area. Si segnala inoltre l’avanzamento dello stato dei lavori all’interno del cantiere.

TR51-TR52-FA52-IN53– RI14 – IR1J-IV14-IR1k

La stazione di monitoraggio PAE-NL-500, si trova dislocata nei pressi della Strada Stradella a Nord Est del centro abitato di Novi Ligure. Gli oggetti dello studio di monitoraggio sono:

- RI140: Rilevato di Linea III Valico da pk.37+395,19 a pk.39+500,
- IR1J0: Rampa Sud Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico,
- IV140: Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico,
- IR1KO: Rampa Nord Cavalcaferrovia SP 152 Linea III Valico.

L’area è dominata da un paesaggio agricolo-rurale, caratterizzata da una morfologia dei luoghi pianeggiante.

Si segnala la presenza a ridosso dell’area di monitoraggio di un maneggio.

Rispetto al report precedente (settembre 2022) non vi sono segnalazioni significative.

Ambito Tortona (Bettole di Pozzolo Formigaro)

L’ambito di studio Tortona è composto dall’areale interessato dal riempimento dell’area di cava presso Bettole di Pozzolo. Si tratta infatti di un sito di deposito definitivo, previsto nel Piano di Utilizzo del Terzo Valico per il conferimento delle terre e rocce da scavo.

L’Ambito “Tortona” è principalmente urbano, caratterizzato dalla presenza del Torrente Scrivia, dalla linea ferroviaria Genova – Alessandria e dall’autostrada A26 e A7.

L’area di cava si colloca nelle vicinanze dell’alveo del torrente Scrivia, vicino all’abitato di Bettole di Tortona.

Gli elementi di valenza paesaggistica si collocano ad una distanza superiore a 2 km, eccezion fatta per l’abitato di Villalvernia con il Palazzo Passalacqua che tuttavia è schermato dal deposito dalla presenza di abitazioni, dell’area fluviale e da un’ampia area a vegetazione arborea.

GENERAL CONTRACTOR  TerzoValico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera
	Foglio 164 di 165

Nell’area TR060, rispetto al report precedente (settembre 2022) si segnala un accumulo di terra e inerti, visibile in foto 1.

Nell’area TR500, rispetto al report precedente (settembre 2022) si segnala lo spianamento dell’area visibile in foto 1 e l’accumulo di materiale, si segnala l’avanzamento dei lavori con restringimenti di corsia e modifica della viabilità (cfr. Foto 2-3) e la prosecuzione dei lavori del cantiere per il nuovo ponte (cfr. foto 2bis).

Ambito Alessandria (DP93/C.ne Clara e Buona- DP070/C.na Bolla - C.na Guarasca 2)

L’ambito della zona di Alessandria è prevalentemente pianeggiante, solcato dal Tanaro e dalla Bormida fino alla confluenza nel Po, che comprende aree urbane di almeno tre centri importanti (Alessandria, Valenza e Novi Ligure), oltre ad altri insediamenti di pianura storicamente consolidati (Castellazzo Bormida, Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro).

Le aree sotto osservazione rientrano nell’Ambito N.70 – Piana Alessandrina del Piano Paesaggistico Regionale, in cui non ci sono particolari vincoli per le aree interessate dalle lavorazioni monitorate. L’area DP070/C.na Bolla rientra nella fascia di rispetto di 150 metri dei corsi d’acqua secondo le aree di tutela individuate dall’art. 142 del D.lgs. 42 del 2004.

La stazione di monitoraggio PAE-AL-001 è posizionata lungo la strada poderale di accesso alle aree agricole di Cascina Clara e Buona. L’intervento oggetto di monitoraggio è il deposito DP93 di C.na Clara e Buona.

Il paesaggio dell’area monitorata è caratterizzato da un uso agricolo e le zone circostanti il deposito ospitano seminativi. Gli elementi di valenza paesaggistica si collocano a sud dell’area ad una distanza superiore a 2 km e risultano separati dal deposito dalla presenza di barriere lineari individuate quali criticità dal PPR (autostrada A26 e A14).

Gli abitati nelle immediate vicinanze risultano schermati dalla presenza di alte siepi.

La stazione di monitoraggio PAE-AL-002 si localizza nella parte ovest del tessuto suburbano di Spinetta Marengo, allo stesso livello altimetrico rispetto al deposito DP07.

Anche in questo caso la superficie occupata dal deposito è un’area di cava.

GENERAL CONTRACTOR  Terzo Valico AV/AC	ALTA SORVEGLIANZA  GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	IG51-00-E-CV-RO-IM00C7-050-A00 Paesaggio – Corso d’Opera	Foglio 165 di 165

La stazione PAE-AL-003 si localizza nella parte ovest del tessuto suburbano di Spinetta Marengo, allo stesso livello altimetrico rispetto al deposito C.na Guarasca e della Strada Bolla.

Gli elementi di valenza paesaggistica si localizzano a nord dell’area ad una distanza superiore a 2 km e non risultano interferiti visivamente dall’opera per la presenza di barriere lineari lungo la Strada Bolla.

In generale, per tutta l’area, non si segnalano sostanziali modifiche rispetto al 2022.